

APPUNTAMENTI

Il tesoro raccontato: è Festival del Parco

ALLE PAGINE 12-15

METROPOLITANA

La M5 ha saltato la prima fermata

A PAGINA 21



WEEKEND

Sport city day '26 ora si punta in alto

A PAGINA 24

L'EDITORIALE

UNA CITTÀ DOVE
ANCHE LA SPESA
HA BISOGNO
DI PARCHEGGIO...

di MARCO PEROLA

C'è un modo molto semplice per capire quanto sia grande il fenomeno. Smettete per un attimo di parlare di metri quadrati e cominciate a parlare di campi da calcio. A Monza, infatti, la superficie complessiva occupata dalle strade commerciali arriva a una dimensione che, tradotta in linguaggio comprensibile anche a chi non mastica urbanistica, equivale a circa 84 campi da calcio. Ottantiquattro. Una specie di Monza parallela costruita sugli scaffali, con corsie al posto delle strade e carrelli al posto delle automobili. Se poi preferite un'altra unità di misura, fanno circa 600 mila metri quadrati. Un quadrato di 775 metri per lato. Oppure, per gli appassionati di Vaticano, circa 75 piazze San Pietro. Settantacinque.

A questo punto uno potrebbe chiedersi se stiamo parlando di una città o di una gigantesca lista della spesa. Perché a Monza il super non è più soltanto il posto dove si compra il prosciutto. È diventato una vera e propria categoria urbanistica, una presenza stabile del paesaggio cittadino. Ci sono i piccoli, i piccolissimi, i medi, i grandi e quelli così grandi che, per entrare, conviene quasi lasciare un messaggio ai familiari. Il censimento ne conta 31. Una specie di campionato della grande distribuzione nel quale, curiosamente, non retrocede mai nessuno. Quando arriva un nuovo supermercato, il vecchio non scompare, gli si mette accanto. È la legge non scritta della spesa moderna. Un supermercato chiama un altro simile. E così sono arrivati nuovi progetti, nuove aperture, nuove trasformazioni. Il cinema che diventa supermercato. Gli spazi dismessi che diventano supermercati. Le aree lungo le grandi arterie che diventano supermercati. Gli edifici che ospitano altro che diventano supermercati. Prima o poi scopriremo che anche i supermercati stessi, una volta esaurita la loro funzione, verranno riconvertiti in supermercati. Naturalmente la grande distribuzione ha una sua logica. Offre prezzi, scelta, comodità, occupazione. E nessuno pretende che Monza torni ai tempi in cui per comprare una bottiglia d'olio bisognava conoscere personalmente il negoziante. Ma una città non è soltanto un luogo dove si va a fare la spesa. È fatta di negozi, piazze, servizi, abitazioni, verde, mobilità, relazioni. E soprattutto di spazio. Quello spazio che, una volta consumato, non si mette nel carrello e non si restituisce alla cassa. Il paradosso è che mentre discutiamo per anni di centimetri di marciapiede, piste ciclabili, parcheggi e aiuole, nel frattempo continuiamo a misurare la città in metri quadrati di superficie commerciale. E forse è arrivato il momento di porsi una domanda semplice. Monza ha bisogno di così tanti posti dove degustare cose oppure ha bisogno di più posti dove stare? Perché 600 mila metri quadrati sono una quantità impressionante. Ci si potrebbe costruire un'altra città. Anzi, volendo esagerare, circa sessanta appartamenti da cento metri quadrati. Noi invece ci abbiamo messo dentro la spesa. E il rischio è che, un giorno, entrando in un supermercato per comprare due zucchine, ci venga finalmente il dubbio di aver sbagliato città...

PRIMO PIANO Si moltiplicano gli scaffali. La grande distribuzione ha più spazio dei cittadini

Monza, è un grande carrello e ancora qualcuno ha fame

ALLE PAGINE 2-5



CONTO ECCO

Aggiungi
+SERVIZI
+Sconti
+VANTAGGI

Attiva il
PACCHETTO
SCELTO

PERSONALIZZA
il tuo OFFERTA

Detieni
SCONTI
sul tuo carrello

SCOPRI IL CONTO COERENTE CHE PREMIA LA TUA FEDELITÀ.
Attiva il pacchetto base con conto corrente, conto di debito e credito.
Se raggiungi o superi i più precisi obiettivi di finanziamento o investimento si fa base di tuo profitto, accumuli esclusivi sconti sul consumo. Conto Ecco: più conveniente, più tuo.
BCC BARLASSINA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
www.bccbarlassina.it

CALCIO SERIE A

Monza,
"l'anti Juve"
Sassuolo
al Brianteo



ALLE PAGINE 34-35

COMMERCIO È stato fissato per il 30 settembre l'apertura del supermercato nell'area dismessa del Rondò dei Pini

L'area ex Colombo cambia destino

Taglio del nastro al nuovo Iperal

LO STUDIO DI ARCHITETTURA

«Su richiesta del Consorzio Iperal, l'operatore si era affidato a uno studio di architettura di peso: la scelta era caduta su AcVp, fondato nel 2000 da Antonio Citterio e Patricia Viel, che oggi conta sulla creatività di oltre 230 professionisti al suo interno».



La data è fissata: il prossimo 30 settembre apre ufficialmente il primo Iperal di Monza, il supermercato della catena della grande distribuzione nato in Valtellina che negli ultimi anni è uno dei marchi in maggiore espansione anche a Monza e Brianza.

È il negozio che si trova nell'area ex Colombo, all'incrocio di viale Lombardia arrivando da Milano e affacciato sul rondò dei Pini.

Il supermercato occupa una superficie di 2500 metri quadri e conta su due piani, ma quello superiore saranno soltanto spazi per servizi dell'azienda, spiega l'ufficio stampa, e non superficie di vendita.

Il nuovo Iperal non sarà soltanto un semplice supermercato, ma ospiterà anche in bar bistrot nel format di ristorazione ideato dal marchio per colazione, aperitivi e pranzi veloci o pausa pranzo.

Lo scorso 5 giugno era stato organizzato un job day di reclutamento dei lavoratori al Rinaro 7: al momento risultano ancora aperte una dozzina di posizioni. I profili ricercati da Iperal erano cassiere, ad-

detti per i reparti box informazioni/cassa, addetti alla sistemazione merci (grocery/scatolante, ortofrutta e freschi libero servizio), addetti ai banchi alimentari di macelleria, salumeria, panetteria e pescheria, addetti al bar ristorante.

In attesa del taglio del



Il supermercato Esselunga di viale Lombardia è l'ultimo nato per il marchio nella città di Monza

IL MARCHIO

Gli spazi commerciali saranno integralmente occupati da Iperal, marchio nato in Valtellina e in rapida espansione anche in Brianza, con un centro logistico a Giussano: è il primo negozio aperto a Monza.



nastro, riflettori sull'area, che da anni attende una riqualificazione. Inizialmente il destino urbanistico era stato fissato nell'ambito residenziale, con tanto di progetti approvati. Poi il cambio di indirizzo: un nuovo parco, il supermercato e l'auditorium della musica, traslocato nell'area

dal poco distante ex Feltrificio Scotti, dove sarebbe dovuto sorgere inizialmente il progetto allo studio di architettura Antonio Citterio Patricia Viel. La modifica al piano di recupero dell'area dismessa, poi approvata dal consiglio co-

IL TEATRO DELLA MUSICA

Per il momento rimane nel limbo il teatro della musica, 'auditorium inizialmente previsto all'ex Feltrificio Scotti e ora in agenda all'ex Colombo. Ma il futuro appare un po' incerto».



mune nel 2021, era stata annunciata all'epoca come «molto interessante» dall'allora assessore all'urbanistica Martina Sassoli. «Al posto degli 11.000 metri quadri residenziali la nuova proprietà ha proposto la realizzazione di un parco che si connetterà con la c.d. area commerciale inferiore a 2.500 metri quadri di su-

perficie di vendita: noi abbiamo chiesto che fosse «molto interessante» e così è stato».

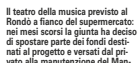
«L'operatore - aveva aggiunto l'assessore - cederà al Comune 6.000 metri quadri, in gran parte destinati a un parco che si connetterà con la c.d. area commerciale inferiore a 2.500 metri quadri di su-

Doppia espansione in sei anni per i supermercati Esselunga

Tra i cambiamenti nel mondo della grande distribuzione nel capoluogo della Brianza si devono contare, negli ultimi sei anni, anche le trasformazioni di due negozi Esselunga da medie strutture di vendita a grandi strutture di vendita. Si tratta dei supermercati di via Buonarroti e viale Libertà, l'ultimo nato in città, al crocevia di viale Industrie con l'ingresso a Concorzio.

In entrambi i casi non è stato modificato l'edificio, ma ampliata la superficie commerciale all'interno.

In cambio il marchio si è impegnato su un programma biennale di valorizzazione dei prodotti locali per 10.000 euro l'anno, a versare 5.000 euro all'anno per cinque anni al Comune per l'organizzazione di eventi di promozione del territorio, a erogare altri 83.000 euro destinati al sostegno delle piccole imprese commerciali. E ancora, a versare a Monza 726.000 euro per nuovi progetti e 450.000 euro per l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti di alcune scuole.



Il teatro della musica previsto al Rondò e fianco del supermercato: nei mesi scorsi la giunta ha deciso di spostare parte dei fondi destinati al progetto e versarli dal privato alla manutenzione del Manzoni e del Rinaro 7. Di fatto, quindi, il marchio non è finanziato. Ma la giunta ha cercato di rassicurare che rimane nei piani

L'area aveva cambiato rotta nel corso del 2021, quando l'originale futuro residenziale era stato cambiato in commerciale e servizi

servizi i nostri uffici hanno ipotizzato la collocazione di un edificio polifunzionale affiancato sul vialeone Cesare Battisti che, oltre al teatro per la musica, dovrebbe ospitare sale civiche a disposizione della consultazione delle associazioni, degli studenti».

MRos.

E la Coop di fa in tre

Ora anche a San Rocco

Non c'è il due senza il tre. Coop Lombardia prosegue il percorso di crescita e radicamento sul territorio monzese con l'apertura, il 3 settembre, di un nuovo punto vendita, in via San Rocco 44 dove già sorreggeva un supermercato con altro marchio.

Si tratta del terzo store in città, dove la Cooperativa è già presente in via Marsala, dal 2020, con il primo super Coop, studiato in modo da favorire l'accoglienza delle persone autistiche, e in via Lecco, dal 2016.

Con questa nuova apertura

Coop Lombardia ha raggiunto, in Lombardia, il traguardo di 92 punti vendita diretti e franchising, 6 distributori di carburanti Enercoop e circa 3.800 dipendenti.

Il nuovo negozio si sviluppa su una superficie di circa 850 metri quadri di area vendita e ha costituito ai residenti un servizio che avevano perso con la chiusura del precedente supermercato che occupava lo stabile.

L'apertura si inserisce nel Piano Strategico Triennale «avviato per accelerare lo sviluppo della Cooperativa in un contesto di mercato sempre più complesso e com-



pettivo» spiega la società.

Coop Lombardia con il punto vendita di Monza San Rocco, «conferma il rafforzamento della propria rete di negozi di prossimità e medie dimensioni, capaci di garantire un'esperienza di spesa veloce, conveniente e com-

pleta, il tutto a un passo da casa: la soluzione ideale per chi promuove un modello di consumo consapevole e sostenibile» aggiunge.

Coop ha tenuto anche i 12 lavoratori, molti residenti nel quartiere o nelle vicinanze, che già lavoravano nel pre-

dente supermercato.

A spiegare i punti di forza Coop è il presidente Coop Lombardia Alfredo De Bellis: «Sono i prezzi e i prodotti a maggior vantaggio sui soci consumatori, riuscendo a mantenere prezzi competitivi con le grandi catene internazionali».

Taglio del nastro di un nuovo punto vendita dopo quelli di via Lecco e via Marsala

caratterizzati da qualità, cura e attenzione al tema della sicurezza alimentare. L'altro elemento che ci caratterizza è l'attenzione a mantenere i prezzi calmi. La nostra intenzione è che le persone possano fare una spesa completa a prezzi contenuti, in

un tempo in cui molte persone sentono la fatica della quarta, ma anche della terza settimana. Per questo ci siamo impegnati a trasferire il maggior vantaggio sui soci consumatori, riuscendo a mantenere prezzi competitivi con le grandi catene internazionali».

Il direttore commerciale Michele Stefanoni ha aggiunto che il punto vendita fa riferimento a simili formati di generi alimentari confezionati, oltre a 1.500 referenti del reparto fresco, più macelleria servita sul posto, come il pane, la gastronomia e l'offerta di pesce.

Verrà infine avviato anche nel punto vendita di Monza San Rocco il Progetto Buonfine che prevede il recupero di eventuali eccedenze da offrire alle associazioni benefiche del territorio che saranno contattate da Coop nel corso dei prossimi mesi.



**ENTRO L'ANNO PRONTO
IL NUOVO PIANO
DI RILANCIO STRATEGICO**

LAVORI IN CORSO La proprietà parla di una "formula unica" finora non presente nel territorio di Monza e Brianza

In via Lario il centro commerciale senza supermercato La nuova vita del "Rondò dei Pini" riparte da Action

di Roberto Magnani

Andare in un centro commerciale e non trovare il carrello della spesa e un supermercato dove comprare generi alimentari. E' quanto sta accadendo al "Rondò dei pini" di via Lario che ha l'obiettivo di essere il primo "centro commerciale al coperto del territorio" dove trovare di tutto tranne che i tradizionali scaffali con pasta e passata, frutta e verdura, e

**L'obiettivo
è diventare:
"una nuova
destinazione
per lo shopping
e il tempo libero"**

banco macelleria.

L'ambizione della proprietà è diventare un centro commerciale "come nessun altro", riconoscibile, caratterizzato da "un ampio mix di insegne e servizi capace di diventare una nuova destinazione per lo shopping e il tempo libero".

In seguito alla chiusura dell'ipermercato Bennet, avvenuta nei mesi scorsi, in via Lario è in corso una "nuova fase di rilancio strategico" con un piano di investimenti approvato dalla proprietà "destinato a completare il riposizionamento dell'asset entro la fine del 2026".

Un approccio che vuole confermare "la volontà di investire nel futuro di Rondò dei Pini e nel suo rapporto con Monza e il territorio circostante" sottolinea la proprietà.

Una rivoluzione che si innesca in un contesto di mercato, "in rapida evoluzione".

Il riferimento è in particolare al settore della grande distribuzione alimentare che "sta registrando cambiamenti significativi": ridimensionamento delle grandi ancore tradizionali a favore di una maggiore varietà di medie superfici, crescita dei discount e di nuovi format commerciali "nelle immediate vicinanze" del Rondò.

"In questo scenario - dice la

società proprietaria del Centro - la chiusura dello storico ipermercato rappresenta l'opportunità di superare un modello ormai meno performante e dare spazio a un'offerta più dinamica e moderna".

Una trasformazione definita "una formula unica" nel bacino di riferimento di Monza e Brianza che prevede innanzitutto la creazione di

NEW PRINCES GROUP

Carrefour ai saluti, torna Gs su quasi mille supermercati

Carrefour Italia ai saluti, ritorna lo storico marchio Gs (Generale Supermercati), anche sulle insegne dei supermercati monzesi e brianzoli. New Princes Group, la società che lo scorso dicembre ha acquistato definitivamente la ex rete Carrefour Italia, a luglio ha incontrato i sindacati, a Milano, per illustrare il piano, al centro del quale c'è appunto il ritorno dello storico marchio Gs, frutto di una fusione societaria partita il 1° agosto (Princes Retail e GS sono confluiti in Princes Property, che ha cambiato ragione sociale in GS Spa). La società ha fornito garanzie di continuità per gli oltre 11.000 dipendenti, centinaia dei quali impiegati nei punti vendita in franchising. La rete conta 982 negozi presenti in 13 regioni italiane. La quota maggioritaria, 734 punti vendita, opera in affiliamento, mentre i restanti 248 restano a gestione diretta del gruppo. Il perimetro comprende anche 140 negozi collegati alla piattaforma di e-commerce, oltre a diciassette distributori di carburante e sette magazzini dedicati alla logistica. La strategia commerciale futura - ha spiegato la società - "poggerà su convenienza, prodotti freschi e un'offerta legata al territorio italiano".

Previsti interventi di manutenzione straordinaria nei negozi e un pacchetto di investimenti infrastrutturali stanziato al momento del closing, pari a 437,5 milioni di euro. La società ha assicurato ai sindacati che per il personale non cambia nulla sul piano contrattuale.

Le sigle sindacali hanno accolto con favore la nuova disponibilità dell'azienda a investire, ma hanno mostrato cautela sull'attuazione pratica del piano, soprattutto per quanto riguarda gli affiliati regards gli affiliati. Oggi, 17 settembre, previsto un nuovo incontro.



nuove medie superfici non alimentari negli spazi prima occupati dall'ipermercato e "l'accorpamento di alcune unità minori" che ospiteranno brand nazionali e internazionali "in forte espansione", con "negoziati già in fase avanzata".

In questo contesto rientra l'inaugurazione di un nuovo punto vendita della catena non food Action avvenuta sabato 12 settembre, 947 metri

**A regime previste
oltre 25 medie
superfici dieci
delle quali con
una estensione
oltre gli 800 metri
quadrati**

quadrati, il terzo in provincia dopo quelli di Lentate Seveso e di Busnago, il 71esimo in Lombardia. Offre oltre 50 mila prodotti di 14 diverse categorie merceologiche, dai giocattoli, all'arredaginario, dai prodotti per la casa al giardinaggio, dal bricolage al cibo.

Il progetto "Rondò dei Pini" prevede anche l'ampio utilizzo delle categorie merceologiche già presenti e l'introduzione di nuove attività di tempo libero e servizi "pensati per intercettare nuove fasce di visitatori" spiega ancora la proprietà.

Al termine dei lavori, con la fine dell'anno, la struttura conterà oltre 25 medie superfici, dieci delle quali con una estensione oltre gli 800 metri quadrati.

Un rilancio che, conclude la società, sarà accompagnato da una "importante" operazione di marketing e comunicazione sul territorio.

COMMERCIO Medie e grandi strutture di vendita occupano una superficie grande come 75 piazza San Pietro

In Brianza c'è spazio per tutti, basta che siano supermercati

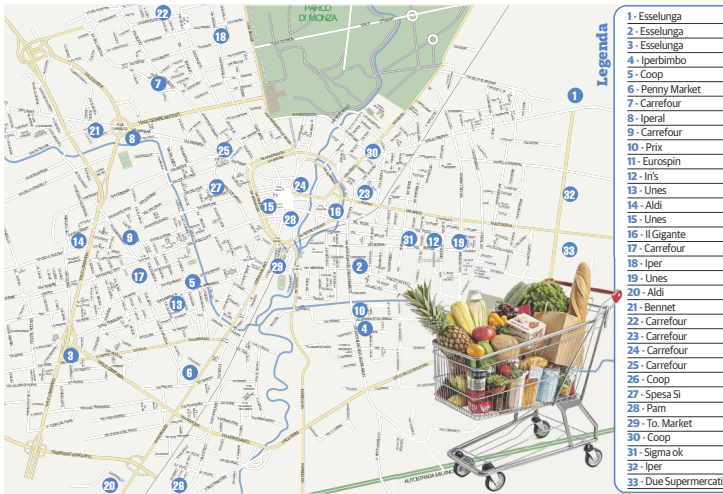
Il carrello è sempre in corsa

Circa 84 campi da calcio, o 75 volte piazza San Pietro a Roma: è la superficie occupata nella provincia di Monza e Brianza da medie strutture di vendita e da grandi strutture di vendita, considerando però soltanto quelle a prevalenza alimentare on cui i prodotti per la tavola costituiscono un elemento fondamentale.

Insomma: piccoli, medi e grandi supermercati, centri commerciali, che nel monzese riempiono in totale 596.118 metri quadrati (con riferimento all'ultima rilevazione regionale, novembre 2023). Delle due grandi categorie considerate, le medie strutture di vendita (un supermercato di quartiere o paese, per intendersi) valgono in tutto 184.418 metri quadrati, mentre le grandi strutture di vendita - quelle che di solito contengono anche una galleria di negozi o servizi, arrivano a 250.776 metri quadrati. Fatto un conto un po' spiccio, è come dire che qualsiasi cittadino della provincia ha a disposizione il mezzo metro quadrato di supermercato, neonati inclusi.

Le definizioni sono un po' macellate: sono classificate grandi strutture di vendita quelle di dimensioni superiori a 2.500 metri quadrati nei comuni sopra i 10.000 abitanti, oppure superiori a 1.500 metri quadrati nei comuni più piccoli: a Monza e in Brianza sono in tutto 24.

Le piccole strutture di



596.118 metri quadrati

È la somma di 184.418 metri quadrati di medie strutture di vendita (a destra la tabella completa di quelli presenti in Brianza) e di 250.776 metri quadrati, considerando in questo caso i centri che hanno nell'alimentare una delle loro funzioni fondamentali (fonte: Regione Lombardia, dati novembre 2023)

vendita invece hanno dimensioni superiori a 150 metri quadrati fino a 1.500 metri quadrati nei comuni con meno di 10.000 abitanti, oppure da oltre 250 metri quadrati e fino a 2.500 nei comuni con più di 10.000 abitanti. In questo caso, anche se occupano uno spazio inferiore complessivamente, sono un business importante: nel 190 nel territorio provinciale. E si sta sempre parlando soltanto di quelle attività che hanno nel settore alimentare una funzione esclusiva oppure fondamentale.

Sono sei, solo a Monza, i centri della grande distribuzione organizzata formati da Ili: l'Esselunga di San Fruoturo (o più precisamente via Brembo), il Bennet di via Lario, l'Iperal di via dell'Avverna (fianco stadio e palazzetto sportivo), l'Esselunga di via Buonarroti e che non a tempo fa anche quella di via Libertà.

Quando i negozi vanno in crisi

Che cos'è il fenomeno "demalling"

C'è un altro fenomeno collaterale, che sembra tuttavia al momento relativamente lontano dal panorama monzese e brianzolo: è il "demalling", dove mall, in inglese, significa centro commerciale. E l'effetto contrario: spazi, spesso enormi, in cerca di un futuro perché decaduti, usciti dalle strategie del marchio, nati male. Chi percorre viale Fabio Testi, per esempio, vede ancora quel che resta della prima Ikea, uno scheletro vuoto: poi la catena ha scelto Corsico e Carugate, per ragioni strategiche. Lo ha fatto anche Esselunga a

Vimercate, spostando il supermercato, e l'area dismessa è in cerca di futuro. Ma tornando a Cinisello il paesaggio più spettrale è quello offerto dall'ex Auchan, svuotata da anni, ma senza un destino vero: sarebbe dovuta diventare il mega centro Milanor2 (nella foto), al crocevia di metropolitana Rossa e Lilla, e nonostante nei mesi scorsi il progetto sia riapparso in una fiata di settore a Rimini, di fatto poi non ha mosso ulteriori passi.

Tornando invece alle scelte strategiche, e a Monza, un altro caso Esselunga

La dimensione totale occupata da supermercati e centri commerciali con alimentari in provincia di Monza e Brianza

Tra pochi giorni se ne aggiunge un settimo, cioè l'Iperal del Rondò del Pinù, la cui inaugurazione è stata fissata per il 30 settembre ed è ampio 2500 metri quadrati.

Negli ultimi anni medie e grandi strutture di vendita hanno preso decisamente lo

spazio, in città, e d'altra parte due anni fa è stato inaugurato un secondo Aldi, in via Bettola, dopo la prima apertura lungo viale Lombardis. Di recente invece un negozio Carrefour di San Rocco ha cambiato insegna diventando la terza Coop monzese dopo quella di via secca e quella di via Solferino.

Ci sono stati poi gli anni del progetto Iper all'ex Maestoso, dove il supermercato ha preso il posto del cinema demolito, con un format che rimane nel territorio piuttosto unico, dal momento che l'intero piano superiore è stato trasformato in una grande ristorante che propone in prevalenza piatti realizzati con i prodotti venduti dalla catena.

Va considerata poi anche a Monza e in Brianza la moltiplicazione dei progetti identici, a parte le insegne, in cui vengono associati di solito un ristorante (come McDonald's o Roadhouse, per esempio) e un supermercato (come Aldi o Eurospin) (come Aldi) o un market specializzato (come Tirolo).

Non è ancora chiara se appartenga a questa categoria anche il nuovo tandem commerciale previsto nell'ex fiera di Monza, lungo viale Stucchi: un progetto approvato dal Comune, ma ancora da discutere in una sua effettiva funzionalità.



PAESE	SUPERMERCATO	ALIMENTI	NO ALIM.	TOT. MIL.	PAESE	SUPERMERCATO	ALIMENTI	NO ALIM.	TOT. MIL.
Agiate Brianza	GALLESERIE S.P.A.	293	3	296	Lentate sul Seveso	DIG SAU CENTER SRL	875	316	591
Agiate Brianza	BRAMBILLA SNC	300	60	360	Lentate sul Seveso	ALDI S.R.L.	769,66	197,17	966,83
Agiate Brianza	EMMECIS S.P.A.	580	144	724	Lentate sul Seveso	LIOL ITALIA SRL	799	533	1.332
Agiate Brianza	DELICA SRL	722	261	1.083	Lombate	SCPA ALENANSE S.R.L.	147	104	251
Alcorno	ALIMENTARI BOMBERGATI	230	10	240	Lombate	ROMI SPAR	250	20	270
Albate	COOPERATIVA DI CONSUMO	198	0	198	Lombate	COOP. DI CONSUMO ED AGRICOLA	206	50	256
Albate	COOPERATIVA DI CONSUMO	397	0	397	Lombate	SPESA INTELLIGENTE SPA	560	277	837
Accore	SHOPS SRL	234	41	275	Lombate	DEMA COSTRUZIONI S.R.L.	843	1.060	1.903
Accore	COOP. LOMBARDIA ARL	351	50	401	Lissone	INVS MERCATO S.P.A.	267	114	381
Accore	MAKI B&S SRL	498	132	630	Lissone	EFFEMMARI S.R.L.	489	118	606
Accore	COOP. SPA	900	163	1.063	Lissone	EFFEMMARI S.R.L.	576	144	720
Accore	ALDI S.R.L.	948	316	1.264	Lissone	EFFEMMARI S.R.L.	610	800	1.410
Barbatesse	SUPERMERCATI CESARI SRL	214	54	268	Lissone	OVS SPA	670	1.250	1.920
Barbatesse	PERAL SPA	700	0	700	Lissone	PERAL SUPERMERCATI SPA	776	230	984
Barbatesse	VERENA SRL	750	750	1.500	Lissone	ITALIA S.R.L.	770	218	1.284
Barbatesse	BRINO CORRADO	230	200	234	Lissone	ACQUA STORES SRL	604	125	729
Barbatesse	SCS. SOLAT SRL	330	0	330	Lissone	MD S.P.A.	907	300	1.267
Barbatesse	LA FORTEZZA	530	0	530	Lissone	UNES MAXI SPA	1.000	600	1.600
Barbatesse	SCS. BILA A.G.	1.000	200	1.200	Macherio	POZZOLI FOOD S.P.A.	590	40	630
Barbatesse	DELICA SRL	1050	450	1.500	Meda	INVS MERCATO S.P.A.	112	170	282
Berninago	VILLA LUIGI & S.R.L.C.	200	80	286	Meda	UNES MAXI SPA	222	800	1.162
Berninago	V&F S.R.L.C.	669	200	869	Meda	PRX QUALITY SPA	550	50	600
Berninago	MD SPA	800	100	900	Meda	GS SPA	554	326	882
Berninago	DIVA S.R.L.	2.000	266	2.266	Meda	SUPERMERCATO MEDESE SRL SRL	574,23	227,57	801,80
Besenzone in Brianza	EMMECIS S.P.A.	354	118	472	Meda	BENNETT SPA	600	0	2.500
Besenzone in Brianza	SPESA INTELLIGENTE	725	252	1.007	Micergio	PERAL S.R.L.	150	130	280
Besenzone in Brianza	PERAL S.P.A. DI BODI UOMO	1.750	250	2.000	Micergio	COOP. CONSUMO AGRICOLA	250	20	270
Besenzone	UNES MAXI S.P.A.	732	314	1.046	Monza	INVS MERCATO S.P.A.	240	80	300
Besenzone	SAN MARTINO SRL	778	184	972	Monza	ALIMENTARI SAN ROCCO	275	38	313
Besenzone-Maccasto	ROYAL SUPERMARKET SRLS	200	200	400	Monza	ALIMENTARI SAN ROCCO	234	126	420
Besenzone-Maccasto	INVS MERCATO S.P.A.	334	139	443	Monza	INVS MERCATO S.P.A.	235	268	607
Besenzone-Maccasto	CENTRO SOLER PISCARE SRL	378	0	378	Monza	ALDI S.R.L.	654	125	779
Besenzone-Maccasto	REAL CARM	890	0	890	Monza	PRX QUALITY SPA	830	120	720
Besenzone-Maccasto	LIOL ITALIA SRL	890	414,68	1.304,68	Monza	PENNY MARKET S.R.L.	650	149	799
Besenzone-Maccasto	SAD SRL	1.046	1.158	2.400	Monza	COOP. LOMBARDIA	605	128	738
Besenzone-Maccasto	GS SPA	1.200	328	1.528	Monza	UNES MAXI SPA	654	280	934
Besenzone-Maccasto	PERAL SRL	1.900	680	2.580	Monza	PENNY MARKET S.R.L.	728	182	910
Besenzone-Maccasto	SANTINI DI SANTINI ORESTE & C. SAS	262	65	327	Monza	CHOP SAN ROCCO SRL	270	230	1.100
Borghetto	GS S.P.A.	270	51	321	Monza	ALDI S.R.L.	814,64	273,15	1.092,59
Borghetto	ZG MARKET	135	135	400	Monza	REALTY SRL	824	86	910
Borghetto	SPECIAL SRL	326	81	407	Monza	UNES MAXI SPA	843	300	1.143
Borghetto	DOLCINARA NEGRI SRL	392	23	415	Monza	CWE S.R.L.	560	405	1.255
Borghetto	P.M. S.R.L. DI PEZZI GIUSEPPE & C.	120	120	400	Monza	PRX MONTEELLO	500	200	1.000
Borghetto	MAKI B&S SRL	600	90	690	Monza	GS SPA	1.382	0	1.382
Borghetto	SPESA INTELLIGENTE SPA	900	299	1.199	Monza	COOP. LOMBARDIA	1.865	635	2.500
Borghetto	CONS. OPERATORI DEL CC. NEWNEY	981	1.509	2.509	Monza	PERAL SUPERMERCATI SPA	2.000	500	2.500
Borghetto	ALDI S.R.L.	21,702	886,12	1.085,14	Muggiò	LOMBARDIA MANUELA	240	100	340
Borghetto	DOLCISAPORI SRL	390	0	390	Muggiò	FORTUNA S.p.A.	400	122	322
Borghetto	LIOL BIANCHI	210	210	400	Muggiò	SCODERRELLI	222	222	400
Borghetto	VISE MARKET SRL (EX MAXI) S.R.L.	160	60	220	Muggiò	PIEROMENICO NICOLA	650	201	851
Capogno	ALDI S.R.L.	626	273	1.099	Muggiò	BALDICO FEDERICO	919	413	1.332
Carate Brianza	VELLE SRL	336	84	420	Novara Milanese	ERED. MARCHESI S.R.L.	160	185	345
Carate Brianza	COOP. CONSUMO LAW. AGR.	800	200	1.000	Novara Milanese	LICENZA PET S.R.L.	275	230	505
Carate Brianza	PERAL SPA	2.000	266	2.266	Novara Milanese	ALDI S.R.L.	156	215	371
Carate Brianza	DIG SAU CENTER S.P.A.	722	300	1.022	Novara Milanese	PENNY MARKET S.R.L.	456	210	666
Carate Brianza	LIOL ITALIA SRL	1.020	427	1.457	Novara Milanese	UNES MAXI SPA	500	305	805
Cesenate di Brianza	COOP. UNIONE DI TREZZO D'ADDA	367	163	530	Novara Milanese	LIOL ITALIA S.R.L.	681	480	1.151
Cesano Maderno	MILJO SRL	258	130	388	Novara Milanese	MAXI DI SRL	1.700	800	2.500
Cesano Maderno	ITALIANA FOOD SAS	258	130	388	Origgio	MARZULLI FILIPPO	273	160	439
Cesano Maderno	SUPERMERCATI EUROPEA SRL	210	128,1	415	Origgio	GLEMAX	100	300	400
Cesano Maderno	REFORCAR S.R.L.	341	65	406	Sempione	NIOVA SAMBA S.R.L.	320	80	400
Cesano Maderno	SB MERCATO	616	154	770	Sempione	BROOKSPORT SRL	467	2023	2490
Cesano Maderno	MD SPA PIGNO PATRIZIO	682	65	747	Sempione	INVS MERCATO S.P.A.	503	214	718
Cesano Maderno	MEGARI DI F.LI POGGIANI S.N.C.	700	0	700	Sempione	CWE S.R.L. EUROSPIN	500	215	714
Cesano Maderno	SB MERCATO	780	180	960	Sempione	PRX QUALITY SPA	268	268	500
Cesano Maderno	SB MERCATO	800	200	1.000	Sempione	UNES MAXI SRL	785	326	1.121
Cesano Maderno	UNES MAXI SPA	870	188	1.058	Sempione	PERAL SUPERMERCATI	800	289	1.199
Cesano Maderno	REX SUPERMERCATI	870	188	1.058	Sempione	MD S.P.A.	907	289	1.199
Cesano Maderno	DECE S.R.L.	1.600	0	1.600	Sempione	ALDI S.R.L.	907,89	325,46	1.232,35
Cesano Maderno	REALITY SPA	2.000	500	2.500	Sempione	PERAL SUPERMERCATI S.R.L.	1.495	775	2.270
Cesano Maderno	TALMARK SPA	1.300	222	1.522	Sempione	PERAL SUPERMERCATI S.R.L.	270	142,34	712,34
Cogolate	ESERCIZIO NON PROF. ATTIVO	420	185	605	Seveso	EMMA S.P.A.	570	142,34	712,34
Concesio	BRICO IO SPA	150	1873	2.023	Seveso	ALDI S.R.L.	617,83	180,46	842,29
Concesio	ASR BRIANZA SAS	229	2167	2.396	Seveso	MD SPA	1140	0	1.147
Concesio	PALMIO SRL	256	64	320	Seveso	MAXI DI SRL	1.600	390	1.990
Concesio	FUTURO SERRATI SRL	256	64	320	Seveso	UNES MAXI SPA	1.600	390	1.990
Concesio	LIOL ITALIA SRL	273,4	481,18	1.222,9	Varese	COOPERATIVA DI CONSUMO	263	87	350
Concesio	ALDI S.R.L.	1.045	348	1.393	Valmadrera	MAXI DI SRL	1.200	220	1.420
Corrate di Adda	COOP. LOMBARDIA	315	202	517	Varese	COOP. AGRICOLA CONSUMO	328	82	410
Corrate di Adda	TALMARK SRL	400	400	800	Varese	BISE SRL	950	150	1.100
Corrate di Adda	LORENZINI S.R.L.	180	68	256	Veduggio di Lambro	ALIMENTARI SAN ROCCO	300	370	670
Desio	MAKI B&S SRL	200	73	278	Veduggio di Lambro	COOPERATIVA DI CONSUMO	200	270	470
Desio	UNES MAXI S.P.A.	304	494	798	Veduggio di Lambro	LIOL ITALIA S.R.L.	686	440	1.126
Desio	MAKI B&S SRL	547	97	644	Veduggio di Lambro	PERAL SUPERMERCATI SPA	1.300	200	1.500
Desio	FEGGI S.R.L.	750	745	1.495	Veduggio/Cologno	EMMECIS SRL	561	250	811
Desio	CWE S.R.L.	97,35	251,79	1.311,14	Veduggio/Cologno	EREDISTRIBUI BROS S.R.L.	198	0	198
Desio	REALITY S.P.A.	1.300	222	1.522	Verona Brianza	PRX QUALITY SPA	480	170	650
Desio	ESSESSUOLA SPA	1.750	750	2.500	Verona Brianza	CWE S.P.A.	750	200	950
Desio	COOP. LOMBARDIA	2.000	480	2.480	Verona Brianza	LIOL ITALIA S.R.L.	803,75	535,83	1.339,58
Desio	DOSTORE GUSSANO S.R.L.	420	0	420	Verona Brianza	ALDI S.R.L.	872,8	218,21	1.091
Giussano	PENNY MARKET SRL	650	163,77	813,77	Villanova	COOP. LOMBARDIA A.R.L.	225	84	299
Giussano	CWE S.R.L.	480	294	800	Vercinate	COOP. LOMBARDIA SPA	420	80	500
Lentate sul Seveso	TIGRIS S.P.A.	1.040	460	1.500	Vercinate	MAXI DI SRL	200	200	400
Lentate sul Seveso	ACTIV ITALIA S.R.L.	150,62	624	773	Vercinate	SVX MARKET SRL	450	275	725
Lentate sul Seveso	LONGONI LUCIANO	330	0	330					
Lentate sul Seveso	PERAL SPA	475	1.000	1.475					

TOTALE 1.583,80 35.947 36.444,60

CONSUMI 2.0 Cosa è cambiato nel carrello

Meno cibo più chip

La spesa terziarizzata

Meno cibo e vestiti e più case, fuorvi, vacanze e telefonini. Si parla di "terziarizzazione della spesa": è così che sono cambiati negli ultimi anni i consumi delle famiglie italiane e lombarde secondo le analisi dell'Ufficio studi di Confindustria. Le stime indicano per il 2026 una produzione positiva dei consumi attorno all'1,2% che dovrebbe favorire nel corso dell'anno il ritorno, anzi il leggero superamento, dei dati del 2023. Della spesa pro capite per consumi (+286 euro reali nell'ottica del territorio, +154 euro reali nell'ottica della spesa dei residenti). Ciò anche grazie alla crescita del reddito disponibile reale delle famiglie, "sulla spinta di un ulteriore progresso dell'occupazione", che dovrebbe mantenere, anche nel 2026, un profilo di crescita positivo all'1%.

Meno pane e più telefonini: tecnologia, telefonia e informatica sono i settori che parlandosi di consumi delle famiglie hanno registrato la crescita più discrepante del loro tenore. Un numero? "La spesa in volume per dispositivi informatici, telefonia e servizi connessi è aumentata da meno di 8 euro a 252 euro pro capite", spiega Confindustria. Che aggiunge: "anche nel 2026 il motore della domanda, in linea con quanto registrato dalla fine della pandemia, sono i servizi legati al turismo, ai viaggi (+7,4%), ai viaggi e vacanze (+5,2%), e più in generale al tempo libero, in affiliazione al settore tecnologico, la cui spinta (+5,3%) non accenna a diminuire".

La spesa per telefonia e servizi connessi e informatica è passata da 8 a 252 euro a testa

Dopo la pandemia il vero motore della domanda sono i servizi legati al tempo libero e ai viaggi

di beni alimentari con il 7,8% dei consumi del settore. Secondo il Rapporto Coop 2026, dopo anni di crescita, il canale discount rallenta (+0,5%), mentre supermercati (+2,4%) e ipermercati tornano ad attrarre i consumatori italiani.

Sempre dal Rapporto emergente, la spesa per i beni di consumo è in crescita, ma la quota non marginale prevede addirittura un aumento.

C'è più attenzione verso ciò che si mangia. Nelle intenzioni di spesa per la verdura, frutta e pesce sono in aumento (chi prevede di acquistare di più). Per quanto riguarda i prodotti di largo consumo, stabilizzati rispetto al 2023, mentre in contropiede nel 2020, la spesa delle famiglie (+14,2%) in netto contrasto con le previsioni di spesa per l'acquisti (+10,2% in Lombardia e +14,2% in Italia).



LE STORIE PIÙ BELLE CONTINUANO NEL TEMPO



**ARCA Fondi SGR da sempre
il tuo partner negli
investimenti**



Dal 1983 diamo più valore ai tuoi investimenti



www.arcafondi.it

Questo è una comunicazione di marketing.
Immagini generate con AI.



POCA

di Marco Pirola

IL CASO L'europarlamentare Ilaria Salis e le notifiche a suo carico andate a vuoto

Il Tribunale la cerca a casa, ma solo la banca sa dove abita...

C'è una cosa che la giustizia italiana, dopo aver affrontato mafiosi, latitanti, terroristi e qualche amministratore di condominio particolarmente agguerrito, evidentemente non è ancora riuscita a risolvere. Trovare Ilaria Salis quando deve consegnare un provvedimento. Non è una batutta. È il piccolo capolavoro burocratico emerso dalla vicenda che ha portato l'eurodeputata di Alleanza Verdi e Sinistra davanti al Tribunale del lavoro di Milano. Due suoi ex collaboratori l'hanno citata per il licenziamento anticipato dei loro contratti, il tribunale, in primo grado, ha dato ragione a loro. Oltre 300mila euro di risarcimento complessivo, più le spese legali. Salis non era comparsa nel procedimento e ha annunciato appello, sostenendo di non aver ricevuto correttamente la notifica e contestando integralmente la decisione. Fin qui, ordinaria amministrazione giudiziaria. Poi arriva il dettaglio che trasforma una causa di lavoro in una commedia all'italiana. I legali dei due ex collaboratori avrebbero cercato di notificare il ricorso all'indirizzo ufficiale di residenza dell'europarlamentare. Senza riuscirci. E qui si apre il grande mistero nazionale: dove abita Ilaria Salis?

Non lo chiediamo per curiosità. Lo chiediamo, pare, anche gli anti giudiziali. È una nuova frontiera della politica italiana: non la latitanza, naturalmente. Siamo molto lontani da qualunque cosa assomigli a quella parola. È semplicemente una forma evoluta di reperibilità. Una specie di residenza in modalità aereo. Ilaria Salis è diventata uno dei personaggi più

ricognoscibili della sinistra italiana proprio attraverso una vicenda giudiziaria internazionale. La sua storia giudiziaria è diventata una delle bandiere politiche della sinistra radicale italiana. E adesso, tornata in Italia, il problema giudiziario sembra essere diventato molto più prosaico: il destino, qualche volta, ha un senso dell'umorismo che nessun autore satirico riuscirebbe a inventare.

Per anni abbiamo sentito spiegare che la politica deve essere presente nel dibattito politico e così difficili da trovare quando arriva un'ufficiale giudiziaria.

Perché la nuova puntata della saga Salis ha ormai tutti gli ingredienti della commedia all'italiana: una sentenza, due ex collaboratori, qualche centinaio di migliaia di euro, notifiche controverse, spese legali non pagate e, come finale, il conto corrente più pignorato. Manca soltanto Alberto Sordi che apre la porta e chiede: «Ma questi qua, chi li ha mandati?». E qui comincia la parte interessante.

Perché nel frattempo sono maturate altre spese legali, quantificate in circa 7 mila euro, e quelle non risultano pagate. Risultato: è partita una procedura di pignoramento presso terzi che ha raggiunto direttamente il conto corrente dell'eurodeputata. E qui, fi-

nalmente, il mistero si risolve. La persona è difficile da trovare. Il conto no. Anzi, il conto è così facile da trovare che basta una banca. E la modernizzazione della giustizia: se non riesci a consegnare una busta al destinatario, puoi sempre cercare l'Iban. E forse è questa la vera rivoluzione digitale della sinistra europea.

Per anni abbiamo discusso di una donna che occupava case. Adesso scopriamo che c'è qualcuno che non riesce a trovare la sua. Non è detto che sia la stessa cosa. Ma è certamente una gran bella coincidenza narrativa. E poi c'è il finale più gustoso. Salis ha annunciato battaglia legale. Sostiene le proprie ragioni, ha presentato appello e contesta il modo in cui si è arrivati alla sentenza. Sarà la magistratura a stabilire chi ha ragione. E questa è la parte seria della faccenda.

Poi, una volta entrata nella politica europea, arriva il momento in cui il nemico non è più il sistema giudiziario di Budapest. È il Tribunale del lavoro di Milano. E il temibile apparato repressivo stavolta si presenta con una busta. Non ci sono catene al polsi, non ci sono celle ungheresi, non ci sono agenti in divisa. C'è un ufficiale giudiziario che suona il campanello.

Perché si può discutere di politica, di giustizia, di diritti, di notifiche e perfino di 300mila euro. Ma c'è una cosa che in Italia rimane ancora molto più facile da rintracciare di una persona: il suo conto corrente. E così la caccia all'eurodeputata finisce dove finisce quasi tutte le storie italiane: non a casa, ma al bancomat.

IL BORSINO DELLA POLITICA

CHI SALE ↑



LELE PETRUCCI (Monza)

Dal seguito di Alemanno ad incurso della politica nostrana con Vannacci. Futuro Nazionale pronto al suo corso: Monza e la Brianza, con tanto di squadra, equipaggiamento e tratteria operativa. Precede in assetto operativo: ricognizione, coordinamento e paracadute ripiegato. Adesso manca solo il salto: Obiettivo 2027.



PIA D'ANDREA (Desio)

Dopo un anno e passa i attesa vincere il congresso per lei è stato un Piacere. La passionaria della destra nostrana (quella vera e non da divano e pantofole) ha calato le sue carte al momento giusto. E gli avversari? Per ora possono solo stringere le mani. Con l'altra, magari, tengono il cerotto.



MARCO MERLINI (Veduggio)

Dal carmine bianco al nastro tricolore. La "mise" da primo cittadino gli dona ed ormai ha un guardaborsa per ogni inaugurazione. Per tutti ormai è diventato Mago Merlini. Inaugura scuole, taglia nastri e compare ovunque. Più che un sindaco, sembra Claudio Girelli nel mundial 1962, sempre addosso a Maradona.

CHI SCENDE ↓



ILARIA SALIS (Monza)

La politica si può rendere irreperibile, evidentemente. L'Iban un po' meno. Sembra aver sviluppato un talento particolare per sfuggire alle notifiche. Gli ufficiali giudiziari bussano, ma lei non si trova. Così la giustizia ha scelto una via più moderna e ha seguito la pista del conto corrente, arrivando direttamente al bancomat.



CARMELO GANGI (Desio)

Al congresso di Desio aveva fatto i conti, promesso i voti e già apparecchiato il tavolo con lui seduto. Poi però alle sue il suo cavallo è rimasto senza fieno e lui senza posto. Finta evasione, poca truppe. A Fratelli d'Italia, evidentemente, oltre alle tessere anche la matematica ha deciso di votare contro.



LORENZO GALLI (Villanova)

Piazza Europa è talmente ben tenuta e sicura che ormai i residenti hanno paura persino di lamentarsi del buco e della sicurezza. Il degrado ha raggiunto il livello di tutela del patrimonio. Il primo cittadino può stare tranquillo. Se nessun cittadino, almeno le proteste non sporciano la piazza.

INTERNATIONAL GT OPEN

- /// GT OPEN 500
- /// TCR EUROPE TOURING CAR SERIES
- /// GT CUP EUROPE
- /// EUROFORMULA OPEN CHAMPIONSHIP
- /// LOTUS CUP ITALIA

AUTODROMO NAZIONALE MONZA

25 - 26 - 27 settembre

INGRESSO LIBERO

CRONACA

MAXI SEQUESTRI Il record al confine tra Monza e Muggiò: mezza tonnellata su un camion che trasportava cacao

La Brianza scopre il suo tesoro
Un magazzino pieno di droga

C'è anche un 79enne italiano (nietro ai domiciliari, data l'età) tra i tre arrestati dalla Polizia di Stato di Milano, mercoledì 9 settembre, tra le province di Monza-Brianza e Pavia, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Gli altri sono due cittadini rumeni di 32 e 46 anni.

Mezza tonnellata

A stupire è la quantità di droga sequestrata, oltre mezza tonnellata. L'hashish è stata trovata e requisita dai poliziotti, tra l'altro, proprio in Brianza, in gran parte in un magazzino tra Monza e Muggiò.

A condurre le indagini sono stati gli agenti della Squadra Mobile milanese dopo l'individuazione di un camion con targa straniera che si muoveva

Tra gli arrestati anche un 79enne ristretto dal giudice agli arresti domiciliari data l'età avanzata

in modo sospetto proprio nelle vicinanze del magazzino. I poliziotti hanno svolto servizi di monitoraggio osservando i tre uomini, in seguito arrestati, intenti a scaricare dal mezzo pesante, tramite un carrello trasportatore, diversi grossi sacchi posizionati su un bancale.

Le borse con la droga

Terminate le operazioni di scarico, uno degli indagati ha caricato alcune borse a bordo dello scooter e si è allontanato. Gli agenti lo hanno bloccato poco distante. Nel veicolo hanno trovato circa 200 kg di



hashish. Il contestuale controllo del magazzino ha consentito di rinvenire ulteriori 300 kg di hashish, in parte nascosti all'interno di un frigorifero. Altro stupefacente è stato poi recuperato durante la perquisizione nell'abitazione di uno degli indagati, in Brianza.

Il carico di cacao

Nel frattempo, il camion si era rimesso in viaggio verso la provincia di Pavia trasportando un carico ufficiale composto da sacchi di cacao. Il guidatore è stato arrestato dai poliziotti, il veicolo è stato ispezionato con l'ausilio delle unità cin-

file della Polizia di Stato, "confermando il pieno coinvolgimento dell'autista nel trasporto illecito" dice la Polizia milanese.

Mezzo quintale di cocaina

E non è finita qui: altri 52 chili di droga, in questo caso cocaina, sono stati infatti scoperti e sequestrati, di nuovo in Brianza, dalla Guardia di finanza di Brescia in un camion entrato in un deposito di Cesano Maderno.

La sostanza è stata inviata in laboratorio per stabilire il grado di purezza.

Il mezzo pesante, prima di arrivare a Cesano si era fer-

mato a fare rifornimento a una stazione di servizio a Meda.

Una volta giunto a destinazione è stato fermato e sottoposto a controllo da parte degli investigatori delle Fiamme gialle che hanno arrestato l'autista polacco del camion, un 36enne, e un cittadino albanese di 39 anni che pare aspettasse il carico.

Dopo quello di Monza, la mezza tonnellata di hashish rintracciata al confine con Muggiò, si è trattato del terzo sequestro di stupefacenti in pochi giorni in provincia, a riprova che il settore è molto attivo, non solo quello dello spaccio al minuto.

In camera da letto

Altri settanta chili di cocaina, oltre a 170mila euro in contanti, erano infatti stati scoperti e sequestrati a Bernareggio dagli agenti della Squadra mobile di Milano. La droga era nella camera da letto di un 41enne, trovata dagli agenti coordinati dalla Procura di Monza.

I poliziotti della Sezione Antidroga della Squadra Mobile di Milano, impegnati in una specifica attività di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti, hanno individuato l'uomo, di origini albanesi, già ritenuto attivo nel contesto dello spaccio nell'interland

milanese e nella provincia di Monza, al volante di una Jeep Renegade, in un parcheggio di Bernareggio.

Dopo averlo sottoposto a accertamenti sul posto, i controlli sono stati estesi alla abitazione della propria disponibilità. La sorpresa era in camera da letto: all'interno di alcune borse gli agenti hanno trovato circa 70 chilogrammi di cocaina oltre a 200 grammi di hashish e ben 170 mila euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio.

Sottoposti a sequestro anche due telefoni cellulari e alcuni beni preziosi, tra cui un orologio Rolex e un bracciale, sulla cui provenienza sono in corso ulteriori accertamenti. Al termine delle attività il 41enne è stato arrestato per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio, con l'aggravante dell'ingente quantità, e posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente.

Spaccio a un minore

A Monza, invece, gli agenti della Polizia locale (Nucleo operativo sicurezza tattica) hanno denunciato un presunto spacciatore. La pattuglia è intervenuta nelle vicinanze di un esercizio pubblico nel quartiere Libertà: gli agenti hanno notato due ragazzi dal comportamento sospetto ed è quindi scattato un controllo. Da accertamenti è emerso che uno dei due ragazzi, maggiorenne, avrebbe ceduto sostanza stupefacente all'altro, minore.

Entrambi i protagonisti sono italiani e residenti nel quartiere specifico di Comandò.

Nel corso dell'intervento gli agenti hanno proceduto al sequestro di sostanza stupefacente e di un bilancino da precisione, nella disponibilità del maggiorenne che è stato denunciato alla autorità giudiziaria con l'ipotesi di cessione di sostanza stupefacente a un minore.

POLIZIA DI STATO Interpellato dalla pattuglia perché aveva un passeggero che viaggiava senza casco

Fuga da pazzi sullo scooter rubato per le vie del centro
Zig zag tra marciapiedi e pedoni con arresto finale

Su uno scooter rubato, alla vista della pattuglia che ha intimato l'arresto è dato alla fuga per le vie del centro a una velocità mettendo in pericolo sé stesso e gli altri utenti della strada. Alla fine, arrivato in un parcheggio pubblico senza via d'uscita, visti in trappola ha abbandonato lo scooter e, con il passeggero che aveva alle spalle, ha tentato di allontanarsi a piedi ma è stato bloccato e poi arrestato. L'episodio è accaduto nella serata di venerdì 11 settembre a Monza. Ad operare per la sicurezza della Squadra Mobile della Polizia di Stato.

Gli agenti sono intervenuti, durante un servizio di controllo del territorio, quando hanno notato il

passeggero dello scooter viaggiare senza casco. I poliziotti hanno quindi attivato i segnali acustici e luminosi della Volante ma il conducente invece di fermarsi ha accelerato. Da accertamenti successivi è emerso che lo scooter era provenire di furto, denunciato il giorno precedente alla Questura di Como.

Rinvenuto qualche grammo di hashish, conducente nei guai per fuga pericolosa

Da una perquisizione è stata inoltre rinvenuta nella disponibilità del conducente della droga: 14,20 grammi di hashish, oltre che 200 euro in contanti e una bustina presumibilmente utilizzata per il confezionamento della sostanza. Nei vasi sottosella sono stati poi rinvenuti un martello da carpentiere, un cutter, una torcia, un coltello multiuso e un caccavite.

Il conducente è stato tratto in arresto per fuga pericolosa e denunciato per i reati di ricettazione, detenzione di sostanza stupefacente e possesso di oggetti atti ad offendere. Il passeggero è stato a sua volta denunciato in concorso per il reato di ricettazione.



POLIZIA LOCALE

Mostra le parti intime al parco
ma ha davanti vigili in borghese

QUESTURA

Oltre cento
persone
identificate

Sono 133 le persone identificate dalla polizia di Stato nella notte tra l'11 e il 12 settembre, un quinto di loro ha precedenti per reati, anche seri. Si tratta del risultato di un servizio di prevenzione e controllo del territorio organizzato dalla questura a Monza per contrastare i fenomeni di criminalità diffusa, spaccio di sostanze stupefacenti e degrado urbano.

Riflettori puntati come sempre sulla zona della stazione ferroviaria, su entrambi i fronti – via Arosio e piazza Castello – così come corso Milano e largo Molinetta, ma anche le zone della movida, come spatio Santa Madalena, via Bergamo, i giardini del Nel.

Il personale della questura ha identificato 101 persone, di cui 55 cittadini italiani e 46 stranieri. Tra queste, 20 sono risultati gravemente da precedenti di polizia, anche per reati contro il patrimonio, spaccio di sostanze stupefacenti, furto, minacce, violenza sessuale e spaccio a pubblico lucro. Il personale della polizia ferroviaria ha sottoposto a controllo oltre 32 persone, 16 italiane e 16 straniere, delle quali 7 sono risultate gravemente da precedenti di polizia. Complessivamente sono state quindi identificate 133 persone, di cui 27 con precedenti di polizia, quindi sostanzialmente una persona su cinque.

I poliziotti hanno anche denunciato un uomo che nella notte di sabato 12 settembre prima ha rotto lo specchietto retrovisore dell'auto di uno sconosciuto, poi l'ha minacciato e ha lanciato una bottiglia di vetro contro il lunotto dell'auto mandandolo in frantumi. Il risultato è una nuova denuncia per reato di danneggiamento.

Tutto è successo in via Bergamo: gli agenti delle volanti della questura di Monza sono intervenuti dopo una segnalazione del proprietario per i danni subiti all'auto. Lo stesso proprietario ha raccontato di essersi trovato l'auto con lo specchietto retrovisore danneggiato e in seguito di essere stato avvicinato da un uomo che avrebbe minacciato lui e la compagna. Un breve inseguimento e poi il lancio della bottiglia, ancora contro l'auto, con ulteriori danni.

Gli agenti della polizia di Stato, già attivi per un'operazione di controllo del territorio, grazie alle indicazioni fornite dalla vittima hanno individuato il presunto responsabile in via Enrico da Monza, un cittadino italiano, già noto alle forze dell'ordine. Portato in questura, è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Ha mostrato le parti intime, in un parco, a Monza, nel pomeriggio di martedì 15 settembre, ma non immaginava di trovarsi di fronte ad agenti muniti della Polizia locale in borghese, intenti a monitorare il territorio, in particolare proprio le aree verdi,

per contrastare reati e atti a sfondo sessuale.

Appena i vigili gli hanno mostrato i loro tesseri, l'uomo, un 68enne residente a Villasanta, di origini straniere, ha tentato di fuggire ma è stato inseguito e raggiunto dagli

agenti del Nucleo Intervento Rapido Motosoccorso. Nei suoi confronti è scattata una sanzione amministrativa per atti contrari alla pubblica decenza. Contestualmente gli è stato notificato anche un ordine di allontanamento.



GIUDIZIARIA

Tra anni prima dell'episodio, accaduto nel 2019, avrebbe tentato di fare altrettanto con la sorella 16enne della vittima

Adescò 11enne, condannato il compaesano

Due anni di reclusione a un 40enne siciliano: avrebbe contattato online la figlia di un isolano emigrato in Brianza

Due anni di reclusione per adescamento di minore. È la condanna – la stessa ricevuta dalla procura – inflitta dal Tribunale di Monza a un quarantenne residente in Sicilia che nel 2019 avrebbe adescato su



social una bambina di 11 anni, figlia di un compaesano emigrato in Brianza con la famiglia. Secondo le indagini condotte dai carabinieri di Monza, che erano risaliti all'imputato attraverso il profilo Facebook, avrebbe inviato una foto in

banchiera intima chiedendole di fare altrettanto. La piccola gli aveva recapitato una foto del busto, celato con un oscacchiotto. A finire nelle mire del condannato, tre anni prima, era stata la sorella della piccola vittima, una 16enne. L'uomo – che non si è mai presentato in aula e non si è sottoposto a interrogatorio – è stato anche interdetto dai pubblici uffici e dalle funzioni che coinvolgono minori. La difesa aveva chiesto l'assoluzione in quanto ha sostenuto che non ci fossero prove sulla responsabilità dell'imputato o il minimo della pena prevista, da uno a tre anni di reclusione, dato il "comportamento occasionale", cessato non appena la piccola vittima aveva smesso di rispondere.

Sempre in Tribunale è stata trattata anche la vicenda che a marzo dello scorso anno, in stazione, aveva visto suo malgrado vittima il ventenne meratese Edoardo Comi,

più juniorio di pattinaggio, che aveva subito un tentativo di rapina durante il quale era procurato una frattura a un piede che aveva messo a rischio la sua carriera. Dopo l'accaduto aveva presentato denuncia.

In tribunale anche la vicenda del pattinatore meratese Edoardo Comi che subì un tentativo di rapina alla stazione ferroviaria

Dei due presunti responsabili della tenta rapina uno è risultato irreperibile mentre il secondo, un tunisino 29enne già noto alle forze dell'ordine, a fronte di una richiesta della Procura di Monza di una condanna a 3

anni e 8 mesi di reclusione e 1.000 euro di multa, è stato assolto dal Tribunale per insufficienza di prove. Dalle immagini della videosorveglianza che hanno ripreso l'aggressione non sarebbe chiaro chi dei due imputati abbia cercato di strappare la collana che la vittima portava al collo. Nel tentativo, come raccontato da Comi, qualcosa era andato storto, forse perché la collana era finita sotto la maglia, fatto sta che l'attesa nelle fasi concitate del momento – durante il quale, tra l'altro, nonostante la banchina fosse piena di gente, nessuno era intervenuto in suo aiuto – aveva battuto il piede contro uno spigolo procurandosi una frattura che l'ha costretto successivamente a rimanere ingessato per tre mesi. Fortunatamente poi si è ripreso e ha potuto ancora praticare il pattinaggio, anche se il dolore, a suo dire, non sarebbe del tutto passato e deve sottoporsi periodicamente a controlli medici.

DENUNCIATO

Nel furgone
12 biciclette
"misteriose"

Una denuncia per ricettazione e dodici biciclette sequestrate. Si tratta dell'esito di un controllo effettuato nella serata di martedì 8 settembre da una pattuglia della Polizia locale, a Monza, nel quartiere Cederna.

Gli agenti, impegnati in un servizio di monitoraggio del territorio, hanno notato un furgone che procedeva a velocità particolarmente ridotta, comportamento il ha insospettiti inducendoli a fermare il mezzo per un controllo.

All'interno del furgone, una volta aperto in vano di carico, si sono trovati davanti dodici biciclette, usate: chieste spiegazioni al conducente del mezzo, italiano di circa 30 anni, sulla provenienza delle due ruote, le risposte fornite sarebbero state vaghe e non chiarificatrici.

Non avrebbe neppure dato elementi per dimostrare la legittima disponibilità. Circostanze che hanno spinto la Polizia Locale a denunciare per ricettazione e ad approfondire i controlli. Le biciclette, delle mountain bike dal valore al momento non definito, saranno sottoposte a ulteriori verifiche, in particolare per escludere che siano riconducibili a furti.

AL GP DI FORMULA 1 Mail da una spettatrice alla Questura

Telefonino perso e poi ritrovato
Il grazie dalla Francia agli agenti

Una mail dalla Francia, destinatario, la Questura di Monza e Brianza. L'ha scritta una donna, spettatrice all'Autodromo della fantastica pole position del nazionale Pierre Gasly e della vittoria epica dell'italianissimo Antonelli. Ha voluto ringraziare gli agenti di Polizia che hanno contribuito – insieme al personale dell'Autodromo – a ritrovare il suo telefono cellulare che aveva smarrito sabato mattina in Fanzone.

Così ha potuto anche rivolgere i suoi beniamini e lo spettacolo del 9° Gran

Premio d'Italia di Formula 1. Tornata a casa ha scritto una mail alla Questura di Monza e della Brianza per esprimere la propria gratitudine agli operatori di Polizia e al personale dell'Autodromo.

Nel messaggio ha ringraziato anche tutti gli operatori impegnati nei servizi del Gran Premio per il loro ruolo svolto a favore dei visitatori e della popolazione, sottolineando come l'assistenza ricevuta abbia contribuito a rendere più serena la sua esperienza a Monza. "Una testimonianza



particolarmente apprezzata – dicono dalla Questura – che valorizza anche l'attività di prossimità e assistenza garantita durante il grande evento internazionale".



MONZA SAN FRUTTUOSO: ampi trilocali con cucina abitabile e quadrilocali con giardino privato e godibile terrazzo, in contesto signorile e riservato con uno stile distintivo moderno e tecnologia che porterà ad avere la classificazione NZEB (Near Zero Energy Building). € 350.000. Classe A4 IPE: 25,00 kWh/mq da progetto



MONZA S. BIAGIO: se vi piace vivere al top questa è la vostra residenza: attico e superattico con grandi terrazzi su entrambi i livelli finiture di lusso e ampi spazi. Consegna a due mesi dal preliminare. Classe A4 39 kWh/mq da progetto



MONZA P.ZZA GARIBOLDI: nel cuore del centro storico, trilocale completamente ristrutturato a nuovo generato dal frazionamento di un appartamento esistente, ottimo capitolato, basse spese condominiali. Consegna prevista per ottobre 2026. Poss. posto moto/biciclette coperto e di un piccolo box. € 410.000 oltre box € 20.000 Classe B IPE: 92,08 kWh/mq



MONZA S.BIAGIO: in una delle zone più richieste e servite di Monza, proponiamo in vendita un piccolo bilocale parzialmente arredato, posto al 2° piano con ascensore, ingresso in soggiorno, cucina a vista, piccolo bagno con aspirazione e camera, stabile d'epoca recentemente ristrutturato. Ideale come investimento. € 149.000 Classe E IPE: 107,50 kWh/mq



CARATE BRIANZA: lussuoso quadrilocale con giardino in residenza realizzata in classe A nel 2016. € 490.000 oltre box € 25.000. Classe A 23,70 kWh/mq

Bassi immobiliare | 

soluzioni immobiliari su misura



www.bassimmobiliare.it

Via Appiani, 25 • Monza - Tel. 039.23.15.409

Via Appiani, 12 • Milano - Tel. 02.87.17.60.18

LA TRAGEDIA Nei giorni scorsi si è tolta la vita la figlia della testimone di giustizia, ritrovata a San Fruittuoso 17 anni fa: aveva la stessa età di sua madre

«Nel nome di Lea e di sua figlia Denise»

Libera, Auser, sindacati e Arci pensano al rilancio del giardino al lei dedicato, magari raddoppiando l'intitolazione: presto riunione

di Sarah Valtolina

A dieci anni dall'inaugurazione dell'orto dedicato a Lea Garofalo, all'interno del parco della Boschirona, l'area verde che avrebbe dovuto essere luogo di incontro e didattica versa oggi in pessime condizioni.

L'orto ha prodotto frutti per qualche anno ma i continui

IL 2009

Lea Garofalo è stata una testimone di giustizia e uno dei simboli della ribellione alle mafie.

Un esempio di coraggio che aveva trovato la morte nel 2009, il 24 novembre, uccisa a Milano dall'ex compagno (e padre di Denise) che lei aveva denunciato fin dal 2002 con tre complicità.

Il suo corpo poi era stato bruciato tre anni dopo su un terreno di via Marenzi a San Fruittuoso. Decisa lei la testimonianza di un pentito.

con il Comune per la gestione e la cura dell'area verde, ma ora servono nuovi progetti. Un impegno morale verso la testimone di giustizia i cui resti vennero trovati nel 2012 in un campo nel quartiere San Fruittuoso, poco distante dal parco della Boschirona. Ma anche una promessa verso Denise Cosco, la figlia di Lea Garofalo, che si è tolta la vita a 35 anni, pochi giorni fa,

alla stessa età che aveva sua madre quando è stata uccisa dalla 'ndrangheta.

La riunione

Nelle prossime settimane i referenti dei sindacati, fin dall'inaugurazione coinvolti nella cura del giardino, insieme ai rappresentanti di Libera, Arci e Auser definiranno il calendario delle attività e i progetti per il rilancio del

Lea Garofalo con Denise Cosco anni fa, in un'immagine diffusa dopo la tragica scomparsa

giardino che non sarà più un'area ma un'area verde con fiori e piante. «Le attività che propongiamo sono ancora in fase di definizione, quel che è certo è che vogliamo rilanciare uno spazio come quello che ha davvero fatto nascere la legalità», ha spiegato Vincenzo Conese, referente per il progetto. «E in questo rilancio del giardino di Lea Garofalo non possiamo non pensare

anche a Denise. Il desiderio è che questo angolo di verde e legalità possa portare anche il suo nome».

Educazione alla legalità

Importante sarà il rinnovo delle collaborazioni con le scuole, già avviato negli anni scorsi. La sinergia con le scuole del territorio era nata durante i mesi della pandemia. L'orto di Lea, infatti, consentiva ai ragazzi di fare didattica all'aperto: la condizione ideale durante l'emergenza Covid.

Il desiderio è quindi quello di mantenere il legame con le scuole e non solo con gli allievi più piccoli. «Punteremo sui temi ambientali ma anche su proposte legate alla cittadinanza attiva e ovviamente alla legalità», continua Conese.

Dunque un rilancio che per ora si è diviso in due: vivrà nel nome e nel ricordo di Lea Garofalo e di sua figlia Denise. «A Lea la città ha dedicato un giardino. Spero che a tempo debito anche per Denise si possa fare altrettanto», ha scritto l'assessora Arianna Bertin commentando la scomparsa della donna.

Vincenzo Conese, referente per il progetto: «Il desiderio è che questo angolo di verde e legalità possa portare anche il suo nome»

atti vandalici, i furti e l'immagine che comporta il mantenimento di un simile progetto, hanno fatto desistere i volontari.

Il nuovo patto

Recentemente è stato rinnovato il patto di cittadinanza

NEL 2013 La ragazza sotto protezione è l'Ambrogino Quella voce senza volto nella piazza

Giovedì scorso è morta Denise Cosco, la figlia di Lea Garofalo. Aveva 35 anni, la stessa età della madre quando venne uccisa dalla 'ndrangheta. È stato un gesto volontario. La notizia è stata anticipata dal quotidiano Ambrogino e confermata da fonti di giustizia. Denise viveva sotto protezione, aveva cambiato identità ed era diventata mamma di un bambino che oggi ha quattro anni. Nel 2013 il Comune di Milano le aveva assegnato l'Ambrogino d'oro come «simbolo di autentico pro-

gresso civile». Un omaggio al suo coraggio e a quello della madre: nel mese di ottobre in piazza Beccaria erano stati celebrati i funerali di Lea Garofalo e Denise aveva partecipato con la sua voce, non potendo essere presente fisicamente. «Lei, la mia cara mamma ha avuto il coraggio di ribellarsi alla cultura della mafia, la forza di non piegarsi alla rassegnazione e all'indifferenza. Per me è un giorno molto difficile, ma la forza me l'ha data tu».

Ch.Ped.



IL REFERENTE DI LIBERA MONZA E BRIANZA

di Federica Fanaroli

«Non doveva finire così. Per lei avevamo immaginato un futuro diverso. Quello che è successo ci interroga, profondamente». È scosso Valerio D'Ipollito, referente di Libera Monza e Brianza, il suicidio di Denise Cosco, figlia di Lea Garofalo, «ci ha colpiti come una bomba».

La notizia è stata pubblicata nel tardo pomeriggio di giovedì 10 settembre: «Il primo a essere stato il quotidiano Avvenire - e in poco tempo si è diffusa ovunque, lasciando senza parole tutte le - tante, tantissime - persone che nel tempo hanno seguito le tragiche vicende delle «due donne di coraggio e di giustizia», trattamente intrecciato alla storia di Monza».

I resti di Lea Garofalo - uccisa nel 2009 dal suo ex compagno, il boss 'ndranghetista Carlo Cosco, dopo aver denunciato i traffici illegali della sua famiglia - sono stati ritrovati nel 2012 in un campo di via Marenzi, a San Fruittuoso. Di fronte a quella vicenda, Denise, appena diciannovenne, sceglie la strada più difficile: costruirsi parte civile, testimoniare contro il padre, sostenere il processo che avrebbe portato alla condanna del carabiniere dei responsabili.

«Se c'è qualcuno che pensa che questa straziante conclusione della vita di Denise rappresenti un fallimento, si sbaglia. Si sbaglia di grosso. Se c'è qualcuno che si permette di condannare il loro coraggio, di insinuare che non sia servito a cambiare le cose, commette un grande errore. Perché sono state tutte le donne che, seguendo il loro esempio, hanno deciso di opporsi alle mafie: ce ne sono tante e tante. Denise che si ribellano, che denunciano, che scelgono una nuova vita per sé e per i loro figli».

Esegue D'Ipollito, «da questo punto di vista è stata



«Non doveva finire così. Avevamo immaginato per lei un futuro diverso»

Valerio D'Ipollito: «Se c'è qualcuno che pensa che questa straziante conclusione della vita di Denise rappresenti un fallimento, si sbaglia. Si sbaglia di grosso. oggi esistono tante Lea e tante Denise che si ribellano, che denunciano, scelgono una nuova vita»

importantissima l'approvazione all'unanimità, nel corso dell'estate, della legge che recepisce l'esperienza maturata nell'ambito del progetto «Libera di scegliere» che, a partire dal tribunale per i minorenni di Reggio Calabria, si è diffusa poi su scala nazionale. La nuova normativa introduce un sistema organico per proteggere i minori e gli adulti che vo-



giono uscire dai contesti di criminalità organizzata: è un grande traguardo, che ci porta però a chiederci come sarebbero state le vite di Lea e di Denise se questo provvedimento fosse diventato legge tempo fa».

Nei giorni scorsi le due donne sono state ricordate con diverse iniziative spontanee, come la posa di fiori davanti alla targa e al monumento che, nel cimitero di San Fruittuoso, sono dedicati a Lea Garofalo. «Ovviamente non ci fermiamo qui: continueremo

Due immagini di una fiaccolata per Lea Garofalo e sotto Valerio D'Ipollito al Binario 7

a raccontare la loro storia e a celebrare il loro coraggio con determinazione ancora maggiore, anche attraverso nuove proiezioni dei docufilm «La scelta. Storie di donne contro la mafia», che, con la regia di Lirio Pizzi, abbiamo realizzato come Libera, grazie al sostegno di Fondazione Comunità MB e di Brianzache.

Da tempo - prosegue D'Ipollito - chiediamo all'amministrazione comunale di approvare definitivamente «La scelta. Storie di donne contro la mafia», per realizzare in quartiere un'opera educativa attiva e permanente. Vogliamo che Monza accolga il destino e l'eredità di queste donne, che diventa la città simbolo di Lea. Il destino di tutte le donne che hanno scelto, e scelgono ogni giorno, di ribellarsi alle mafie. Il momento di farlo è arrivato, ed è adesso».

La Reggia complice di Monza Il Festival del Parco riempie la città

di Monica Bonalumi

Le connessioni tra il Parco e la città e quelle tra l'uomo e la natura faranno da filo conduttore alla nona edizione del Festival del Parco di Monza che da venerdì 18 a domenica 20 settembre e poi dal 25 al 27 settembre proporrà un centinaio tra incontri, visite guidate, biciclettate, laboratori per bambini, eventi teatrali e concerti curati da una sessantina tra associazioni e scuole.

I protagonisti

Tra gli ospiti di spicco figurano lo scrittore Fabio Genovesi che sabato 19 settembre, alle 21 al Binario 7, presenterà il monologo "La bicicletta", il climatologo Luca Mercalli che sabato 26, alle 15 al Mirabello, interverrà sul tema "Che clima farà?" e l'attrice Lella Costa che alle 21 al teatro Manzoni, darà vita allo spettacolo ironico "La camera".

L'Orchestra da Camera Canova sarà nuovamente protagonista di alcuni degli appuntamenti più suggestivi: domenica 20 settembre, alle 17, eseguirà nei Giardini Reali la sinfonia n° 6 Pastorale di Beethoven mentre sabato 26 e domenica 27, alla stessa ora e nello stesso luogo, accompagnerà con le note della suite Water Music di Händel l'accesione dei giochi d'acqua, restaurati di recente.

Il golf apre i cancelli

Tra le novità del 2026 rientrano l'apertura dell'area del Golf club in occasione del percorso "Acque nascoste: i fontanili della reggia Pelucca" guidato dalla storica Elisabetta Cagnolato sabato 19 e domenica 20, alle 9.30, e le visite alla sede dei Carabinieri a cavallo a Cascina Cernuschi curate dal Fai. Domenica 20 sarà dedicata, in particolare, ai bambini con la Junior Fest. Il cuore della rassegna sarà, come in passato, la Villa Mirabello che ospiterà numerosi ap-

puntamenti e i mercatini dei produttori.

Gli organizzatori

La manifestazione è organizzata dal comitato formato dalle associazioni No-

valuna e Musicamorfosi, dal Creda, dalla Scuola Agraria, dalle cooperative Meta e Novo Millennio e da Legambiente insieme al Consorzio di gestione della reggia, al Comune e al Par-

co Valle del Lambro. «Il risultato è corale e il Parco è al centro della narrazione - ha spiegato mercoledì 9 la presidente del comitato promotore Cristina Sello illustrando l'edizione 2026 -

Il Festival non è un contenitore di eventi, ma un progetto: ed è questo che lo rende unico. Non sono le nostre attività a valorizzare i luoghi, ma il contrario».

LA SCHEDA



Il Festival del Parco di Monza è una manifestazione diffusa che attraversa il Parco con eventi e aperture speciali - spiegano gli organizzatori - per far conoscere a cittadini e cittadini questo prezioso bene comune, numerosi anche gli appuntamenti in città, per creare connessione tra la città e il Parco, e per portare la cultura del eco-sostenibilità fuori dai confini del polmone verde.

Il Festival è ideato, organizzato e promosso dal Comitato promotore composto da associazione Novalluna (prima ideatore dell'iniziativa), Cooperativa Novo Millennio, Circolo Legambiente Alex Langer Monza, Fondazione Creda, Meta cooperativa sociale, Musicamorfosi, Scuola Agraria del Parco di Monza in diretto partenariato con il Consorzio Villa reale e Parco di Monza e con il Comune di Monza e in stretta collaborazione con il Parco Regionale Valle del Lambro.

Protagonista di questa manifestazione è il Parco di Monza che, con i suoi 720 ettari, è uno dei più grandi parchi cittadini d'Europa - scrive il Comitato - istituì il 14 settembre 1805 per volontà dell'imperatore Napoleone con lo scopo di farne una tenuta agricola modello e una riserva di caccia, oggi ospita gli architettonici edifici e moderni, ville, casine, mulini, oltre a un'incredibile varietà di flora e fauna. Un insieme di arte e natura che rende il Parco, la Reggia e i Giardini Reali un unico monumento del valore inestimabile da scoprire, conoscere, tutelare e recuperare sia come bene storico culturale che come patrimonio paesaggistico e ambientale.



Fabio Genovesi, Lella Costa e Luca Mercalli, alcuni dei nomi di primo piano dell'edizione 2026 del Festival del Parco: sopra e nel resto della pagina alcuni scatti dalle scorse edizioni dell'iniziativa



INIZIATIVA Collaborazione con il Consorzio monzese

Gli eredi della famiglia Durini a sostegno dei lavori al Mirabello

Mentre la società regionale Aria spa finisce di valutare le offerte per assegnare l'appalto milionario per completare i restauri di Villa Mirabello nel Parco, arriva anche il sostegno da parte di un privato. Anzi, di un privato di sangue, per così dire: la famiglia Durini ha deciso di collaborare con il Consorzio Villa reale e Parco per sostenere i restauri dei quattro basti in terracotta del Seicento, raffiguranti imperatori e guerrieri romani caricati dalla diva storica volta d'antierio cardinale Angelo Durini.

Di più: le opere "divinamente essere non solo restaurati ma

anche approfonditamente studiati, in quanto rappresentano l'anello di congiunzione tra le committenze civili e le committenze sacre, fiorite in città nel secondo decennio del Seicento - scrive la Fondazione Durini. Qualora dovessero identificare l'artista autore dei busti, sarà interessante scoprire se questo artista fa parte degli scultori che hanno operato all'apparato scultoreo del duomo. Potrebbe essere un tassello importante nella storia della arte monzese. Il restauro dei quattro busti provenienti dalla collezione Durini, unici



oggetti d'arredo rimasti all'interno della villa a testimonianza dell'importanza della collezione un tempo presente nell'edificio è anche

l'occasione per rimuovere i busti dalla loro attuale collocazione e trasferirli in una sede più adatta, così da poterli da eventuali furti co-

me già accaduto per le statue bifronte collocate sulla scalone". La Fondazione Durini è stata costituita da Antonio Durini nel 1939 con l'obiettivo di promuovere la pittura e l'arte, è legata da una lunga tradizione familiare alla città di Monza: i Durini ne sono

La Fondazione creata nel 1939 finanzia restauri e studi sui busti in terracotta conservati nella dimora

stati infatti feudatari per oltre tre secoli, ricordano. "Durante il loro governo la famiglia ha promosso l'arte, la cultura in genere, la pittura e la let-

teratura. Molto di ciò che fu edificato dalla famiglia è ancora oggi presente. La Fondazione, si è costituita da Antonio Durini nel 1939 con l'obiettivo di promuovere la pittura e l'arte, è legata da una lunga tradizione familiare alla città di Monza: i Durini ne sono

Il direttore generale del Consorzio Bartolomeo Corsini, aggiunge la Fondazione, si è dimostrato "molto ricettivo rispetto a questa esigenza della Fondazione e della famiglia Durini di approfondire gli studi su Villa Mirabello, con la volontà di farne conoscere l'importanza anche a livello nazionale. Auspichiamo di poter proseguire questa collaborazione, volta a finanziare ulteriori restauri, come quelli degli affreschi, e dei soffitti lignei presenti all'interno della Villa».

Il tema portante, come già nel 2025, sarà la riflessione sul "parco del futuro". L'iniziativa, ha ricordato, intende far conoscere meglio la ricchezza del polmone verde e ha già prodotto alcuni effetti tra cui il miglioramento dell'accessibilità alle persone con disabilità. Il suo successo è testimoniato dai moltiplicarsi delle adesioni e degli spazi contaminati fuori dalle sue mura, fino a Milano da dove sabato 19 settembre partirà una bicicletta diretta al Mirabello.

L'assessore regionale

«Il Parco e la Villa Reale sono un luogo sacro per la nostra Regione – ha commentato l'assessore lombardo al Territorio Gianluca Comazzi – tutte le iniziative che consentono di valorizzarlo sono fondamentali». Il

consiglio regionale, ha ricordato il presidente Federico Romani, ha contribuito assegnando il suo patrocinio. Da progetti come questo, ha notato il presidente,

Tra i protagonisti

Fabio Genovesi,
il climatologo Luca
Merciali e l'attrice

Lella Costa sul palco
del Manzoni

per alcune iniziative è presidente del Parco Valle del Lambro Marco Cicci, nasce la cultura del territorio.

Il Festival, ha riflettuto il sindaco Paolo Pilotto, celebra con intelligenza l'identità del Parco delimita

dai 14 chilometri delle sue mura e connette le sue diverse vocazioni: nel corso del tempo è stato, infatti, sia luogo di svago, come testimoniano le ville di nobiltà, che di lavoro con le cascine, le stalle e il forno.

Come partecipare

La partecipazione alla gran parte degli eventi è gratuita, almeno fino a esaurimento posti: il programma completo, con le modalità di adesione, è consultabile sul sito ufficiale festival@parcodim Monza.it.

Per alcune iniziative è previsto un contributo: si consiglia di consultare sul sito del Festival la pagina dedicata a ciascun evento per modalità di partecipazione, prenotazioni ed eventuali sedi alternative in caso di pioggia.

DOMENICA Giochi da tavolo (e molto altro) per Costa Alta



Si chiama "PIG - Passa il Gioco" ed è un format speciale per chi è bambino, giovane o adulto che non ha dimenticato il bello di divertirsi attorno a un tavolo.

L'iniziativa è organizzata domenica 20 settembre nel Parco di Monza, a Cascina Costa Alta. «Un appuntamento unico che promuove la cultura del gioco e i valori dell'economia circolare - scrivono gli organizzatori - e costituisce un prezioso momento di connessione tra i diversi attori del mondo ludico - autori, illustratori, editori, distributori, rivenditori, appassionati di ogni età - creando un'occasione di arricchimento e di scambio per la comunità».

Il cuore dell'evento è lo swap, lo scambio giochi: il meccanismo è semplice e prevede che ciascuno porti da casa dei giochi da tavolo o puzzle in buono stato (massimo dieci giochi), ricevendo in cambio dei tagliandi con cui potrà scegliere altri giochi o puzzle.

In agenda come novità anche l'escape room organizzata dal gruppo Board-ello e il gioco della community italiana di Blood on the Clockwork, e sarà anche arricchita da un'area dedicata alle famiglie e ai bambini: al mattino ci sarà uno spettacolo di magia e giocolerie con il mago Lucius, al pomeriggio la ludoteca Tokaté con attività ludiche con il format "Nati per giocare" e Denise di Ritmi da Favola che creerà un'esperienza partecipativa con musica, movimento e teatro.

Il pubblico potrà giocare e interagire con gli autori e alcuni di giochi presenti, oltre a un market ludico che accoglierà illustratori e illustratrici. In agenda anche l'iniziativa di raccolta fondi, "Bottini in Gioco".

MUSICA, MAESTRI CONCERTI PER DUE SETTIMANE

Il progetto musicale ospitato nel Teatro di corte e nel Salone da ballo della Villa reale ed è firmato dal Consorzio Villa reale e Parco di Monza, Musicamorfo e Orchestra

Canova, con il contributo di Comune di Monza e del ministero della Cultura sotto la direzione artistica di Saul Baretta.

Ora è il tempo di rialzare il sipario con gli appuntamenti in programma ai Giardini reali nei weekend del 20 e del 26-27 settembre "per il

suo viaggio nel tempo grazie al grande repertorio classico affidato, come sempre, all'Orchestra Canova diretta da Enrico Pagano.

Domenica, per esempio, Sinfonia Pastorale di Beethoven, "vero inno alla natura e idillio campestre", in cui l'Orchestra dialogherà con il Parco grazie alle continue mimetici del canto degli uccelli, le imitazioni del fluire dell'acqua, la pittura di una natura filtrata dall'arte dell'uomo, vero omaggio al genius loci dei Giardini reali.

Il weekend successivo, sabato 26 e domenica 27 settembre, Enrico Pagano ha pensato a una vera e propria festa per celebrare i rinnovati giochi d'acqua del Parco dopo i recenti restauri con l'esecuzione di Water Music - sottolinea gli organizzatori - la celebre suite di Händel.

"Composta per la parata reale sui Tami del 1717, ebbe da subito grande successo e si connotò come opera destinata ad un pubblico universale, oggi sirebbe popolare, grazie anche alla grande varietà di irresistibili danze dell'aristocratico Minuetto alla Bourrée di provenienza francese e dal carattere popolare, e ancora la Horripille, tipiche delle isole britanniche, dal ritmo vivacissimo sincopato, ma anche la Sarabanda, la Giga e il Rigaudon.

Prevediamo biglietti a partire da millelire.

La Pastorale di Beethoven

Insuanto prima di tutto, la Pastorale di Beethoven: "Composta tra il 1807 e il 1808, la sesta Sinfonia per orchestra in musica la vita campestre, raccontando l'arrivo in campagna, la scena al ruscello, l'allegria dei contadini, il temporale e la quiete finale. L'esecuzione nei Giardini reali offre una cornice naturale con la dimora, la sede pastorale dell'opera, tra prati, viali e spazi aperti, diventando l'ideale scena-

Royal summer al gran finale tra Beethoven e giochi d'acqua ai Giardini reali

Da domenica ultime due settimane dopo l'esordio nel mese di luglio



riale natural dell'anno e la vita campestre. Un evento che, all'avvicinarsi del 200° anniversario della morte di Beethoven, rispetta il percorso emotivo della celebre composizione, trovando la sua eco perfetta nel regno

MUSICA E TEATRO

Il programma musicale si estende anche ad altri luoghi del Festival. Sabato 19, a Cascina Pariana (ore 15.00 e 17.00), sono in programma due concerti degli studenti del Liceo musicale Bartolomeo Zucchi, nella stessa giornata, alle ore 15.00, a Villa Mirabello, i partecipanti al Laboratorio teatrale Koralion dello stesso liceo si esibiscono in un adattamento dell'Edipo Re di Sofocle.

Domenica 20, alle ore 17.30, Villa Mirabello ospita il live dell'artista Caterina Sanginetto con la band Ar an Ialamh, per un suggestivo viaggio sonoro nella musica folk irlandese.

Domenica 27 doppiaprea (ore 14.30 e 17.00) per Alberi e Maestri, performance di teatro in natura, itinerante ed esperienziale alla scoperta del mondo degli alberi e delle piante, guidata dal performer e ampliatore dell'utilizzo di cuflie, un progetto di Canisprago Residenza, un'attività proposta e realizzata grazie a Parco Regionale Valle del Lambro.

e nella quiete contemplativa degli storici Giardini, perfetto contributo tra arte umana e natura».

E poi i giochi d'acqua

L'appuntamento con Water music del 26 e del 27 alle 17, con il fatto che l'Orchestra Canova con il suo organico sappia restituire l'atmosfera festosa e luminosa di una musica pensata per risuonare all'aria aperta, esaltata dai giochi d'acqua ideati nel Settecen-

In entrambi i casi la voce sarà quella dell'Orchestra Canova, già di scena in tante occasioni alla Reggia

to per la corte di Maria Teresa d'Austria e del figlio Ferdinando. Le architetture di Piermarini tornano così a offrire lo stesso spettacolo di luce e movimento che affascinava i visitatori dell'epoca, completando l'esperienza sinestesica della Water Music».

La edizione 2026 del festival Royal Summer Stage ai Giardini reali della Reggia di Monza era iniziato a luglio ed era stato presentato come un programma che celebra il tramonto in musica abbraccia l'arte delle note nella sua interezza, dal nuovo folk al repertorio classico, dal jazz a qualsiasi contaminazione possibile». Tra gli appuntamenti della prima fase del festival c'erano i concerti di Maria Teresa, Enrico Pieranunzi, Hamilton de Holanda, l'Orchestra Canova ma non solo.



A sinistra uno dei basti di terracotta di villa Mirabello che saranno restaurati e studiati grazie al contributo della Fondazione Durni, a destra il direttore della Reggia Bartolomeo Corvini con l'erede della famiglia, Giulio Durni



AMBIENTE Dentro e fuori gli eventi speciali del Festival che inizia nel fine settimana, a partire dalla mostra promossa dal Creda per i Mulini Asciutti

Il viaggio immortale dell'archeoplastica

Decine di oggetti raccolti sulle spiagge italiane al termine di un percorso anche ultradecennale attraverso i mari, per restare quasi intatti

di Sarah Valtolina

Arriva a Monza la mostra dedicata all'archeoplastica. Un'esposizione dedicata al viaggio, a volte lunghissimo, che hanno fatto oggetti di plastica di approdare sulle coste italiane.

«Il problema dell'inquinamento delle nostre acque è estremamente complesso - spiega Daniela Conti, tra le referenti della mostra monzese - il ritrovamento sulle coste pugliesi di Italia è confermato dal Trentino ci conferma come l'inquinamento della plastica

riguardi anche i fiumi. Non basta seguire una corretta raccolta differenziata, non sono sufficienti i comportamenti individuali per quanto importanti, servono soluzioni che migliorino per esempio gli imballaggi. C'è poi il problema della microplastica, piccolissimi

frammenti ritrovati in grandi quantità proprio sulle spiagge».

Laboratori

La mostra, promossa da Fondazione Creda ets, propone non solo trentacinque oggetti ritrovati dal 2018 a oggi ma anche pannelli che

ne spiegano il percorso. E non è tutto. Per l'intera durata dell'esposizione verranno proposti ai visitatori laboratori gratuiti per i cittadini e le scuole. Sono una cinquantina le classi che hanno già aderito per un totale di mille studenti. Le attività proposte permet-

ranno di approfondire la storia dei materiali, il loro impatto sull'ambiente e le possibili alternative alla plastica.

Da domenica in poi

La mostra aprirà il 20 settembre, in occasione del Festival del Parco di Monza.

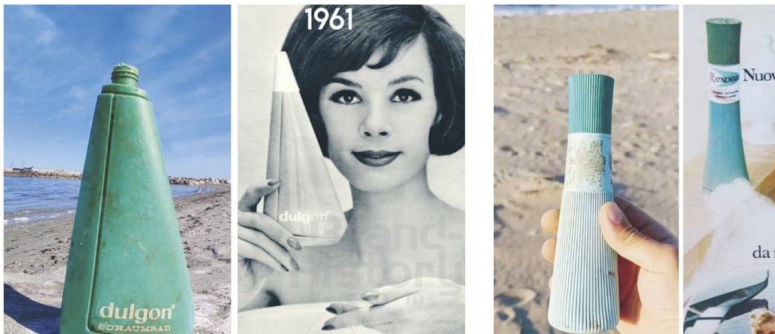
«Il ritrovamento in Puglia di un cartello arrivato dal Trentino ci conferma i fiumi»

Il materiale, protagonista anche di un progetto social, è stato recuperato a partire dal 2018

Un progetto ideato dalla guida naturalistica Enzo Suma che ha fatto di "Archeoplastica" una mostra itinerante che il prossimo 20 settembre arriverà a Monza ai Mulini Asciutti, nel parco, dove sarà disponibile al pubblico (con ingresso libero) fino al 30 ottobre.

Un po' di tutto

Una carrellata di trentacinque oggetti raccolti, catalogati e raccontati per descriverne l'origine, l'uso e il tragitto. Dal pallone da calcio con il logo di Italia '90 al portasapone a forma di orsetto fino a un cartello che riporta l'insegna di un'associazione di pesca dilettantistica della Val di Non.



NEL PARCO

Costa Alta rimane alla Meta ancora per tre anni
Poi il cambio di proprietà

Il Comune di Monza ha deciso di prorogare per altri 36 mesi la concessione di Cascina Costa Alta, nel Parco, alla cooperativa Meta: è il

tempo necessario, spiega l'amministrazione per progettare il futuro dell'edificio e intanto mettere fine a un'anomalia che persiste dalla creazione del Consorzio Villa reale: l'edificio sarebbe già dovuto essere in gestione alla Reggia, ma all'epoca fu lasciato temporaneamente al Comune per completare l'intervento di ristrutturazione in corso. Poi nessuno ci ha più pensato, ed è rimasta affidata al municipio. Ora scatta la proroga, firmata dal Comune di tre

anni, durata "ritenuta congrua e proporzionata rispetto ai tempi presumibilmente necessari per il completamento del processo di definizione degli indirizzi strategici relativi al compendio immobiliare, per il perfezionamento del trasferimento delle competenze gestionali al Consorzio Villa reale e Parco di Monza e per la successiva predisposizione ed espletamento di una procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'affidamento del bene

secondo il nuovo assetto gestionale individuato". La coop gestisce la cascina dal 2011 e gestisce tra l'altro anche l'ostello presente. Nel 2014 la prima proroga, in anticipo, a fronte dell'aumento del canone: la concessione è scaduta a maggio 2025 ma la scadenza è stata poi rinviata ulteriormente fino al 31 gennaio 2027. Il nuovo allungamento dell'affidamento dovrebbe ora essere l'ultimo prima di un nuovo bando di assegnazione del bene.

ORTOFRUTTA | MACELLERIA | PESCHERIA | LA CANTINA | PASTICCERIA & PANETTERIA | GASTRONOMIA & FRESCHI

Cash & Carry
migross
Professione HO.RE.CA

**RIPARTI DALLA
CONVENIENZA
PER LA TUA
ATTIVITÀ**

Vieni a trovarci!

VAREDO

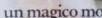
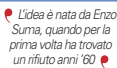
Via Parma, 8 - 20814 (MB)

Scopri di più su cashcarry.migross.it

Inquadra il QR code e diventa cliente

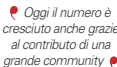


La mostra sarà visitabile sabato 26 e domenica 27 settembre dalle 10 alle 17 e negli altri fine settimana dalle 14.30 alle 17.30, la domenica dalle 10 alle 13.



LA SCHEDA

Archeoplasticità è un progetto che racconta l'inquinamento da plastica attraverso i reperti che il mare restituisce, trasformandoli in una testimonianza concreta dell'impatto impatto sull'ambiente (le immagini sono dei canali sociali di archeoplasticità.it). "L'idea nasce dall'esigenza di sensibilizzare il pubblico sull'emergenza dei rifiuti in mare attraverso un approccio innovativo: la creazione di un museo virtuale e di mostre itineranti che espongono reperti di plastica spiaggiata, alcuni dei quali riciclati in opere d'arte. I temi più urgenti, ormai veri e propri focus della nostra epoca, raccontano quanto la plastica sia persistente nell'ambiente".



Dopo l'inaugurazione della mostra e il primo incontro collaterale, proseguono le iniziative dei Musei civici di Monza per affiancare "Federica Galli - La natura incisa", la retrospettiva dei Musei stessi per sottolineare il percorso artistico della milanese d'adozione protagonista dell'arte incisoria del Novecento.

Cuore della mostra in particolare la serie dedicata agli alberi monumentali del Parco di Monza, ma non c'è solo questo, nel ricco allestimento degli ex Umiliati.

Non solo mostra, si diceva. Dopo l'incontro di settimana scorsa con Flavio Arensi, sabato 19 settembre alle 11 visita guidata con la curatrice Giovanna Mori (partecipazione gratuita in occasione del Festival del Parco di Monza ma prenotazione obbligatoria).

Sabato 26 settembre alla stessa ora visita guidata con la cocuratrice Lorenza Salamon (sempre partecipazione gratuita in occasione del Festival del Parco di Monza ma prenotazione obbligatoria).

La mostra è interamente accessibile a persone con disabilità motorie ed è possibile organizzare su prenotazione visite guidate per gruppi, in italiano o in inglese, e visite guidate inclusive per persone con disabilità visive, uditive, intellettive o demenze.

“La mostra nasce dal desiderio di riportare l'opera dell'artista in una città che conserva un rapporto privilegiato con la sua produzione: le collezioni civiche di Monza custodiscono infatti un cospicuo nucleo di incisioni di Federica Galli, cui si affianca il patrimonio di fogli della Fondazione Federica Galli. Ne nasce un racconto ampio del percorso artistico della Galli, che ne restituisce la straordinaria coerenza espressiva e testimonia il legame tra l'artista e la città di Monza, che spesso diventa soggetto delle sue vedute con il Parco e i Giardini reali”.

Doppia mostra collaterale al Festival del Parco ai Musei civici di Monza, in via Teodolinda: la seconda raccoglie trentasette fotografie dei soci del Circolo fotografico monzese, in un progetto curato da Vincenzo Lombardo.

Un viaggio attraverso il parco e i giardini reali con gli occhi e la creatività dei fotografi. Sarà inaugurata venerdì 18 settembre alle 18 ai Musei civici la mostra fotografica collettiva "Il Parco di Monza tra realtà e magia" realizzata dal Circolo fotografico monzese in occasione del Festival del Parco.

L'esposizione, curata da Vincenzo Lombardo, raccoglie una selezione di opere che, pur fedeli alla realtà dei luoghi, sanno trasmettere la fantasia e l'immaginazione dei loro autori. Trentasette le fotografie in esposizione suddivise in due sezioni, una in bianco e nero e una a colori, nelle quali convivono in piena armonia sia le differenti cifre stilistiche dei vari autori, sia l'utilizzo di varie tecniche fotografiche. La mostra, nelle intenzioni dei suoi organizzatori, vuole trasmettere emozioni ed essere, al tempo stesso, una testimonianza della bellezza della natura del parco e dei giardini della Villa Reale da condividere con i visitatori.

Quattorzi i fotografi che si sono cimentati in questo particolare racconto ad immagini: oltre al presidente del Circolo fotografico, il fotografo romano Massimo Rizzoli, c'era anche il presidente della Camera, Antonio Di Pietro, il ministro della Giustizia, Franco Martorella, Franco Beretta, Francesco Bordini, Enrico Bossio, Helen Di Lella, Giuseppe La Rocca, Pino Liddi, Andrea Morganti, Edoardo Pace, Paolo Perugi, Massimo Rizzoli, Roberto Salvi, Roberto Scattolon, e il presidente della Corte dei conti, Giovanni Caratente. Il 26 settembre, alle 18, si apre una mostra curata da Clear Labstudij di Carate Brianza. L'ingresso è libero fino a domenica 27 settembre il mercoledì dalle 15 alle 18, il giovedì dalle 15 alle 18 e dalle 20 alle 22, il venerdì dalle 15 alle 18 e dalle 20 alle 22, il sabato dalle 15 alle 18. Sabato 26 settembre la mostra sarà aperta anche dalle 20 alle 23. Nelle giornate di sabato 19 e 26 settembre sono previste visite guidate a mezzogiorno. Occorre prenotarsi sul sito museionet.it/cimonza14.

A.Col

TASSO ZERO E ANTICIPO ZERO DA 149€ AL MESE.
Tra 5 versioni disponibili, scegline una bella come vuoi tu.

G. VILLA
MONZA
e INTERGEA

**SEMPRE APERTI
ANCHE LA DOMENICA**

GAMMA 500

BELLA E ACCESSIBILE



MONZA
Viale Sicilia 104
www.qvilla.com

Corso in orario diurno per diventare volontari

Riparte il corso per diventare volontari della Croce Rossa di Monza (dal 24 settembre, con presentazione alle 21, in via Pacinotti). In orario diurno, novità, il modulo iniziale ha una durata di 18 ore e al termine i nuovi

volontari potranno essere gradualmente coinvolti nelle attività del Comitato per assistenza sanitaria, emergenza, protezione civile, attività sociali, educazione alla salute e supporto alla popolazione. Possono iscriversi

(contattare la segreteria alla mail o attraverso il form sul sito del Comitato) tutti i cittadini italiani o le persone in possesso di regolare permesso di soggiorno che abbiano compiuto 14 anni.

PIANO NAZIONALE Lavori di edilizia scolastica con fondi europei completati, interessati dagli interventi anche numerosi istituti pubblici monzesi

Prrr per le scuole, la Provincia è promossa

E non è finita, in previsione massicci adeguamenti anche sul piano dell'efficientamento energetico e dell'antincendio

La (bella) novità del nuovo anno scolastico appena iniziato è che il capitolo Prrr, Piano nazionale di ripresa e resilienza dedicato all'edilizia scolastica è arrivato alla sua conclusione con tutti gli interventi completati.

Ad annunciarlo, con orgoglio, è la Provincia, che saluta l'inizio delle lezioni nelle scuole superiori come un ritorno "in luoghi sicuri, ma anche capaci di accompagnare il modo in cui gli studenti imparano, si incontrano e immaginano il proprio futuro". "Dietro l'apertura dei cancelli c'è l'inevitabile via magna - c'è un lavoro fatto di progetti, cantieri, risorse e scelte tecniche".

A finanziamenti per circa 28,8 milioni di euro la Provincia brianzola ha aggiunto

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha distribuito finanziamenti per 28,8 milioni

risorse proprie per circa 10,2 milioni, portando il valore complessivo degli interventi sugli edifici del territorio a circa 39 milioni di euro. E non si è trattato solo di una "messa a norma" degli edifici. Il "Prrr" dice la Provincia ha ridisegnato una parte della geografia scolastica brianzola.

A Monza, all'istituto Mosè Bianchi, sono stati creati nuovi spazi per aule e laboratori. Per i interventi contro infiltrazioni e allagamenti sono stati effettuati anche ai Mappelli, Olivetti, Enzo Ferrari, Mappelli e le due sedi del Fris.

Ma è i tempi tutti è filato liscio: il cronoprogramma fissava l'aggiudicazione entro il 31 settembre 2023, l'inizio dei lavori entro il 30 novembre di quest'anno e la conclusione entro il 31 marzo 2026 con collaudo delle opere entro il 30



giugno. La Provincia è riuscita a completare tutti gli interventi, rispettando gli impegni e, in diversi casi, anticipandoli. "Ma il lavoro non finisce con la conclusione di un programma. Continueremo a investire nelle nostre scuole perché siano edifici sicuri, accoglienti,

sostenibili e capaci di accompagnare la crescita dei ragazzi", dichiara il presidente Luca Sambrogo. "La Provincia sta proseguendo lungo due direttrici: ridurre i consumi e aumentare la sicurezza degli edifici" - commenta Emmanuel Villa,

consigliere con deleghe in materia di Patrimonio Scolastico. Edilizia scolastica ed impianti sportivi.

Sono in fase di ultimazione anche gli interventi realizzati attraverso l'appalto di gestione calore, per un valore complessivo delle opere di 9.556.809 euro. Il cantiere diffuso attraverso gran parte della provincia compresi lo Zucchi, l'Heisenberger, il Fris, il Mappelli, il Carlo Porta, l'Enzo Ferrari e l'Olivetti di Monza.

Entro settembre saranno pubblicate tre nuove procedure di gara per l'affidamento annuncio di quattro strutture scolastiche. Il primo riguarda l'ITCG Mosè Bianchi di Monza, il secondo mette insieme l'ITSS M.L. King di Mugello e il liceo Carlo Porta di Monza. Il quadro economico ammonta a 789.300 euro. Il terzo riguarda l'ITSSP Heisenberger di Monza, con un quadro economico di 900.000

euro e lavori per 627.083,67 euro. Nel frattempo si stanno programmando i nuovi interventi e, tra questi, la riqualificazione della copertura del liceo Zucchi di Monza, edificio vincolato, per un importo di 1,7 milioni di euro.

Inaugurate poi due rampe all'Heisenberger di Monza e una al liceo Parini di Seregno, fondamentali per agevolare l'accesso alla struttura anche per chi usa la mobilità.

E poi c'è SponsorizzAMO la Brianza, un progetto per trasformare il rapporto tra scuole, Provincia e imprese in una collaborazione stabile e trasparente. L'idea è costruire un catalogo pubblico dei bisogni e dei progetti, lasciando alle aziende la possibilità di scegliere quale intervento sostenere e alla comunità scolastica la possibilità di recuperare le energie realizzate Nella fase pilota in sei mesi sono state mobilitate oltre 1,14 milioni di risorse private

WELFARE
Cascina Maino
è pronta a ospitare ragazzi e non solo

Arriva l'avviso pubblico per cercare di dare vita al volto sociale di Cascina Maino, l'edificio ristrutturato all'interno del Pinqua del quartiere San Donato tra recupero e costruzione degli alloggi comunali.

Il Comune vuole creare "soggetti interessati all'utilizzo in forma continuativa e non esclusiva di due aule a Cascina Maino", in grado di ospitare complessivamente una trentina di persone, per organizzare "attività rivolte ad adulti e anziani nella fascia mattutina, a ragazzi e giovani tra i 10 e 18 anni nella fascia pomeridiana e a giovani tra i 18 e 35 anni nella fascia serale". La procedura di affidamento al Comune, è finalizzata a costruire un'attività stabile e coordinata di attività sociali, educative, culturali, ricreative e di promozione del benessere, con particolare attenzione all'incontro tra generazioni, alla prevenzione dell'isolamento sociale, alla partecipazione attiva alla collaborazione con le reti locali.

I soggetti devono essere enti del terzo settore oppure associazioni senza scopo di lucro e cooperative sociali interessate alla realizzazione delle attività. Le domande dovranno essere presentate entro il 12 ottobre (i dettagli sul sito del Comune, comune.monza.it). I progetti poi potranno essere organizzati da novembre 2026 ad agosto 2029. Il recupero della cascina di San Donato è un progetto in corso in un centro di incontro e formazione rurale, è stato inserito nel programma Pinqua per la qualità del territorio. Il progetto prevede la costruzione di oltre 13 milioni di euro dal Prrr, che porta alla riqualificazione di 180 appartamenti del Comune e dell'Aler in via Bramante a Urbino e alla costruzione di 28 alloggi che piazza Trento e Trieste concede in diritto di superficie per 45 anni all'Aler.

Tre anni fa nel via libera del Comune all'intervento parlava di un futuro da "luogo di incontro giovanile" e anche ad aree dedicate al confronto intergenerazionale e un "tema" in cui saranno proposte anche percorsi di formazione. Il progetto prevedeva al piano terra l'apertura di un bar, di laboratori artistici e artigianali a chilometro zero di pianificazione e di produzione di contenuti, un mini-market, un temporary shop, uno spazio espositivo e un atelier artistico che potrebbe essere curato dal disegno, pittura e il primo piano non dovrebbe essere destinato a uno spello informativo e affaristico.

Scuola in ospedale, campanella anticipata

Kit di nuovo anno e laboratori creativi

La scuola in ospedale al Centro Maria Letizia Verga di Monza è iniziata con un paio di giorni di anticipo.

Venerdì i bambini e i ragazzi in cura presso il centro che è un riferimento pediatrico hanno ricevuto un kit per affrontare il nuovo anno. Un fine speciale dell'associazione "Un atomo ti ossigeno". Poi insieme alle insegnanti ed educatori sparsi giochi e alla fantasia con i laboratori creativi.

Il via all'anno scolastico ha visto anche un momento istituzionale: con allievi e

insegnanti della scuola in ospedale, c'erano famiglie e operatori sanitari del centro, oltre alle istituzioni scolastiche del territorio che hanno voluto inaugurare gli anni scolastici.

Per il via del nuovo anno al Centro Maria Letizia Verga anche un momento istituzionale

Presenti Elena Centemero per l'Ufficio scolastico territoriale di Monza e Brianza, Francesco Steca, dirigente dell'istituto comprensivo Salvo D'Acquisto e Annalisa Silvestri per il Mosè Bianchi, che sono le sue scuole legate alla scuola in ospedale. Sono stati accolti da Roberta Crosti, direttrice della Fondazione Letizia Verga.

Sono intervenuti Claudio Cogliati e Aida Andreassi, rispettivamente presidente e direttrice sanitaria di Fondazione Ircs San Gerardo dei Tintori, e Adriana Baldazzi, direttrice della clinica



pediatrica. Con loro, Marco Spinelli, pediatra onco-ematologico, responsabile del Progetto Therapy della stessa Fondazione Maria Letizia

Verga, e Francesca Lanfrancini, medico dello sport, responsabile del progetto Sport therapy della stessa fondazione.

Triante e San Giuseppe: nuovi orari di pulizia strade

Da lunedì scorso in una nuova tranches di vie cambiano gli orari della pulizia delle strade, spostandosi alle fasce pomeridiane 12.30-13.30 e 15.30-18.30. Il provvedimento riguarda strade di Triante e San Giuseppe: via

Bezzeca e via Arnaldo da Brescia, via Magenta tra via Voltorno e via da Brescia, via Marghera, area di parcheggio compresa tra i chiodi 4 e 12b, ancora: via Adamello, via Berchet, via Brennero, via Monte Bisbino. Per

assicurarsi dei nuovi orari, occorre tenere d'occhio la segnaletica verticale o consultare comune.monza.it. I nuovi orari sono ritenuti più compatibili con le abitudini di chi utilizza l'auto per recarsi al lavoro.

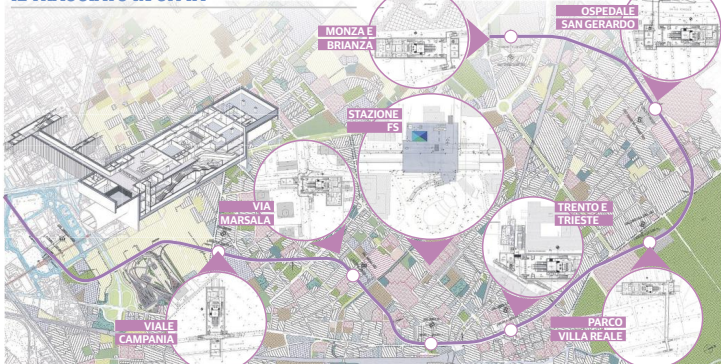
GRANDI OPERE SLITTA IL TERMINE DELL'APPALTO

Sarebbe dovuta essere la settimana in cui dire "il dado è tratto" e invece non si chiude la lunga, infinita pratica politico-amministrativa del prolungamento della metropolitana - almeno nella sua prima fase - occorre aspettare ancora.

In sordina a fine luglio la società Metropolitana milanese ha deciso di allungare di un mese il termine della gara aperta lo scorso giugno per presentare offerte da parte delle aziende.

E se quindi ci si attendeva che martedì scorso, 15 settembre, i conti con la Lilla sarebbero stati chiusi (al netto delle incognite dell'apertura delle offerte per la sua

IL TRACCIATO IN CITTÀ



I bandi M5 salta la fermata



realizzazione) così non è stata: occorre aspettare fino al 15 ottobre perché quel dato sia stato fatto rotolare sul tavolo.

La comunicazione risale al 24 luglio: "Comunicazione spontanea" scrive M5, e poi: "Proroga termine". La società spiega che "previo atto delle richieste di proroga pervenute, considerati la complessi-

Scadenza per le offerte al bando da 1,1 milioni rivinto al 15 ottobre, resta l'ultimatum del 31 dicembre per la firma

sità dell'appalto principale oggetto di affidamento; l'interesse della stazione appaltante a garantire la più ampia partecipazione possibile; oltre che l'interesse della stazione appaltante a consentire la presentazione di offerte qualificate e adeguatamente ponderate; rilevato, peraltro, che il decreto n. 124/2026 del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze, a copertura integrale del prolungamento, ha confermato in capo al soggetto attuatore l'obbligo di procedere all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (la firma del contratto, ndr) entro il 31 dicembre 2026/ termine di presentazione delle offerte di cui al paragrafo 13 del disciplinare di gara e di differito al 15 ottobre 2026, ore 14".

Il paragrafo 13 del disciplinare è semplicemente quello in cui c'era scritto che la scadenza era invece fissata per il 15 settembre.

Sul piano come noto ci sono 1.123.476.428,89 euro per un contratto - cioè tempi di esecuzione - calcolati in 2.646, cioè sette anni. Il bando è stato pubblicato il 25 giugno scorso e riguarda la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere civili e degli impianti non di sistema del prolungamento della linea M5 verso Monza.

"È il primo concreto passo che dà il via alla realizzazione di un'opera dal valore complessivo di circa 1,9 miliardi di euro, tra le più importanti degli ultimi decenni osservava allora Metro-

politane milanesi. "M5 ha lanciato la gara in quanto stazione appaltante incaricata dal Comune di Milano, soggetto attuatore del prolungamento. L'intera copertura economica dell'opera ha trovato compimento con il de-

creto interministeriale n. 124 del 5 giugno 2026, che ha stanziato circa 570 milioni di euro di risorse aggiuntive, necessarie per avere la piena copertura economica dell'iniziativa".

Il prolungamento della li-

IL PIANO

Sesto/Cinisello

Testi-Gorli (vicino al Parco Nord)

Rondinella-Crosetta

Lincoln

Cinisello Monzese: interscambio con il futuro prolungamento di M1

Monza

Campana (asse viabilistico nord)

Marsala

Monza FS (interscambio)

Trento e Trieste (pieno centro)

Parco Villa reale (accesso diretto al polmone verde)

Ospedale San Gerardo

Monza Brianza (nuovo capolinea presso il Polo istituzionale)

nea M5 da Milano (l'attuale capolinea a nord è Bignami, a Sud San Siro) a Monza "si appresta a trasformare radicalmente la mobilità del Nord Italia, unendo il capoluogo lombardo al cuore della Brianza. Con un investimento complessivo che ha raggiunto la cifra di 1.884.980.000 euro, il progetto si configura come una delle infrastrutture più importanti e complesse del Paese".

In tutto si tratta di 13,1 chilometri aggiuntivi al tracciato esistente con undici nuove stazioni, che porteranno il totale della linea a 26 chilometri con 30 stazioni complessive. Gli scavi con le alte meccaniche procederanno in contemporanea da nord e da sud, aprendo tunnel di dieci metri di diametro. Al Caspoglio sarà realizzato il deposito officina in superficie.

Mr. Os.

(TIMIDA) PROTESTA Mentre mezza Italia si mobilita Ex lavoratori Bames e Hq Monza contro l'invasione di data center

Si moltiplicano in Lombardia i progetti per la costruzione di data center - enormi strutture enervore e dal bassissimo impatto occupazionale, che implicano altissimi consumi di acqua per le necessità di raffreddamento - e in tutta la regione i comitati che protestano contro i progetti hanno deciso di organizzare la prima manifestazione nazionale, in programma a Milano il 10 ottobre dopo una serie di altre iniziative di sensibilizzazione.

La mobilitazione riguarda prevalentemente la zona a sud di Milano. Al primo settembre, non risultavano adesioni da

Monza e Brianza, dove pure alcuni piani, impattanti, esistono. A quella data avevano detto sì alla rete, tra gli altri, il Comitato Chiarasco per la tutela del territorio, Comitato per la tutela del territorio di Sizzano, Comitato per la tutela del territorio Certosino, Orizzonte Opera Comitato a difesa del territorio e dell'ambiente, Osservatorio Datacenter comitato Rhodense, Comitato tutela ambiente apolitico apolitico - Comune di Travagliato, Gruppo cittadino Salviano Trezzano sul Naviglio, Comitato Data Center No grazie di Bollate, Salviamo il paesaggio Cremonese, Casalasco



e Cremasco.

Gli unici a sollevare ben più di un sopracciglio in Brianza formalmente, per ora, sono stati ex lavoratori Bames di Vimercate di fronte all'investimento progetto nella ex Ilva, capitanati dal loro sindacalista storico Gianluigi Radacchi che hanno promosso una serie di osservazioni sia in sede di Vas

(Valutazione impatto ambientale) sia di Pci cittadino. Obiettivo limitare l'impatto e inserire dei vincoli più stringenti ai nuovi insediamenti hi-tech. La stessa Vimercate peraltro ha già dato il via libera a un altro data center in via Santa Maria Moglia.

Dopo un primo intervento, è tornata a parlare del pro-

blema anche l'associazione Hq Monza, che nella mattina di sabato 12 settembre ha diffuso un comunicato in cui ribadisce che, se data center devono esserci, siano realizzati limitando i danni il più possibile.

E i modi ci sono, assicura, così come riferisce di avere rivolto un appello al sottosegretario per l'innovazione e la trasformazione digitale Alessio Butti e all'assessore regionale al territorio Gianluca Cozzani "che ha manifestato interesse", a un documento inviato da Hq in cui si presenta una "analisi tecnico-scientifica ed economica fondata su studi internazionali qualificati".

"Queste infrastrutture sono necessarie e non solo per l'intelligenza artificiale, ma anche per il traffico dati in generale, in aumento esponenziale per il video a 4/8K, il cloud, i social, le mail con allegati sempre più

pesanti - scrive l'associazione - Realizzando i data center sotterranei (sopra si può fare un parco) non si ha impatto paesaggistico, quasi si dimezzano i consumi di energia elettrica.

L'associazione monzese non contraria ma chiede che siano realizzati limitando il più possibile i danni

si azzerò il consumo di acqua per climatizzare i data center sotterranei sono ideali anche nell'interesse economico e funzionale dei gestori e hanno un valore insostituibile per la sicurezza nazionale delle reti".

RASSEGNA

Madri Costituenti:
dieci giorni dedicati
a quelle donne
che fecero la storia



di Annamaria Colombo

Cinque eventi per ricordare le Costituenti, le ventuno donne di regioni e partiti politici diversi che furono elette ottant'anni fa all'Assemblea costituente. Cinque di loro, Annalisa Tassinari (Dc), Maria Federici (Nld), Lidia e Teresa Noci (Pci) e Angelina Merlin (Psi) entrano a fare parte della "Commissione dei

75", commissione incaricata dall'Assemblea costituente di formulare la proposta di costituzione della Repubblica.

Per ricordare questo anniversario, che coincide con quello della nascita della Repubblica italiana, l'associazione Mnemosyne, in collaborazione con la Cooperativa La Meridiana, ha ideato una rassegna che si svilupperà dal 20 al 30 set-

tembre. Domenica 20 alle 17 sarà inaugurata nel chiostro dell'Orto di San Gerardo, in via Gerardo dei Tintori, 18, una mostra iconografica dedicata alle "71 donne alla Costituente" a cura di Ettore Radice. Saranno allestiti sei circuiti espositori con fotografie e testi riguardanti questo piccolo nucleo di deputate che seppero portare avanti le istanze femminili e il con-

VERSO LE COMUNALI '27 Scelta unitaria per Milano, «così anche a Monza»

Il nipote del scior Pepp candidato Sarà in corsa per palazzo Marino

Se a Monza il clima verso le Amministrative 2027 comincia a scaldarsi, in attesa che il centrodestra indichi il nome dello sfidante al sindaco uscente Paolo Pilotto, è Matteo Salvini a indicare la via: "Il centrodestra farà corsa compatta".

Il ministro alle Infrastrutture e vice presidente del Consiglio lo ha detto lunedì a margine di un convegno a Regione Lombardia, commentando la candidatura di Matteo Perego di Cremnago alla prima poltrona di Milano. Il nome di Perego, attuale sottosegretario al Ministero della Difesa, è stato proposto come candidato sindaco per il cen-

A proporlo è stato il ministro degli Esteri Antonio Tajani: oggi è vicesegretario alla difesa



trodestra dal ministro degli Esteri Antonio Tajani nel corso della festa nazionale di Forza Italia giovani.

"Perego di Cremnago è il candidato di Forza Italia, la Lega presenterà il suo per Milano a Pontida - ha detto Salvini - Rispetto le idee degli altri, ma io vedrei molto bene un sindaco milanese. Il centrodestra farà corsa compatta a Milano, Bologna, Torino, Bologna, Monza e Como. Giustamente ogni partito propone il suo, e noi proponiamo il nostro".

Il nome di Cremnago è nato a Milano, classe '82, laureato in filosofia con master alla Bocconi e, prima di

A destra un ritratto di Matteo Perego di Cremnago, nipote di Giuseppe Cambiagli, l'uomo che ha scritto la storia dei cappellifici di Monza da protagonista, qui sopra un'immagine dei suoi dipendenti nell'officina stabilimento, che oggi porta appunto il nome di piazza Cambiagli

entrare in politica lanciato da Silvio Berlusconi (risultato dalle cronache molto amico del figlio minore Luigi), ha lavorato come manager per

l'azienda Giorgio Armani. Prima di ridare vita al marchio fondato dall'antenato monzese Giuseppe Cambiagli: il trisavolo aveva

Italia Viva conferma il sostegno a Pilotto

L'assemblea degli iscritti di Italia Viva Monza, coordinata dal segretario cittadino Vincenzo Ascrizzi con la partecipazione della presidente provinciale Medina Marella, ha dato "piena fiducia" del partito "nei confronti del sindaco Paolo Pilotto. Gli iscritti hanno espresso soddisfazione per il rientro del partito in maggioranza e per il lavoro svolto al tavolo della coalizione.

È stato sottolineato come, nei quattro anni trascorsi, l'amministrazione comunale abbia raggiunto gran parte degli obiettivi programmati, aprendo una nuova fase di impegno e responsabilità". Tra le sfide del futuro, scrive Italia Viva, lo sviluppo del settore politico per i giovani, il sostegno a casa e lavoro, e il rafforzamento degli strumenti di inclusione e socialità.

fondato il Cappellificio Cambiagli, autentica forza viva della città, il nipote di quarta generazione nel 2018 aveva ridato vita al marchio "scegliendo di affiancare, alla produzione di cappelli, quella di borse. Unendo la tradizione all'innovazione, sotto il segno del "made in Italy", aveva raccontato al Cittadino dal suo atelier nel cuore di Milano.

La storia della mia famiglia - aveva aggiunto - mi ha sempre affascinato così come, nel tempo, ho acquisito le competenze necessarie, ho pensato di far rinascere il marchio fon-

dato dal mio trisavolo: lo meritava, custode com'era di così tanta storia, qualità ed eccellenza". All'epoca aveva 36 anni. «Adesso - diceva a proposito della volontà di tornare nel mondo del cappello - è considerato un accessorio quasi eccentrico. Noi lo abbiamo voluto attualizzare, arricchendolo di accessori: spille in bronzo, fazzoletti, dettagli. Penso a un modello in particolare, quello che abbiamo chiamato "anirny Mirror" al suo interno abbiamo inserito uno specchietto tondo. Ricordo che i Cambiagli aveva realizzato appositamente per l'allora re del Congo, nel 1926».

**LA PROPOSTA**

Cantieri sui ponti del Lambro
«Stop nelle ore di punta»

Il Partito Liberaldemocratico di Monza nei giorni scorsi ha acceso i riflettori sull'intervento di manutenzione dei ponti sul Lambro, iniziato il 6 luglio, esprimendo "pieno dissenso sulla pianificazione dei cantieri stralciati messa in campo dall'amministrazione comunale". I lavori sono in agenda fino al 31 gennaio. "Il calendario scelto dalla giunta fa coincidere la fase più critica con il rientro in classe degli studenti: il momento peggiore possibile".

Il partito chiede la "sospensione delle lavorazioni più impattanti nelle fasce di punta, in ingresso e uscita da scuole e luoghi di lavoro" come successo al Gran premio, e "turni serali e notturni sulle lavorazioni compatibili, con cronoprogramma pubblico e aggiornato settimanalmente".

SERVIZI SOCIALI

Un pullmino per i trasporti:
partecipa e vince la Pmg

Come raccontato nelle scorse settimane, gli uffici pubblici di Monza avevano approvato l'avviso pubblico per la ricerca, mediante procedura comparativa, di partner per la fornitura in comodato d'uso gratuito di autoveicoli per la mobilità di persone con disabilità oppure anziane o con limitate capacità motorie. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è scattato lo scorso 21 agosto e gli uffici di piazza Trento e Trieste hanno verificato che è arrivata una sola istanza di partecipazione alla procedura: si tratta della società Pmg Italia, che ha sede legale a Bolzano. L'amministrazione comunale ha deciso di accogliere l'istanza del Comune. Le priorità della Pmg, raccontata sul sito internet, sono operare con trasparenza, nel rispetto di una scala di valori condivisa e guardare alla comunità per stimolare un cambiamento positivo partendo dal più giovani.

ABITARE

Sei alloggi allo "stato di fatto"
assegnati da piazza Trento

Il Comune ha approvato nelle scorse settimane la graduatoria definitiva relativa all'avviso di bando per l'assegnazione di alloggi Sap (Servizi abitativi pubblici) "allo stato di fatto". Sono state presentate in tutto 69 domande da parte dei cittadini e tra queste gli uffici hanno stabilito chi rispondesse maggiormente ai requisiti: in funzione della selezione sono stati assegnati sei alloggi. L'assegnazione "allo stato di fatto" significa che gli appartamenti hanno bisogno disponibili hanno bisogno per poter essere abitati e di questo si faranno carico gli inquilini cui il Comune ha deciso di affidare le stanze. Di contro, il canone di affitto dovrebbe essere parametrato al ribasso a fronte del fatto che gli inquilini spenderanno soldi per renderli frequentabili.

cetto di ugualianza tra i sessi in ambito lavorativo e familiare.

Alle 17.30 seguirà la rappresentazione de "La ragazza di Montecitorio", un'intervista immaginaria a Teresa Mattei, la più giovane eletta (nata 25 anni) basata sulle sue memorie e i suoi interventi politici. Nei panni dei protagonisti Ettore Radice e Gloria De Remigis. Lunedì

21, Giornata mondiale dell'Alzheimer, sempre all'Oasi, è in programma

Dal 20 al 30 settembre le iniziative all'Oasi organizzate da Mnemosyne

una performance artistica (con testi recitati e musica dal vivo con violoncello) dal titolo "Il filo della memoria; le madri costituenti e il valore del ricordo".

La drammaturgia è di Ettore Radice. Voce narrante Guido Garlaschi accompagnato dalle note di Servizio Bona. Un modo per legare la memoria collettiva di un popolo, un bene da custodire e da tramandare,

alla memoria individuale rinunciata da una malattia che cancella i ricordi. Un gesto di fondere passato e futuro a chi lotta contro l'oblio. Sabato 26 settembre saranno gli appuntamenti.

Nella saletta attigua al laboratorio artistico ci saranno bambini dai 6 ai 10 anni per partecipare a un laboratorio artistico dal titolo "La nostra casa: l'Italia". L'operatrice Jessica Fol-

li farà comprendere ai più piccoli l'importanza della Costituzione e dei valori che fondano la nostra Repubblica. Alle 17.30 nel chiostro ci sarà lo spettacolo "Cittadine della Repubblica" che darà voce alle ventuno costituenti leggendo alcuni passi dei loro interventi in Assemblea. La drammaturgia è di Ettore Radice. Voci narranti Silvia Beillard e Paola Peretti ac-

compagnate da Federico Tornaghi (clarinetto) e Riccardo Molteni (pianoforte). La rassegna gode del patrocinio del Consiglio regionale della Lombardia e del contributo del Comune di Monza e della Fondazione della comunità di Monza e Brianza.

L'ingresso è libero. Prenotazioni: mnemosyne@libero.it; [whatsapp 347.830.499](https://whatsapp.com/channel/00299a378340390901).

PARTITI Gli azzurri di Monza presentano la loro piattaforma elettorale in vista delle Comunali 2027

Forza Italia accende i fuochi

Tra le priorità il ripristino dell'evento pirotecnico di San Giovanni e le strisce blu. E poi il Pgt al voto: «Un obbrobrio, meglio preferire sviluppo verticale degli edifici per limitare il consumo di suolo»



Forza Italia ha aperto ufficialmente la campagna per le amministrative di Monza e nei prossimi giorni metterà sul tavolo del centrodestra le sue priorità per la costruzione di una proposta di governo della città che guardi al 2040. Gli azzurri hanno presentato venerdì 11 settembre all'Urban center il loro "documento politico-programmatico" che ruota attorno a sei ambiti tematici: mobilità e accessibilità, commercio di vicinato, pianificazione urbanistica e rigenerazione della città, cultura e turismo, politiche sociali ed educative, sicurezza urbana e qualità della vita.

Sono, invece, tre gli interventi che promettono di avviare immediatamente in caso di vittoria delle schiere azzurre nella primavera 2027: il ripristino dei fuochi di San Giovanni, la cancellazione delle ultime stris-

ce blu designate nei quartieri della giunta Pilotto, la partenza dell'iter di revisione del piano di governo del territorio che il consiglio comunale dovrebbe adottare entro la fine del mese. «Si tratta di un obbrobrio urbanistico» ha affermato il segretario cittadino Giuliano Ghezzi «a differenza dell'attuale amministrazione riteniamo che si debba

«Di visione questa giunta ne ha sempre avuta poca, la città sta cambiando»

«Presenteremo le nostre priorità agli alleati, interlocuzione già iniziata»

favorire lo sviluppo verticale degli edifici in modo da limitare il consumo di suolo e incentivare il recupero delle aree dismesse». Monza, ha aggiunto, dovrebbe dotarsi di un masterplan redatto con «una visione di medio-lungo periodo».

«Di visione questa giunta ne ha sempre avuta poca» ha commentato il consigliere comunale Pier Franco Maffei «la città sta cambiando: molti giovani se ne vanno perché non trovano casa mentre arrivano persone da Milano e dai comuni della prima cintura metropolitana. Dobbiamo cercare di creare le condizioni perché Monza diventi più efficiente, accessibile e vicina ai cittadini».

Gli azzurri intendono robusciare il sostegno al negoziato che si è avviato tra i signori Allevi, in quota fidi, e il lancio del brand "Monza 2040", in ambito sociale

propongono azioni di prevenzione del disagio giovanile e a contrasto del bullismo e del cyberbullismo, in quelle della sicurezza, la riqualificazione degli street art, il potenziamento della rete di videoregistrazione e una maggiore presenza sociale della Polizia locale nelle aree a rischio, per decongestionare il traffico la creazione di parcheggi di interscambio. Sul fronte della cultura il partito ritiene indispensabile la costruzione dell'auditorium: «In questi quattro anni Monza si è spenta» ha dichiarato il capogruppo Massimiliano Longo «questa amministrazione ha cancellato eventi internazionali come la mostra dell'acquello e il Kernel Festival senza sostituirli con altri. Noi, invece, crediamo che il Comune debba promuovere momenti di aggregazione e di diffusione della cultura per attrarre visitatori che, oltretutto, hanno un utile impatto economico positivo sul commercio».

Il programma, ha spiegato il responsabile dei dipartimenti Gustavo Sellitti, è il frutto dei confronti con tecnici e con rappresentanti delle diverse categorie avviate a maggio 2022 oltre che dell'ascolto dei cittadini ai gazebo.

«Presenteremo le priorità ai nostri alleati» ha anticipato Ghezzi «molte riprendono il lavoro iniziato dalla passata giunta e, per questo, confidiamo che siano ben accolte. L'interlocuzione è diventata di dominio pubblico. Antonio, del resto, è un uomo. Seguirà le strategie, ma poi lascerà la parola a noi, che siamo il partito di Monza. Dobbiamo essere in grado di raccontare con quel sorriso, anche una missione politica».

Il sindaco Antonio Gabetta, l'amico in vista delle votazioni sul bilancio. Pochissimi lo sapevano. Peccato che le telecamere li inquadrassero. E così quella che doveva essere una missione riservata diventò di dominio pubblico. Antonio, del resto, è un uomo. Seguirà le strategie, ma poi lascerà la parola a noi, che siamo il partito di Monza. Dobbiamo essere in grado di raccontare con quel sorriso, anche una missione politica».

M.Bon.

IL RICORDO

Addio ad Antonio Gabetta, col talento della sorpresa: la politica aveva il suo sorriso

di Marco Pirola

Ci sono persone che passano dalla politica. E poi ci sono quelle che, in qualche modo, diventano la politica di un'epoca. Antonio Gabetta apparteneva alla seconda categoria. È stato sindaco di Monza per un consiglio comunale e poi, con Forza Italia, protagonista della stagione politica degli anni Novanta. Da allora, ma soprattutto è stato un personaggio. Di quelli veri.

Di quelli che, quando entravano in Consiglio comunale, potevi aspettarti di tutto.

Antonio aveva il talento della sorpresa. Colpi di scena, imboscate, strategie, anche le più improvvise. Conosceva la politica e ne conosceva anche il lato più umano, quello fatto

di rapporti, di compatte, amicizie e piccole astuzie. Una volta arrivò persino a Salomaggiore, alla fine di Miss Italia, trascinandosi dietro Pierantonio Sabini, al quale voleva un bene dell'anima. Ufficialmente era venuta, in realtà, con la sua ragazza. E poi, raccontava con quel suo sorriso, anche una missione politica. «Antonio», l'amico in vista delle votazioni sul bilancio. Pochissimi lo sapevano. Peccato che le telecamere li inquadrassero. E così quella che doveva essere una missione riservata diventò di dominio pubblico. Antonio, del resto, è un uomo. Seguirà le strategie, ma poi lascerà la parola a noi, che siamo il partito di Monza. Dobbiamo essere in grado di raccontare con quel sorriso, anche una missione politica».

Semplice davvero. Uno che

poteva disprezzare, battagliare, organizzare una mossa politica e, cinque minuti dopo, ridere come se nulla fosse. Perché, per lui, le persone volevano bene. E questo voleva bene alla qualità della vita della città.

Lo ricordo anche nel suo consiglio comunale, quando la politica lo aveva accanito. Gli regalai un biglietto per il Gran Premio di Monza. Non ne aveva bisogno, questo è certo. Antonio aveva avuto

molto più di quanto potesse contenere quel biglietto. Eppure, quando lo vidi, non lo volle accogliere. Mi fece il segno del silenzio, mi fece il gesto, ma poi, per il gesto, mi capì che qualcuno si era ricordato.

E forse questa la cosa che oggi fa più male. Antonio Gabetta se ne va lasciando un vuoto che non è soltanto politico. Se ne va un amico, un compagno di tante stagioni, un uomo capace di rendere più vivace una seduta consiliare e più vera una serata tra amici. La politica cambia, i partiti passano, le maggioranze si formano e si sciolgono. Gli uomini, invece, restano. Soprattutto quelli che ricordano chi lo ha conosciuto. E Antonio, ne sono certo, resterà nei ricordi di chi lo ha conosciuto. Soprattutto per quel cuore grande che nascondeva le sue strategie, le sue battaglie, le sue amicizie, le sue inimicizie, imprevedibili mosse. Ciao Antonio. E grazie per averci lasciato il tuo sorriso, disordine e correttezza, e soprattutto per averci lasciato il tuo ricordo.

Il funerale ieri mattina alla chiesa di San Fruosino.

MUNICIPIO

Contro la discriminazione: corso per i dipendenti pubblici

Ci sono sacche di stereotipi, discriminazione e scarsa attitudine all'inclusione all'interno degli uffici dell'amministrazione pubblica? Se sì, allora si può cambiare e il senso dell'attivazione di un servizio di formazione specialistica che il Comune ha affidato all'impresa sociale Fondazione Libellula di Milano. La realtà è stata incaricata di realizzare «un percorso formativo avanzato, finalizzato a sviluppare consapevolezza sulle dinamiche di privilegio, stereotipo e discriminazione e a promuovere una cultura organizzativa rispettosa e inclusiva». E ancora: «L'offerta economica presentata per la realizzazione del workshop Power Walk: Mettiti nei miei panni è stata ritenuta congrua, conveniente e coerente con le prestazioni richieste». Lavoriamo ogni giorno per promuovere una società e ambienti di lavoro più equi e consapevoli e per una cultura che non lasci spazio alla violenza e alle discriminazioni», scrive Libellula.

CULTURA E FORMAZIONE

Monza San Biagio english sponsor delle biblioteche in città

Le abituali magazzine di bilancio delle amministrazioni pubbliche spingono gli uffici a cercare strade alternative per organizzare iniziative a favore dei cittadini. Il Comune di Monza ha aderito all'iniziativa promossa da Monza San Biagio english, approvata dagli uffici di piazza. Nei giorni scorsi gli uffici hanno approvato una proposta formalizzata dalla società Monza San Biagio english, approvata dagli uffici di piazza. Trente e Trieste: si tratta della realizzazione di tre laboratori in lingua inglese rivolti a bambini, che sono stati programmati per il mercoledì 9 settembre, mercoledì 16 settembre e mercoledì 23 settembre. I laboratori si svolgeranno in Triante "Aldo Juretic" di Monza. Monza San Biagio english è la società che gestisce la scuola di inglese per bambini Kid's e Kids in the City di Lana 20 nel quartiere San Biagio a Monza.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

L'economia circolare conviene: Monza guadagna 730mila euro

Riciclare conviene, non solo a casa, e in tutti i contesti privati, ma anche in quelli pubblici: un esempio lampante (è il caso di dirlo) arriva da Monza, che il Comune di Monza ha deciso di avviare un vasto programma di rinnovo dell'illuminazione pubblica. Il contratto prevede che i titolari della manutenzione, Acinco Illuminazione e Illuminazione City, possano recuperare i materiali dei vecchi impianti con profitto. Così i costi sono stati fatti salire. Il recupero di pilastri di fondazione esistenti, il recupero di pali esistenti, lo stralcio di opere ricadenti in aree sottoposte a tutela della Soprintendenza, come l'attestazione di un contributo nella contabilità finale dei lavori illuminazione pubblici. Il tutto a un costo di 730mila euro, che diventano economici per il Comune e tornano nella sua disponibilità per la realizzazione di ulteriori opere di ampliamento e integrazione degli impianti.

MUTUO Scegli **MI** BCC MILANO

TASSO FISSO

al **2,70%**
per classi A e B
TAE 2,88%

al **2,90%**
per le altre classi
TAE 3,10%

**Con tassi così,
ti senti già a casa.**

E PER I NOSTRI SOCI

10 PUNTI BASE in meno sul tasso
50% DI SCONTO sulle spese di istruttoria



BCC MILANO

GRUPPO BCC ICCREA



www.bccmilano.it

TASSO FISSO CLASSI ENERGETICHE A E B

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale rivolto a clienti consumatori. Le condizioni contrattuali ed economiche sono indicate nei fogli informativi messi a disposizione presso le filiali della Banca e nella sezione trasparenza del sito Internet www.bccmilano.it. Il mutuo, a tasso fisso, con finalità acquisto di immobile ad uso abitativo 1° casa di classe energetica A o superiore e B, è garantito da ipoteca sull'immobile residenziale. La concessione del mutuo è subordinata alla valutazione del merito creditizio della Banca e alla sottoscrizione polizza danni da incendio e scoppio immobile obbligatoria. Importo massimo finanziabile 400.000 €. Durata minima 15 anni, massima 30 anni. Tasso di mora **TAN +4% TAN 2,70% - TAE 2,88160%**. Offerta valida fino al 31/12/2026 o ad esaurimento del plafond. Il prodotto non è allineato alla Tassonomia UE ai sensi del Regolamento 2020/852.

TASSO FISSO ALTRE CLASSI ENERGETICHE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale rivolto a clienti consumatori. Le condizioni contrattuali ed economiche sono indicate nei fogli informativi messi a disposizione presso le filiali della Banca e nella sezione trasparenza del sito Internet www.bccmilano.it. Il mutuo, a tasso fisso con finalità acquisto di immobile ad uso abitativo 1° casa, è garantito da ipoteca sull'immobile residenziale. La concessione del mutuo è subordinata alla valutazione del merito creditizio della Banca e alla sottoscrizione polizza danni da incendio e scoppio immobile obbligatoria. Importo massimo finanziabile 400.000 €. Durata minima 15 anni, massima 25 anni. Tasso di mora **TAN +4% TAN 2,90% - TAE 3,10500%**. Offerta valida fino al 31/12/2026 o ad esaurimento del plafond.

VIA GUARENTI Due giorni di preghiera per la comunità religiosa dopo il passaggio definitivo dell'edificio venduto dalla diocesi milanese

L'ex chiesa di san Gregorio è proprietà ortodossa

È stato dedicato alla memoria di Tutti i santi. Padre Nacu: «La chiesa non è solo luogo di preghiera ma anche uno spazio di incontro»

di Sarah Valtolina

Due giorni di preghiera e ringraziamento per celebrare una data che resterà nella storia della comunità ortodossa rumena di Monza e del territorio.

Lo scorso 10 settembre si è svolta la solenne preghiera

saggio definitivo c'era anche l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, insieme al metropolita dell'arcidiocesi ortodossa romana d'Italia, il vescovo Siluan. A fare gli onori di casa padre Pompiliu Nacu, da quasi due decenni custode della chiesa e guida

della comunità. Un passaggio di proprietà che è molto più di un atto formale, e che rappresenta la realizzazione di un progetto iniziato molti anni fa, quando la chiesa ambrosiana ha concesso al rito ortodosso l'antica chiesa di san Gregorio, intitolata poi dai fedeli ortodossi alla

memoria di Tutti i santi. Alla cerimonia erano presenti anche il sindaco, Paolo Pilotto, in rappresentanza della città e l'arciprete di Monza, monsignor Marino Mosconi, funzionari arrivati dalla Romania e poi moltissimi fedeli intervenuti alla celebrazione.

«La chiesa non è solo luogo di preghiera ma anche uno spazio di incontro, comunione, dove i fedeli ortodossi possono coltivare e custodire la propria identità spirituale e linguistica anche lontano da proprio Paese», ha ricordato padre Nacu. «Questo è un luogo dove le

generazioni di oggi e del futuro sapranno preservare fede, lingua e tradizioni».

L'acquisizione dell'immobile è stata possibile grazie al contributo della stessa comunità rumena (nella sola chiesa ortodossa di Monza sono circa 2000 i cittadini rumeni residenti, 16.000 in tutta la provincia) ma anche ai fondi concessi dalla Romania. «Il supporto finanziario e legale offerto dal Dipartimento per i rumeni all'estero ha rappresentato un pilastro essenziale del progetto senza il quale questo risultato non si sarebbe raggiunto», ha aggiunto padre Nacu.

Già l'azzeccato nel Seicento, la ex chiesa di san Gre-

A sancire la cessione anche l'arcivescovo di Milano Delpini e l'arciprete di Monza Mosconi



del Te Deum, antica invocazione cristiana per ringraziare il Signore, appunto, del passaggio definitivo della proprietà della chiesa di via Guarenti, luogo di culto per migliaia di fedeli ortodossi. L'immobile, già intitolato al culto di san Gregorio e san Bocco, è ora ufficialmente di proprietà della chiesa ortodossa. A sancire il pas-

Due momenti delle cerimonie che hanno accompagnato il passaggio ufficiale della chiesa di san Gregorio, ora chiesa di Tutti i santi, alla comunità ortodossa: erano presenti, oltre alle autorità cittadine, l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, insieme al metropolita dell'arcidiocesi ortodossa romana d'Italia, il vescovo Siluan



Da Nicea al santo Chiodo: la storia racconta

Lunedì pomeriggio a San Pietro Martire monsignor Marino Mosconi ha inaugurato la mostra "Luce da Luce: Nicea 1700 anni dopo". La mostra disposta nella navata sinistra consta di 25 pannelli e sarà visibile fino a domenica 20. Domenica 20 alle 15, seguendo il filo che lega Nicea al santo Chiodo, nella

sala del Granaio in via Canonica si svolgerà l'incontro: "Il rinvenimento della santa Croce e dei Chiodi di Cristo nella rilettura di san Ambrogio", con monsignor Francesco Braschi, vice-prefetto dell'Ambrosiana, docente di teologia all'Università Cattolica di Milano.

gorio ha accolto il cimitero cittadino fino all'inizio del secolo scorso, quando si è pensato e progettato a uno spazio di sepoltura più ampio nella zona periferica dove oggi si trova il cimitero di Monza. La stessa chiesa di Tutti i santi, a pianta ottagonale, ricorda la chiesa del lazaretto a Milano e tante cappelle simili edificate per la medesima funzione.

Le celebrazioni sono continuate l'11 settembre con l'ufficio della santa liturgia celebrato dall'arcivescovo Siluan che ha ordinato anche due giovani sacerdoti: uno della parrocchia di Co-neghian e l'altro della parrocchia Tutti i santi.

NUOVA JEEP AVENGER
INCREDIBILMENTE REALE
DA 21.900€
CON INTERESSI ZERO

INCENTIVI
Jeep

CON IL NUOVO SELEC TERRAIN®, NUOVI FARI LED MATRIX E INTERNI COMPLETAMENTE RINNOVATI. SCOPRILA NELLE VERSIONI BENZINA, e-HYBRID, 100% ELETTRICA E 4xe.

ANTICIPO 8.431€ - 299€/48MESI - TAN (FISSO) 0%, TAEG 3,33%. FINO AL 30/09.

INIZIATIVA VALIDA FINO AL 30/09/2026. Nuova Jeep, Avenger Longitude 1.2 Turbo 100 CV. Prezzo di listino 26.700€ (P.T. e contributo Pflt esclusi). Prezzo Promoz. 21.900€. E di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A. - Anticipo 8.431€. Importo Totale del Credito 13.740€. L'offerta include il Servizio Tecnico 12 mesi di 271€. Importo Totale Dovuto 14.387,4€ composto da Importo Totale del Credito, spese di struttura 420€. Interessi 0€. Spese di incasso mensili 4€. Importo sostitutivo del contratto da addebiitare sulla prima rata di 354,4€. Tale importo si da versare in 17° ad oltre da 299€ incluse spese di incasso mensili di 0,4€. Spese inie incasso periodico cartaceo: 0€. Anno TAN (fisso) 0%, TAEG 3,33%. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. valida per contratti stipulati fino al 30/09/2026 soggetti ad approvazione. Documentazione precontrattuale (consumi, assicurazione, Concessionario e tutte le altre www.stellantisfinancialservices.it/Ita). Trasparenza. Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Caratteristiche/colori possono differire. Immagini vetture indicative.

Consumo di carburante Nuova Jeep, Avenger Benzina: 5,8 - 6,1 (l/100km); emissioni di CO₂: 131 - 127 g/km. Valori di omologazione determinati in base al ciclo combinato NEDC. Dati aggiornati a maggio 2024 e indicati a fini comparativi. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ sono stimati sulla base di cicli di guida misti (urbani, extraurbani e ciclo urbano misto) e possono differire dai valori reali, che dipendono da diversi fattori tra cui gli accessori installati (equipaggiamento), le condizioni meteorologiche, stili di guida e carico del veicolo. Confrontare i consumi di carburante e le emissioni di CO₂ solo con altre auto testate secondo la stessa procedura tecnica. Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.

G. VILLA
 MONZA
 by INTERGEA

SEMPRE APERTI
ANCHE LA DOMENICA

MONZA
 Via Colzani, 21
www.gvilla.com

Bosco di via Grigna: nuovo incontro pubblico

Il coordinamento di comitati e associazioni di Monza ha organizzato per la serata di venerdì 18 settembre, negli spazi del centro civico di San Rocco (alle 20.45) un nuovo appuntamento per discutere e tenere alta l'attenzione sul bosco del Polo istituzionale, destinato a essere raso al suolo in un progetto del Demanio con Regione, Milano Bicocca e Comune per la costruzione

dei uno studentato per chi frequenta l'università a Monza. "Forse qualcuno ancora si chiedeva: un bosco al polo istituzionale? La risposta è sì, un bosco vero, sano e vegeto che va opportunamente descritto ai cittadini di Monza. La serata servirà proprio a presentare, a chi non lo conosce e anche a chi pensa ancora che il bosco non esista... che invece c'è, ed ora

più che mai ci serve che continui a esistere". Sono previsti gli interventi di relatori ed esponenti di comitati che "si soffermeranno sull'importanza che hanno boschi e foreste come alleati naturali per difenderci dalle ondate di calore, soprattutto in un'ottica di cambiamento climatico in atto, un cambiamento che l'estate appena conclusa ci ha dimostrato".

VIA BOCCHERINI Via libera del Comune

Ancora appartamenti al confine con Lissone

È bastato il permesso a costruire: il progetto è già conforme al Piano del territorio

Un'area di completamento, la definisce il piano regolatore, e già edificabile, quella di via Boccherini: lo sarà

La zona di Monza al confine con Lissone torna protagonista di un progetto residenziale così come lo è stata l'area verde di via Carissimi e l'azienda dismessa poco più avanti in via Boito. Questa volta si tratta di via Boccherini, dove è in arrivo un nuovo edificio in base alla proposta conforme al piano di governo del territorio.

Si tratta di via Boccherini 17, nello specifico: a marzo 2025 è stato chiesto il permesso di costruire di un edificio ad uso residenziale di quattro piani abitabili fuori terra e relative autorimesse e locali accessori al piano interrato: l'area, da Fgt, è classificata come destinata a "residenziale di completamento", quindi in un contesto già urbanizzato.

Sull'area non gravano vincoli di natura ambientale, paesaggistica, storico architettonica, idrogeologica, sismica e l'intervento comporta aumento della capacità insediativa per la rea-

lizzazione di 861,31 metri quadrati di superficie lorda, minore della capacità massima ammissibile di 885,10.

Il progetto di permesso di costruire ha conseguito il parere favorevole dell'ufficio paesaggio in data 27 luglio. Dall'operazione il Comune tra oneri e compensazioni incassa poco meno di 265mila euro, al quale si aggiungono "a titolo liberale" altri 55.846,50 euro, "quali risorsa destinata alla realizzazione di opere di urbanizzazione non a scampo, da individuarsi da parte dell'amministrazione comunale".

Gli altri due progetti approvati dall'amministrazione comunale riguardano il rettangolo verde che si trova tra via Carissimi, via Boito e la stessa via Boccherini, e poi un'ampia area compresa tra via Boito e via Meseggi.

VIA SAN ROCCO Un giardino molto speciale

Fiorisce la meraviglia dei bimbi della guerra

L'idea di Un ponte per e Scoutivo per l'associazione "Per far sorridere il cielo"

Claudio il Pimpa (dal suo profilo Instagram) da anni impegnato a favore dei bambini che subiscono l'orrore delle guerre

A San Rocco sta per nascere "Il Giardino della Meraviglia dei bambini della guerra", ideato da Marco Rodari, in arte "Claudio" (si scrive così, ndr) il Pimpa". A proporre il "battesimo" dell'area were sono stati Un Ponte Per e Arci Scoutivo, associazioni che supportano le attività in Brianza di "Per far sorridere il cielo".

Rodari, ricordano, è stato e nominato cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica italiana dal presidente Mattarella: la sua associazione organizza tra l'altro la "Giornata della meraviglia", iniziativa che coinvolge ogni più di 300 piazze in Italia e nel mondo, a cui Un Ponte Per e Arci Scoutivo aderiscono fin dalla prima edizione, ospitando ogni anno presso Spazio Rosmini o ai giardini di via Solone artisti e clown che sostengono volentieri il messaggio di vicinanza ai bambini e alle bambine della guerra. L'associazione nata nel 2015 a Legnano ha come obiet-

tivo principale "prenderci cura di bambini che hanno subito traumi fisici e psichici in conseguenza di una guerra vissuta o che stanno ancora vivendo".

Da qui l'idea di dare una permanenza del progetto per tutto l'anno intitolando un giardino all'iniziativa, correlando l'intitolazione con il posizionamento di 12 cartelle illustrative delle fatiche della guerra e di una panchina amaro, simbolo della Giornata della Meraviglia, "rendendo lo spazio non solo un luogo simbolico di vicinanza a chi vive l'orrore della guerra, ma anche uno spazio di cultura dedicato ad attività legate al tema della pace e dell'educazione". L'area è quella di via San Rocco prima dell'incrocio con via Dei prati. L'amministrazione comunale ha detto sì, e quindi il progetto potrà prendere corpo.

VIA GIULIANI I lavori affidati alla Poseidon

Assegnato il cantiere della biblioteca civica

La "Beppe Colombo" è chiusa da maggio e non riaprirà prima della primavera 2027

Una delle sale della futura nuova biblioteca civica, i cui lavori dovrebbero terminare in primavera e intanto ha chiuso

Sono stati assegnati i lavori per il restauro e l'adeguamento della biblioteca civica Beppe Colombo di via padre Giuliani. Dopo il via libera al progetto esecutivo dello scorso maggio redatto da Asg Ingegneria con alcuni partner, è arrivata la gara d'appalto per 1,5 milioni di euro di importo. A fine luglio le operazioni di gara si sono concluse con l'assegnazione dell'intervento alla società Poseidon consorzio stabile di

Miglianico (Chies) con la società copartita Tr Costruzioni. «Verrà riconfigurato l'ingresso - ha spiegato nei mesi scorsi l'assessore alle Opere pubbliche Marco Lamperti - la sala studio, vincolata dalla Sovrintendenza, sarà resa più funzionale: con tavoli più piccoli e una diversa disposizione degli scaffali mentre i sopralci saranno convertiti in salottini per la lettura.

Le trasformazioni più importanti - ha scritto il Cittadino prima dell'estate - riguarderanno l'ala sinistra del palazzo in cui sarà, tra l'altro, ricavata una sala evento con una gradinata per il pubblico in cui verranno organizzati incontri e presentazioni di libri. Sarà, inoltre, installato un ascensore che collegherà il piano terra al primo e il secondo al terzo occupati dal liceo Zucchi. L'impianto sarà predisposto in modo che non sarà possibile accedere all'istituto dalla Civica e viceversa. Nell'annoverato saranno attrezzati gli uffici, la sala tecnica, la mediateca e spazi per il coworking. La Civica è chiusa da maggio e la previsione di fine lavori era per la riapertura al pubblico nella primavera del 2027: non è da escludere uno slittamento del termine. Nel frattempo l'amministrazione comunale ha programmato il potenziamento delle altre biblioteche di quartiere e ha aperto altri "punti biblio" nei quartieri "orfan".



FONTANA GRUPPO
FASTENING THE FUTURE

SINCE 1952

Proud to provide
fastening solutions
for all areas
of application




www.gruppofontana.it

VIA RAGAZZI DEL '99 Proteste per un impianto telefonico realizzato durante l'estate al confine del centro sportivo su un terreno di Villasanta

Trostrutture in metallo sulla testa di Monza

Preoccupazione da parte dello staff dell'Ac Monza e delle famiglie delle centinaia di atleti che lo frequentano. Il sindaco villasantese: «I ter rispettato»

Ma quell'antenna telefonica che sta sorgendo sulla testa dei campi di Monzello, è del tutto regolare? Se lo chiedono soprattutto le famiglie dei giocatori del settore giovanile e sembra che si sia messa alla testa della biancorossa per chiedere conto alle istituzioni di quanto sta accadendo. Le spalle di via Ragazzi del '99, ma su un terreno del comune di Villasanta.

La realizzazione dell'impianto è stata autorizzata a metà luglio e ormai l'antenna telefonica sventa a fianco degli impianti sportivi affidati all'Ac Monza. Gli interrogatori riguardano proprio la vicinanza con le case da una parte e con uno spazio frequentato quotidianamente da centinaia di gio-

Il paradosso è che Monza dal 2003 ha un regolamento che vieta strutture simili entro 75 metri da luoghi sensibili

vani giocatori, dallo staff biancorosso e dalle loro famiglie.

Insomma: c'è chi si chiede se siano state rispettate tutte le norme e il rispetto delle distanze, soprattutto perché si tratta comunque di campi elettromagnetici. Ma c'è anche chi dice: "Difficile pensare che non sia tutto regolare, ma non era forse il caso di chiedersi se fosse opportuno autorizzare l'impianto proprio lì?"

Per il Comune di Villasanta l'iter seguito è risultato corretto. «Penso che, in questo caso specifico, le persone che hanno sollevato la questione siano preoccupate rispetto al tema delle emissioni elettromagnetiche - ha dichiarato nei giorni scorsi il sindaco Lorenzo Galli - l'unico ente preposto che ha competenza in materia è Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente, ndr), non certo le amministrazioni comunali, e nel loro operato abbiamo piena fiducia».

Villasanta ha precisato anche due punti, per quanto riguarda la vicenda che ha suscitato la preoccupazione della squadra di calcio e delle famiglie. Intanto che l'area



Sopra la base della mega antenna telefonica che è stata costruita ai confini di Monzello dopo il via libera di Villasanta a metà del mese di luglio: a destra l'impianto in tutta la sua altezza

interessata dall'installazione non è di proprietà pubblica, ma appartiene a un privato cittadino, che ha intrattenuto un rapporto diretto con la tower company nell'ambito di un accordo tra soggetti privati. Secondo, rimarca l'amministrazione villasantese, l'iter autorizzativo dell'impianto, che si è concluso con il parere favorevole degli enti competenti in materia di salute pubblica, nello specifico Arpa Lombardia. Il Comune sottolinea che "la procedura in vigore costituisce un procedimento amministrativo di sola competenza degli uffici comunali come previsto dalla legge" e che l'iter è iniziato nel 2025, quando l'operatore ha inoltrato la richiesta allo Sportello unico delle attività produttive (Suap) al Comune di Villasanta, "che, oltre ad accertare la compatibilità urbanistica, ha indetto una Conferenza dei servizi", l'ambito cui viene valutata una richiesta coinvolgendo tutti gli enti interessati dal punto di vista istituzionale.

La Conferenza ha chiesto all'operatore tutta la documentazione necessaria e l'ha quindi trasmessa agli enti per la "verifica di eventuali contraddizioni a livello di salute e benessere in relazione alla compatibilità del progetto ai limiti di esposizione, i valori di attenzione e obiettivi di qualità" in relazione alle emissioni elettromagnetiche". Alla Conferenza ha dato il via libera all'operazione e, "pertanto, il Comune ha rilanciato l'autorizzazione all'operatore". La beffa, per Monza, è che da

quasi un quarto di secolo il capoluogo ha un regolamento per gli impianti telefonici (era il 2003) in cui all'articolo 4 si legge che "nessun impianto può essere localizzato a meno di 75 metri di distanza dal perimetro di proprietà di destinazioni dei tipo: asili, edifici scolastici, nonché strutture di accoglienza socio-assistenziali, ospedali, carceri, oratori, parchi gioco, case di cura, residenze per anziani, orfanotrofi e strutture similari e la relative pertinenze" cui si potrebbe ricondurre anche un impianto sportivo frequentato da bambini e ragazzi, anche se non specificato. Un analogo regolamento, per Villasanta, non sembra esserci.



VIA BUONARROTI
Il padel non va a rete (ambientale): bocciato il progetto

Niente da fare: per la seconda volta il Comune di Monza boccia la proposta da parte di un privato di realizzare un impianto da padel con edificio per bar, accoglienza e spogliatoi in via Buonarroti (in un punto non specificato, documentato alla mano).

Si sa però che l'area è classificata dal Piano del territorio come destinata alla conservazione e rigenerazione del suolo e su una "linea di connessione con il sistema urbano verde", il che non esclude di per sé un impianto sportivo, purché fosse riconosciuto "un interesse pubblico manifesto, disciplinato mediante una convenzione da stipulare con l'amministrazione comunale" e fossero fissati patenti salvaguardia ambientale.

Per esempio, il mantenimento e la tutela del verde esistente e la previsione di una fascia di connessione con il sistema urbano esistente, un potenziamento della connettività ecologica e fruibile. Oppure, infine, l'adozione di idonee soluzioni progettuali finalizzate al massimizzare della permeabilità delle aree e al potenziamento dell'equipaggiamento gestionale, il tutto corredato da apposito studio di compatibilità paesaggistica ambientale da sottoporre al parere consultivo della Commissione per il Paesaggio?

A febbraio del 2025 è arrivata la richiesta di permesso a costruire. "Il progetto edilizio depositato prevede la realizzazione di tre campi da padel, coperti all'occorrenza con idonea copertura

prestazionale, oltre ad un edificio di due piani fuori terra adibito a zona accoglienza/bar, uffici perennemente all'avvistata sportiva, spogliatoi per gli atleti e deposito attrezzi mediante due differenti soluzioni progettuali". Due ipotesi presentavano una analoga a quella dell'anno prima, scrive il Comune con un collegamento pedonale alterato e un parco giochi, che però "comporterebbe l'abbattimento della quasi totalità delle alberature esistenti". La seconda con due campi da padel, copribili all'occorrenza, e di un edificio accessorio.

Per piazza Trento, le due soluzioni progettuali non risultano conformi agli indirizzi edilizi e delle strutture sportive determina una significativa compromissione della continuità visuale e paesaggistica tra via Buonarroti, le aree verdi di proprietà comunale e il sistema ambientale. La risposta, quindi, è no.

QUARTIERI Da via Foscolo fino a viale Europa passando dal centro

Tra cantieri e manutenzioni: la mappa delle modifiche

Attenzione soprattutto ai ciclisti fino al 22 settembre, dalle 9 alle 18, lungo via Foscolo, dove sono in programma lavori che impongono il restringimento della carreggiata per le auto e altri mezzi nella zona del civico 84 per una trentina di metri.

"Al fine di garantire il transito dei veicoli e in particolare delle linee del Tpl, la circolazione sarà garantita dalla istituzione di senso unico alternato regolamentato da mauti". È vietata anche la circolazione nel percorso ciclopedonale, dal tratto compreso tra il civico 86 e via Della Loversa.

Se in centro invece il Comune intende tenere le piazze per le manutenzioni in alcuni dei luoghi in cui trova l'asfalto stampato, come in via Zavattari, ma questo non dovrebbe avere un grande impatto sulla circolazione, tra.

E poi viale Europa, dove lavori (e disagi) duraturi di più per l'intervento sulla strada correlato alla rivoluzione di piazza Giovanni XXIII, fino al 27 novembre, dalle 7 alle 18, sono vietate la circolazione e la sosta nel tratto compreso tra l'intersezione con via Monte Oliveto.

Domenica 20 settembre viene sulla COLLETTA DI CEM

ORE 7.45
CONCERTO DEL RISVEGLIO + COLAZIONE + VISITA GUIDATA ALL'OASI

ORE 10.15
ORE 14.30
ORE 16.00

VISITE GUIDATE ALL'OASI

ALL'INTERNO DI VILLE APERTE 2026

2026

Ville Aperte

DOVE LOCALITÀ CASCINA SOFIA 1 CAVENAGO DI BRIANZA

WWW.VILLEAPERTE.INFO

ISCRIVITI

ISCRIVITI

APPUNTAMENTI Sabato e domenica torna Sport city day, 54 società in vetrina in centro

Arrivati al salto con l'asta Monza alla sfida del cielo

di Annamaria Colombo

Lo sport scende in piazza. Anzi in tre piazze per meglio accogliere associazioni sportive, atleti e appassionati desiderosi di cimentarsi nelle più svariate discipline. Sabato 19 settembre dalle 11 alle 22 e domenica 20 settembre dalle 9 alle 19 Sport City Day torna in piazza Trento e Trieste, largo IV Novembre e (da quest'anno) piazza Roma: è la grande festa dello sport promossa da Fondazione Sportcity, che tocca diverse città italiane.

«Siamo entrati tre anni fa in questo "circuit" - sottolinea il sindaco Plioto

Sono 40 le discipline da provare e 8 le aree per esibizioni, tornei, prove per gli spettatori e dimostrazioni

ma la qualità delle nostre proposte è piaciuta a livello nazionale tanto che siamo stati chiamati a Roma per confrontarci con rappresentanti di altre città».

Le società in crescita

Le società che scenderanno in campo saranno 54 (contro le 40 dello scorso anno, ma il numero potrebbe ulteriormente aumentare), e le discipline da provare e le aree esibizioni ben distinte tra loro dove si terranno esibizioni (più di 60), tornei, dimostrazioni e prove per gli spettatori.

«In questa occasione - anticipa l'assessore allo sport Viviana Guidetti - potremo anche ringraziare i campioni dello sport che ogni giorno portano il nome di Monza in giro per il mondo: saranno 106 quelli a cui vogliamo esprimere la nostra gratitudine consegnando una medaglia alle



15 di domenica in piazza Trento e Trieste».

L'organizzazione della manifestazione monzese è stata affidata a Csi e Uisp

Monza Brianza. Partner dell'iniziativa sono Concomformazione Monza; Unicom Lombardia, Uisumb - Unione Società Sportive Monza e

Brianza e Croce Rossa Italiana.

I due eventi

In questo variegato "con-

tenitore" che vuole diffondere la cultura dello sport come pratica quotidiana di salute, socialità e inclusione, ci saranno anche due

appuntamento "speciali". Sabato sera è in programma la sedicesima edizione della 10KMonza, la corsa serale per le vie del centro organizzata da Aed Silvia Tremolada e Stramilano con Concomformazione e Sarabanda. Due i percorsi: quello da 5 chilometri aperto a tutti (il via alle 20 da piazza Carducci) e quello classico da 10 in versione competitiva (per atleti tesserati Fidal) e non

Gli atleti in piazza si contenderanno una prova degli Assoluti. In pedana «vere e proprie promesse» della specialità

competitiva (partenza alle 21).

Le iscrizioni sono aperte online fino al 18 settembre sul portale www.eund.it e www.sportcitydaymonza.it.

TRADIZIONI Nei giorni scorsi la consegna degli astucci La Omero veste biancorosso

Bianco e rosso sono le tinte che colorano il primo giorno di scuola per i nuovi studenti delle primarie di Monza. Anche quest'anno, come da tradizione, oltre mille studenti di prima elementare della città hanno ricevuto l'astuccio biancorosso donato da Ac Monza.

Un primo giorno di scuola sicuramente da ricordare per i piccoli alunni della primaria Omero di San Rocco perché hanno ricevuto il dono direttamente dalle mani del direttore sportivo dell'Ac Monza Pedro Obiang, quasi più emozionato dei bambini, e dal sindaco Paolo Plioto.

I bambini con la maglietta rossa dell'istituto hanno accolto con applausi e gioia la delegazione arrivata a scuola, con tanto di cartellone in cui ogni ramo di un albero richiama le affinità tra mondo dello sport e scuola: «Rispetto, accoglienza, squadra, collaborazione, inclusione, fiducia».

«È la prima volta che incontro dei bambini alla scuola primaria e mi ha molto emozionato - ha detto Obiang - rappresento il nostro futuro. Spero che cresca in loro la passione per lo sport e chissà, tra qualche anno, diventeranno tifosi del Monza».

A.Sal.



Tra asta e ostacoli

Aletica Monza allietterà una pista di 50 metri a due corsie sulla quale potranno cimentarsi atleti e aspiranti tali. Nel pomeriggio di sabato è prevista una dimostrazione di velocità e di corsa a ostacoli. Da non perdere lo spettacolo di domenica: una doppia gara di salto con l'asta. Alle 11 si cimenteranno le atlete cadette mentre alle 17 si svolgerà una gara maschile assoli.

Di tutto rispetto i saltatori in campo. «Vere e proprie promesse del salto in alto maschile che hanno preso parte a competizioni internazionali e internazionali fanno sapere i coach della società monzese.

CONCORSO Settimana scorsa l'annuncio dei vincitori dell'iniziativa della scuola di pittura Corti, che si aggiudicano una mostra

L'arte per il Gp: i premi 2026 a Hrubá, Bosio e Bitondo

di Giusy Taglia

Sessanta artisti per ottantatante opere in esposizione. Così la mostra concorso organizzata dall'associazione Scuola di pittura e delle arti Alessandra Conti guidata da Mariella Conventini. Tecnica libera, tema obbligato, Monza in tutte le sue declinazioni, ovvero: la città, il Parco e l'autodromo. Una mostra pensata e varata diciassette anni, inaugurata alla vigilia del Gran premio di Formula 1, domenica scorsa ha incoronato i vincitori per l'edizione 2026, la diciassettesima.

sima. «È uno degli eventi ricorrenti, organizzato in occasione del Gran premio di Formula 1 - ha sottolineato l'assessore alla cultura Arianna Bettin - Monza

“La città, il Parco e l'autodromo” è arrivato alla 17esima edizione, mostre da febbraio ad aprile

za ha tante ricchezze, ma il Gran premio è l'evento più internazionale e oltre alla gara mette in campo le risorse di tante associazioni».

Massimiliano Longo, consigliere provinciale ha ricordato il legame con la mostra-concorso pensata diciassette anni fa di concerto con la circoscrizione 1 per sottolineare come anche il mondo della cultura fosse a favore in un evento quale il Gran premio di Formula 1 la cui permanenza a Monza, nel tempo, è stata messa più volte in discussione.



Tre i premi assegnati e due le menzioni di merito. Miglior opera figurativa è stata giudicata “Mistero nel

parco” di Marie Hrubá che vince una personale da altalexte presso la biblioteca San Gerardo di via Lecco

dall'11 al 24 febbraio. La palma del vincitore nella sezione informale, è stata assegnata a Elisabetta Bosio che esibirà le sue opere dall'11 al 24 marzo. Da qualche anno si è aggiunto il Premio Bertoni, andato a Maria Donata Bitondo autrice dell'opera “L'autunno, l'essenza del parco”.

La sua personale è in calendario dal 15 al 28 aprile. Non sono mancate due menzioni speciali per Pasquale Lo Moro, autore della “Porta della città” e Lucio Barlassina che ha realizzato “L'appartenenza”.

INIZIATIVA Tre scuole superiori aderiscono al progetto del Golf club

Arriva il Buccellati ladies open

Studenti volontari per il golf

di Alessandra Sala

Avvicinare i giovani al mondo del golf, allo stesso tempo, del volontariato.

Un binomio particolare che l'amministrazione monzese ha promosso in collaborazione con l'ufficio scolastico territoriale, le scuole superiori Mappelli, Frisi e Nanni Valentini di Monza, e il Golf club Milano (che ha sede all'interno del Parco cittadino) in occasione del Buccellati Ladies Italian Open, la prestigiosa competizione di golf femminile che sarà dal 25 al 27 settembre proprio a Monza.

Diciotto studenti, del triennio, che hanno voluto proporsi e mettersi a disposizione scoprendo da un lato la disciplina del golf e dall'altro essere a servizio di un evento di respiro internazionale. «Questa collaborazione permette ai ragazzi di avvicinarsi ad uno sport che è visto come elitario», commenta Viviana Galdetti, assessore allo sport e per questo poco conosciuto. Grazie alla collaborazione del club Milano e dei dirigenti scolastici, coinvolti da Elena Centemero, direttore dell'ufficio scolastico territoriale, siamo riusciti a promuovere un'occasione per far vivere ai nostri ragazzi, un'esperienza unica, come il torneo femminile, per la prima volta a Monza, e al contempo avvicinarli al golf.

Un altro concetto di sinergia e collaborazione è emerso più volte, nel corso della presentazione di questo particolare connubio, come ha sottolineato lo stesso presidente del club Milano, Roberto Camera che vorrebbe avvicinare sempre più giovanissimi allo sport. «Tra le professioniste che si sfideranno c'è anche la nostra monzese Elena Colombo, di soli 15 anni - prosegue il presidente Camera - che ha vinto gli italiani assoluti e si misurerà con le professioniste. Abbiamo voluto coinvolgere gli studenti come volontari per i giorni del torneo per avvicinarli allo sport attraverso questo evento particolare.

Al contempo, promuoviamo il progetto "Golf per tutti" per avvicinarli a questo sport. Il mio sogno è aprire una scuola nazionale aperta ai giovani sfruttando il nostro know out tecnico". Il progetto rientra nella campagna della Federazione italiana golf pensata per avvicinare i nuovi giovani allo sport visto come distante e riservato a pochi. Con questo



modalità lo sport viene proposto in una veste accessibile e inclusiva. «Ho scelto di aderire a questo progetto perché mi offre la possibilità di provare una nuova esperienza, continuare e Alice Matilde, studentesse volontarie. In cui lo sport è volontariato si uniscono. Entusiasmo per quest'occasione anche tra le parole di Samuele, un altro studente: «Mi ha spinto la curiosità di provare uno sport che non conosco e soprattutto la vedo come un'esperienza formativa di volontariato, imparare a lavorare in team dando il meglio delle mie capacità». Un'occasione anche che le scuole han-

no voluto cogliere per i loro studenti, come hanno sostenuto le dirigenti Katia Ruocco, del Nanni Valentini e Elena Motta del Frisi, visti i valori che questa disciplina trasmette.

Lo sport è importante, aiutato i ragazzi a stare insieme, conoscersi e, in questo caso, al progetto che non è così noto a tutti. Cerchiamo di spronare i ragazzi a partecipare ai progetti che li rendono protagonisti per avvicinarli a nuove esperienze. Il lavoro sinergico con amministrazione, ufficio scolastico e, in questo caso il Golf club Milano è stato determinante».

SPETTACOLI Biglietti per la pièce dell'ex docente del Frisi

Leardo nella tempesta a teatro Triante con la firma di Fides Modesto Minazzi

Quella sera, sconvolto dagli eventi, prese la parola di casa per uscire e incontrare persone che, di norma, non avrebbe degnato di uno sguardo. E invece quello scopre è un mondo di condivisione e umanità.

Sono queste le premesse da cui prende corpo "Leardo nella tempesta", lo spettacolo teatrale che sarà in scena tra un mese al cine-teatro di Triante, a Monza. Perché vale la pena di saperlo (e vederlo)?

La produzione MiMo - Passioni teatrali si basa sul testo scritto da Fides Modesto Minazzi, oggi novantenne, ma un nome che ha significato molto per generazioni di studenti al liceo Frisi: è lui che ha insegnato per anni lingua e letteratura inglese.

Il marito, scomparso di recente, è stato Sio marito, mancato di recente, era neurologo all'ospedale, l'intermezzo e poi da privato specialista con studio



renzi, viola da gamba; Daniele Rocchi, clavicembalo; Maurizio Stefania, organo positivo. L'Università popolare monzese è stata fondata dal sindacalista Ettore Retina invitato a lavorare a Monza, nacque un anno dopo quella di Milano, nata nel gennaio del 1901, fondata da socialisti umanitari tra i quali, all'epoca, militava Gabriele d'Annunzio. «Inizieremo il 21 ottobre - ha ribadito lapresidente Maspero - e proseguiremo fino al 16 dicembre con nove conferenze sempre ospitate nell'aula magna del liceo Zucchi con relatori di grande spicco».

G.Tag.

PROGETTI C'è una nuova società di basket, Fondazione charity partner

Nasce la Pallacanestro Monza e stringe un patto con la Verga

di Rosella Redaelli

Sport e solidarietà scendono in campo col progetto della neonata Pallacanestro Monza che non a caso ha come charity partner la fondazione Maria Letizia Verga. L'obiettivo è duplice, come dichiarato durante la conferenza stampa di presentazione: riportare Monza a un livello sportivo di prima mano e, allo stesso tempo, costruire un legame stabile con la fondazione,



La squadra partirà dal campionato di Divisione Regionale 1, dando il via a un percorso di crescita sul piano tecnico, ma anche identitario

trasformando il basket in uno strumento di comunicazione, sensibilizzazione e condivisione.

La squadra partirà dal campionato di Divisione Regionale 1, dando il via a un percorso di crescita non soltanto sul piano tecnico, ma anche sotto il profilo identitario. Più crescerà l'esposizione mediatica dello sport, maggiore potrà essere anche l'attenzione rivolta alle iniziative solidali della fondazione.

L'iniziativa è stata presentata il 15 settembre all'assessor Viviana Galdetti e dei principali protagonisti del progetto: il presidente Sebastian Perini, MariaPaola Verga per la fondazione, Andrea Chiglia di Itas Mutua e Alessandro Giambelli. Una collaborazione che punta quindi a superare la dimensione della semplice partnership, per diventare parte integrante del percorso della società sportiva.

Tra gli elementi più significativi ci sono le nuove divise da gioco realizzate da Sportech, che non saranno soltanto il tradizionale kit della squadra, ma porteranno direttamente sul

campeo le storie dei ragazzi della Fondazione Maria Letizia Verga. Al loro interno sono state infatti inserite frasi scritte dai giovani prima e dopo il percorso terapeutico.

Un dettaglio pensato per trasformare la divisa in un vero simbolo del progetto, creando un collegamento diretto tra il parquet e le esperienze personali dei ragazzi seguiti dalla fondazione.

Lo sguardo è rivolto anche al futuro, con l'obiettivo di costruire un settore giovanile competitivo, capace di accompagnare i giovani cestisti di Monza verso categorie sempre più importanti senza perdere di fatto legame con la dimensione sociale e con la comunità.

A guidare la prima squadra sarà coach Nicola Castagna, affiancato dal suo staff. Il primo appuntamento ufficiale della Pallacanestro Monza è fissato per domenica 27 settembre alla palestra Forti e Liberi, con la partecipazione di tre club di categoria superiore e in particolare di Serie C, ovvero Pavia, Lecco ed Erba.

Il campionato di Divisione Regionale 1, invece, l'esordio casalingo della Pallacanestro Monza è fissato per domenica 27 settembre, sempre nella rinnovata impianto di viale Cesare Battisti.

La squadra partirà dal campionato di Divisione Regionale 1, dando il via a un percorso di crescita sul piano tecnico, ma anche sotto il profilo identitario. Più crescerà l'esposizione mediatica dello sport, maggiore potrà essere anche l'attenzione rivolta alle iniziative solidali della fondazione.

L'iniziativa è stata presentata il 15 settembre all'assessor Viviana Galdetti e dei principali protagonisti del progetto: il presidente Sebastian Perini, MariaPaola Verga per la fondazione, Andrea Chiglia di Itas Mutua e Alessandro Giambelli. Una collaborazione che punta quindi a superare la dimensione della semplice partnership, per diventare parte integrante del percorso della società sportiva.

Tra gli elementi più significativi ci sono le nuove divise da gioco realizzate da Sportech, che non saranno soltanto il tradizionale kit della squadra, ma porteranno direttamente sul

campeo le storie dei ragazzi della Fondazione Maria Letizia Verga. Al loro interno sono state infatti inserite frasi scritte dai giovani prima e dopo il percorso terapeutico.

Un dettaglio pensato per trasformare la divisa in un vero simbolo del progetto, creando un collegamento diretto tra il parquet e le esperienze personali dei ragazzi seguiti dalla fondazione.

Lo sguardo è rivolto anche al futuro, con l'obiettivo di costruire un settore giovanile competitivo, capace di accompagnare i giovani cestisti di Monza verso categorie sempre più importanti senza perdere di fatto legame con la dimensione sociale e con la comunità.

A guidare la prima squadra sarà coach Nicola Castagna, affiancato dal suo staff. Il primo appuntamento ufficiale della Pallacanestro Monza è fissato per domenica 27 settembre alla palestra Forti e Liberi, con la partecipazione di tre club di categoria superiore e in particolare di Serie C, ovvero Pavia, Lecco ed Erba.

Il campionato di Divisione Regionale 1, invece, l'esordio casalingo della Pallacanestro Monza è fissato per domenica 27 settembre, sempre nella rinnovata impianto di viale Cesare Battisti.

ASSOCIAZIONI Tutto pronto per l'esordio

L'Università popolare compie 125 anni

L'Università popolare di Monza al traguardo dei 125 anni. Correva l'anno 1901 quando venne fondato il sodalizio monzese, uno dei più antichi di Monza. Da allora, senza sosta, «Upp ora sotto la guida di Valeria Maspero storica e divulgatrice, propone cicli di conferenze volte all'arricchimento culturale di ogni cittadino».

«Non potevamo non aprire questo anno accademico speciale ricordando la nostra indimenticata presidente Eugenia Volpi e tutti i soci defunti - ha sottolineato la Maspero - e lo faremo con la celebrazione di una messa il 10 di sabato 24 settembre nel duomo, seguirà alle 11 nella chiesa di San Pietro l'inaugurazione di un convegno per i cittadini. Il convegno porterà "Le quattro stagioni" di Antonio Vivaldi, Da il cimento dell'armonia e dell'invenzione con il concerto composto da Silvia Muscato, violino barocco; Marco Lo-



INIZIATIVA Una mostra all'Aki me Kedo

Di nome e di fatto: Cenocolo al ristorante

Una mostra d'arte in un ristorante. Obiettivo: uscire dai più tradizionali spazi espositivi per andare incontro alla gente. Nasce così la prima edizione di "Trame contemporanee. Incontri d'arte" un progetto ideato dal Cenocolo dei poeti e artisti di Monza e Brianza che nasce dal desiderio di portare l'arte nei luoghi della quotidianità. Domani, venerdì 18, l'inaugurazione alle 17 presso il ristorante pervanvio di via Magenta 9.

Saranno esposte le opere di Lucio Barlassina, Cesar Bohorquez, Maria Donata Bitondo, Elisabetta Bosio, Mariella Converti Rossi, Anna Maria Scabbatini.

«Alla base dell'iniziativa - ha sottolineato Francesco Ruggiero, presidente del Cenocolo - c'è una convinzione che il Cenocolo porta avanti attraverso la propria attività: l'arte ha il compito di educare non soltanto lo sguardo, ma anche la sensibilità. Viviamo spesso immersi

nella ripetizione dei gesti quotidiani, senza coglierne più il significato profondo. L'arte ci invita a rallentare, a fermarci, a osservare. Perché osservare non basta. Solo quando ci si concede il tempo di fermarsi, la bellezza smette di essere semplice esperienza e diventa esperienza, memoria e consapevolezza. Ma questo è solo l'inizio. Con la prima edizione di "Trame contemporanee. Incontri d'arte" prende avvio un percorso che il Cenocolo intende portare avanti creando nuove occasioni di incontro tra artisti, poeti, attività commerciali, realtà dell'ospitale e soggetti culturali. L'esposizione all'Aki me Kedo prosegue fino al 30 ottobre.

ECONOMIA

Le cucule vuote e boom di penszionati 70 mila lavoratori in meno nel 2050

di Roberto Magnani

Nel 2050 a Monza e in Brianza ci saranno 70 mila persone "in età lavorativa", cioè tra i 15 e i 64 anni, in meno rispetto a quest'anno. Nel giro di 25 anni, a livello nazionale e poi giù giù fino alle province e ai comuni le previsioni demografiche dicono tre cose: ci sarà una progressiva riduzione del numero dei residenti, un costante aumento dell'età media e, appunto, un calo della popolazione in età lavorativa. Il primo e il terzo fattore saranno in parte compensati dai flussi migratori.

La fotografia emerge dal "Cruscotto Demografia" di Assolombarda che inquadra la situazione attuale e poi estende lo zoom fino al 2050 e addirittura al 2080. Partendo dal dato della popolazione, alla luce del trend, in Italia l'obiettivo 60 milioni resterà un miraggio. Dagli attuali 58,5 milioni si scenderà tendenzialmente a 55 milioni nel 2050 e addirittura sotto i 46 milioni nel 2080. Non solo, nei medesimi periodi gli over 65 passeranno dal 25,1% attuale al 34,5% della popolazione complessiva, fino al 36,8% del 2080. Al contempo, la popolazione in età lavorativa (15-64 anni) calerà dal 63,2% attuale al 53,3%. E anche le scuole si svuoteranno un po', passando da 9,8 milioni di under 20 ai 7,6 milioni del 2050.

Impressionante, in questo contesto, sarà l'indice di dipendenza degli anziani, cioè il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e quella attiva (15-64 anni) moltiplicato per 100 che passerà dal 39,8% attuale al 62%.

Lombardia avrà una tenuta maggiore rispetto al contesto nazionale, con una popolazione "sostanzialmente stabile" fino al 2050 (10 milioni) grazie ai saldi migratori costantemente positivi e superiori alla media italiana, determinati dalla "forza attrattiva"



della regione, "sia dall'estero che da altre aree del Paese". Non è tuttavia indenne dall'invecchiamento della popolazione (gli over 65 in-

Prevista popolazione "sostanzialmente stabile" in Lombardia, circa 10 milioni

cideranno per il 32,9% nel 2050 contro il 24,2% attuale) e al contempo diminuirà la quota di popolazione in età lavorativa (dal 63,9% al 56,1%). 70 mila in meno "per il solo effetto demografico". Duecentomila in meno (da 1,7 milioni a 1,5 milioni) saranno invece i bambini e i giovani da 0 a 19 anni. In tutto questo, però, la Lombardia resta isola felice, caratterizzata da indicatori demografici "più favorevoli"

rispetto al dato nazionale, quindi età media inferiore a quella italiana nel 2050, 50,2 anni contro i 51,2 e soprattutto un indice di vecchiaia "a livelli sensibilmente più contenuti" rispetto al dato nazionale, 298 over 65 ogni 100 under 15 in Lombardia contro i 339 su 100 in Italia. E scendendo a livello ancora più micro, la situazione del "quadrilatero" di Assolombarda, le quattro province di riferimento, Milano,

Monza Brianza, Lodi e Pavia, "presentano una sostanziale stabilità demografica" fino al 2050, "sostenuta dai flussi migratori positivi". La Città

Tra 25 anni si toccherà il 33,6% di over 65 anni

IL DATO L'indice di dipendenza degli anziani

Il dato che più inciderà in futuro sarà "l'indice di dipendenza degli anziani", cioè una percentuale che indica quanta pressione demografica grava sulla "popolazione attiva", cioè quella che lavora. Un valore alto indica che ci sono pochi lavoratori a sostegno di ogni pensionato. Questo crea forti problemi per la tenuta dei sistemi previdenziali, sanitari e di assistenza sociale.

Sia in Italia che in Europa l'indice è in costante aumento a causa dell'allungamento della vita media e del calo delle nascite tanto da superare attualmente il 37-39%, ci sono cioè meno di 3 lavoratori per ogni anziano. E se già ora la situazione sembra grave, nel 2050, secondo le proiezioni la percentuale arriverà addirittura a superare il 60%, quindi ci saranno circa 60 persone anziane ogni 100 persone in età attiva, oltre la metà.

Metropolitana di Milano vedrà una popolazione in crescita da 3,25 milioni del 2026 a 3,38 milioni di abitanti nel 2050 (ma con over 65 dal 23,5% al 25,2% e 241 mila persone in età lavorativa). Sostanziale tenuta della popolazione residente invece per le altre tre province, compresa Monza-Brianza, dove però si raggiunge la punta massima di invecchiamento (33,6% di over 65 anni) mentre la quota di

Domande Impiego

IMPIEGATA COMMERCIALE
con 30 anni di esperienza in ufficio estero e logistica, buona conoscenza francese e inglese, gestione ordini, spedizioni, clienti e fornitori esteri, autonomia e problem solving, disponibile per nuova opportunità in zona Monza e Brianza e Milano nord. Contatto in privato per invio CV. Tel. 331.32.55.498.

**ASTE LEGALI
CONCORSI
APPALTI
SENTENZE
VARIAZIONI PRG**

il Cittadino

Le domande e le offerte di impiego e lavoro, gli annunci vari, si ricevono presso gli uffici de Il Cittadino

MONZA
Via S. Gottardo 81

Orari:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00

NUOVA SEDE



376.04.44.940



sportellomonza@ilcittadinomb.it

"ECOSISTEMA TERRITORIALE" Presentato all'Auditorium della Bcc Carate Treviglio, a Carate Brianza durante l'incontro "Your Next Monza Brianza 2026"

Assolombarda, libro bianco sul Modello Brianza

Il presidente Biffi: «Il territorio brianzolo ha una grande vivacità imprenditoriale, deve continuare ad aprirsi rafforzando le connessioni con Milano»

di **Federica Vernò**

Il Modello Brianza nasce da una convinzione precisa: a competere, oggi, non sono più le singole aziende, ma gli ecosistemi territoriali capaci di mettere in rete manifattura, ricerca, università, istituzioni e comunità.

Non un esercizio teorico, ma un metodo concreto edificato nel tempo grazie a scelte coerenti che imprenditori, enti e parti sociali. Questo metodo è stato messo nero su bianco in un libro, presentato lunedì all'Auditorium della Bcc Carate Treviglio a Carate Brianza in occasione dell'incontro "Your Next Monza Brianza 2026 - Modello Brianza", organizzato da Assolombarda alla presenza di rappresentanti di enti ed istituzioni di ogni ordine.

L'intervento del presidente Biffi

«La Brianza è un sistema produttivo forte di una straordinaria vivacità imprenditoriale - ha evidenziato Alvise Biffi, presidente di Assolombarda -. La competizione non è più soltanto tra singole imprese, ma tra sistemi capaci di mettere in relazione manodopera, competenze, ricerca, innovazione, finanza e istituzioni. La Brianza ha tutte le caratteristiche per giocare questa partita, ma deve continuare ad aprirsi, rafforzando le connessioni con Milano e con l'intero ecosistema metropolitano e guardando con sempre maggiore attenzione ai mercati internazionali. Internazionalizzare oggi non significa semplicemente esportare di più: significa diversificare i mercati, costruire nuove partnership industriali, andare a cercare tecnologia, competenze, capitali e materie prime e investire nelle nuove catene globali del valore. La recente missione di Assolombarda nel Mercosur va proprio in questa direzione, per costruire nuove relazioni industriali. Dobbiamo riuscire a presentarci con un'offerta integrata, che affianchi alla qualità della nostra tecnologia un solido supporto finanziario. In questo percorso sarà fondamentale il ruolo del sistema bancario e degli strumenti messi a disposizione da Sace e Simestra».

«Modello Brianza sempre in crescita»

Un territorio dai numeri importanti, come ha ricordato Matteo Parravicini, presidente della Sede di Monza e Brianza di Assolombarda: «La Brianza concentra in poco più di 400 chilometri quadrati 81 mila unità produttive e 297 mila addetti, per un territorio che esprime circa 36 miliardi di euro di Pil e 15 miliardi di export. Il Modello Brianza è il modo in cui la Brianza ha sempre cercato di crescere, facendo sinergia tra imprese, istituzioni, scuola, terzo settore e comunità. La nostra sede si candida a promuovere un tavolo permanente interistituzionale».

Così Ruggero Redaelli, presidente della Bcc Carate Treviglio: «Con Assolombarda condividiamo l'impegno a sostenere un si-



L'idea è che a competere, oggi, non sono più le singole aziende, ma gli ecosistemi territoriali capaci di mettere in rete manifattura, ricerca, università, istituzioni e comunità. Biffi: «L'importante è diversificare»

stema imprenditoriale che rappresenta una delle grandi forze della Brianza e la sua convinzione che, di fronte alle trasformazioni in corso, sia sempre più necessario fare squadra. Anche le imprese devono essere partner nella crescita. Come Bcc Carate e Treviglio vogliamo continuare a offrire alle imprese nuovi e sempre più efficaci prodotti e servizi bancari e portare al nostro interno le loro



In alto, da sinistra Alvise Biffi presidente Assolombarda e Matteo Parravicini presidente Sede di Monza e Brianza di Assolombarda. Sopra, Ruggero Redaelli, presidente della Bcc Carate Treviglio: «Con Assolombarda condividiamo l'impegno a sostenere un sistema imprenditoriale che rappresenta una delle grandi forze della Brianza» ha dichiarato.

Matteo Parravicini, presidente della Sede di Monza e Brianza: «Il Modello Brianza è il modo in cui la Brianza ha sempre scelto di crescere, la nostra sede si candida a promuovere un tavolo permanente interistituzionale»

esigenze, i loro progetti e le loro istanze». Le priorità del territorio trovano una traduzione operativa nelle Venti Linee di azione della sede di Monza e Brianza di Assolombarda, allineate al Piano strategico della presidenza di Assolombarda e organizzate lungo tre dorsali: «Investimenti, Talenti e Competenze, Crescita e Produttività».

L'ANALISI La Cgia di Mestre ha fatto i conti tra i 25-34enni alle prese con trasferimenti Cervelli in fuga (e in arrivo), cosa dicono i numeri Saldo positivo, +9.000 giovani laureati in Lombardia

Fuga di cervelli? Non proprio: i nuovi dati Istat elaborati dall'Ufficio studi Cgia Associazione Artigiani e Piccole Imprese Mestre) relativi al periodo 2019-2024 dicono altro. Poco più di 78 mila italiani tra i 25 e i 34 anni con una laurea si sono trasferiti all'estero, mentre nel medesimo quasi 88 mila giovani stranieri delle stesse fasce d'età, con almeno una laurea triennale, hanno cambiato la loro residenza in Italia. Il saldo, quindi, è positivo. Tra i giovani laureati stranieri che scelgono il nostro Paese, il 17,8 per cento proviene dal Sud America, il 27,6 per cento dall'Europa e oltre un terzo dall'Asia. «L'Italia continua certamente a perdere una parte dei suoi laureati - dice la conclusione - ma in particolare nel Mezzogiorno, ma allo stesso tempo riesce ad attrarre giovani qualificati dall'estero in numero su-

periorne». Nel 2024 sono stati 20.711 gli italiani laureati tra i 25 e i 34 anni hanno lasciato l'Italia per trasferirsi all'estero (parzenze al netto degli italiani rientranti). «Dato significativo» dice Cgia ma da rapportare alla consistenza della popolazione di riferimento: al 1° gennaio 2025, infatti, si contavano poco più di 1,8 milioni di italiani laureati nella stessa fascia d'età. I giovani laureati che hanno scelto di trasferirsi all'estero

A fronte di 78mila italiani laureati che hanno lasciato l'Italia ne sono entrati 88mila dall'estero

nel corso del 2024 «rappresentano solo l'1,1 per cento circa del totale». Ad dirti, se, si considera l'intera popolazione italiana tra i 25 e i 34 anni, che al netto degli stranieri è costituita da oltre 5,2 milioni di persone. «L'incidenza dei giovani laureati che hanno lasciato l'Italia scende addirittura allo 0,4 per cento».

E allora perché questo allarme? Secondo Cgia: «In Italia, da sempre, una parte significativa del dibattito pubblico viene spesso orientata dal ceto medio, da quella borghesia urbana che vive nelle grandi città. Sono soprattutto questi ambienti sociali a determinare gli argomenti capaci di attirare l'attenzione dei media, della politica e dell'opinione pubblica. Questioni che coinvolgono direttamente questi gruppi vengono così trasformate, non



Fuga di cervelli (immagine di macrovector su Magnific)

di rado, in termini di interesse generale. Ciò quando nella realtà: «Il nostro Paese, invece, è caratterizzato da profonde differenze territoriali, economiche e sociali. Ciò che rappresenta una priorità nelle grandi città può avere un peso completamente diverso nei piccoli centri, nelle periferie o

nelle aree produttive» dice l'associazione. Che da invece peso ai numeri, alle statistiche per una narrazione «realmente rappresentativa».

Le cancellazioni anagrafiche verso l'estero di giovani laureati italiani (25-34 anni) sono passate da 16.615 nel 2019 a 25.552 nel

2024, con un aumento significativo del 53,8 per cento. Anche considerando il guadagno netto di giovani laureati (quindi al netto dei rientri), tra il 2019 e il 2024 il saldo degli italiani è passato da -10.632 a -20.711.

Tuttavia, se si guarda anche agli arrivi di giovani laureati stranieri, nel medesimo periodo il saldo negativo dei giovani laureati italiani (-78 mila) è stato compensato dal saldo positivo dei giovani laureati stranieri (+88 mila). Ma se tutte le regioni italiane registrano un saldo negativo per i giovani laureati italiani a fronte di 35.791 iscrizioni dall'estero si contano 114.028 cancellazioni verso l'estero, con una perdita netta di oltre 78 mila laureati italiani - dall'altro lato, la mobilità internazionale dei giovani laureati stranieri produce un saldo «ampiamente positivo», quasi 99 mila iscrizioni contro 11 mila cancellazioni, per un guadagno netto di 87.840 unità. Una compensazione, tuttavia, dalle forti differenze territoriali. Il Nord Ovest ha il risultato migliore (+12.917), grazie al contributo alla Lombardia (+9.076).

**IN VIA POMPEI
UN INVESTIMENTO
DA 34 MILIONI DI EURO
PER CRESCERE**

di Annamaria Colombo

In tempi record (il cantiere è partito il 22 luglio 2024), la Gigafactory di Eleas è diventata una realtà. Il mese scorso è avvenuto il primo trasferimento di macchinari e da gennaio il nuovo polo sarà completamente operativo. Si tratta di una struttura che si estende su un'area di circa 10.000 metri quadrati dedicati alla produzione e circa 3.000 metri quadrati riservati agli uffici. Uno spazio nato dall'ampliamento e dalla trasformazione dell'esistente quartier generale dell'azienda di via Pompei, fondata nel 1941 con il nome di Elettra dall'ingegner Carlo Bertani senior (classe 1894), per rafforzare la capacità produttiva e rispondere alla crescente domanda di componenti con elevati standard qualitativi e prestazionali, senza dimenticare l'attenzione alla bellezza delle forme (ben cinquantotto i premi ottenuti nell'ambito del design). Progettata da Starching spa, società leader nei settori di ingegneria e architettura, la Gigafactory monzese è stata sostenuta da un investimento di 34 milioni di euro. Il progetto integra soluzioni architettoniche e tecnologiche di ultima generazione, sistemi automatizzati per l'alimentazione delle linee produttive e ambienti progettati per assicurare elevati livelli di comfort, tra cui sistemi avanzati di raffrescamento e terrazze verdi destinate ai momenti di pausa. Ogni scelta è stata sviluppata in modo sartoriale sulle specifiche esigenze dell'azienda, mantenendo flessibilità e possibilità per adattarsi alla futura evoluzione dei processi, delle tecnologie e del volume di lavoro. Il nuovo polo integra soluzioni di Industria 4.0, sistemi di automazione, gestione digitale dei processi e tecnologie orientate all'efficienza produttiva ed ener-



Eleas, passi da gigante per la "giga factory"

getica. Produzione, logistica, infrastrutture, energia, persone e servizio al cliente sono stati pensati come componenti di un unico ecosistema, in grado di accrescere capacità, flessibilità e competitività nel lungo periodo. La Gigafactory Eleas è un'infrastruttura industriale ad alto contenuto tecnologico, progettata per accompagnare l'evoluzione della produzione verso un modello sempre più digitale, automatizzato e con-

nnesso. Macchinari di nuova generazione, sistemi avanzati di automazione, soluzioni digitali per il controllo dei processi e piattaforme integrate supportano le attività produttive e logistiche. Massima attenzione è stata riservata alla sosteni-

bilità. Fin dalle prime fasi di progettazione sono stati privilegiati materiali con elevate percentuali di contenuto riciclato e soluzioni prefabbricate pensate per agevolare future operazioni di smontaggio e recupero. Sul piano ener-

getico, la Gigafactory (a cui è stata riconosciuta la classe A4, massimo livello previsto dalla normativa), integra un impianto fotovoltaico costituito da 1.460 moduli ognuno da 450 Wp nominali e 22 inverter. La produzione energetica attesa è di circa 740.000 kWh all'anno. Sabato 19 settembre è prevista l'inaugurazione ufficiale della Gigafactory alla presenza delle autorità civili e militari, dei dipendenti e delle loro famiglie.

Da gennaio il nuovo polo di via Pompei sarà completamente operativo. Si tratta di una struttura che si estende su circa 10.000 metri

ELEAS/2

«Bene India e Stati Uniti, per ora Hormuz non ci sta dando niente»



Accanto al giusto orgoglio per la nuova Gigafactory, Carlo Bertani, direttore e board manager di Eleas, sottolinea con soddisfazione il buon andamento del mercato nell'anno ancora in corso.

«Siamo andati molto bene, oltre le aspettative con un 30% in più in India e persino negli Stati Uniti, malgrado le previsioni tutt'altro che favorevoli. L'Europa va discretamente, l'Italia tiene. Nel complesso, malgrado le incertezze globali, possiamo parlare di una crescita soddisfacente, anche se non a due cifre».

Difficile fare anticipazioni per il futuro. «Per ora non stiamo soffrendo quasi nulla con un 30% in più, non allo stretto di Hormuz. Non abbiamo difficoltà a reperire materiali grazie a una gestione lungimirante dei magazzini e agli accordi quinquennali con i nostri fornitori. La nostra fortuna è di servire più settori merceologici. Anche se uno di questi dovesse andare in crisi, abbiamo pur sempre clienti in altri settori».

La storia aziendale di Eleas non ha conosciuto momenti particolarmente difficili: «La nostra è sempre stata la padronanza in crescita» riconosce Bertani - solo in due circostanze abbiamo patito la situazione contingente: nel 2009 a causa della crisi finanziaria globale e nel periodo del Covid, ma dopo la pandemia la ripartenza è stata decisamente migliore. La vocazione internazionale è a noi, non è solo la sede dell'azienda, bensì sposata con il contesto economico. Siamo a Monza da 85 anni e siamo orgogliosi di essere presenti in 120 paesi nel mondo - rimarca Bertani - ci fa molto orgoglio che il nostro progetto di ampliamento sia stato condiviso con amministrazioni comunali cittadine di colore politico diverso in quelle sette anni di interloquio. Abbiamo operato nel rispetto dei reciproci ruoli a vantaggio della città».

RAPPORTO UIL LOMBARDIA MB sopra la media lombarda

Stipendi annui, ai brianzoli in media quasi 30mila euro

Una Lombardia a due velocità. Nonostante la crescita nominale delle retribuzioni e dell'occupazione, il mercato del lavoro lombardo nasconde forti disuguaglianze e precarietà. È quanto emerge dal nuovo rapporto di Uil Lombardia, «Lombardia e Provincia. Il valore del lavoro, le retribuzioni, continuità e prospettive del 2024», basato sui dati dell'Osservatorio INPS. Oltre 1,38 milioni di lavoratori - sottolinea Salvatore Monteduro, segretario confederale Uil Lombardia - restano sotto i 20 mila euro annui e ci sono giovani fino a 34 anni la cui guadagno è 50%. La contrazione sotto 20.000 euro non è uniforme. Nel 2024 si registrava il 46,5% degli operai e il 65,95% degli apprendisti, tra gli impiegati la quota è del 28,19%. Il dato annuo riflette anche durata e monistà dei lavori e non può essere tradito automa-

ticamente in una paga oraria bassa».

A ciò si aggiungono un forte divario retributivo tra donne e uomini e differenze molto marcate tra province e settori. Milano è l'unica provincia sopra la media regionale (35.670,14 euro annui), mentre Sondrio si attesta in coda con 22.653,50 euro: un divario di oltre 13mila euro. Dati alla mano, la nostra provincia conta 265.112 lavoratori con una retribuzione media di 29.575,70 euro e risulta seconda dietro al capoluogo lombardo. Ma non

Ai milanesi quasi 5mila euro in più, «Anche in Brianza preoccupano le sacche di precarietà»

mancano le preoccupazioni. «Anche nella Brianza, eccellenza del nostro sistema produttivo, assistiamo a contraddizioni evidenti con sacche di precarietà che penalizzano giovani e donne», dichiara Gian Carlo Pagani, coordinatore Uil Monza e Brianza. «I salari fattano a tenere il passo con l'alto costo della vita del nostro territorio e la pratica consolidata dei contratti intermittenti indebolisce la tenuta

sociale. Serve valorizzare la contrattazione di secondo livello per redistribuire la ricchezza prodotta e garantire occupazione stabile. Solamente investendo sulla qualità e sulla stabilità del lavoro potremo assicurare un futuro solido alle famiglie e alla Brianza». Il sondaggio ha preso in esame anche la tipologia di contratti: Pavia registra la quota più elevata di lavoratori classificati a tempo determinato (23,73%), Lecco

La preoccupazione del sindacato: «Oltre 1,38 milioni di lavoratori - dice Salvatore Monteduro, segretario confederale Uil Lombardia - restano sotto i 20 mila euro annui»

presenta la quota più bassa (17,65%) seguita da Monza (17,93%). Per quel che riguarda la continuità annua, Lecco risulta la provincia con la quota più elevata di lavoratori con 32 settimane retribuite (75,69%) e Monza è ancora al secondo posto (74,27%). Resta sempre un grande problema il divario retributivo annuo osservato tra donne e uomini che risulta pari al -28,83%. Non si tratta, però, di un gender pay gap «a parità di mansione», ma di una fotografia della differenza complessiva di reddito da lavoro annuo osservato e incorpora settore, qualifica, giornate, part-time e continuità. La sfida per la Lombardia, secondo la Uil, non è solo far crescere la quantità del lavoro, ma la sua capacità di garantire redditi adeguati, continuità, adeguate e partecipazione nei diversi territori e settori.

(A.C.)



CULTURA & TEATRO LIBERO

MUSICA Presentata la 28esima edizione del concorso pianistico: 132 candidature per uno dei più importanti appuntamenti del



LA GIURIA

Il coordinatore artistico sarà ancora Roberto Prosseda. In giuria Eleonora Boring, Anna Fedorova, Francesco Filidei, William Kindeman, Robert Levin (che ne è presidente), Bruno Monsiegeon e Mariangela Vaccarello.



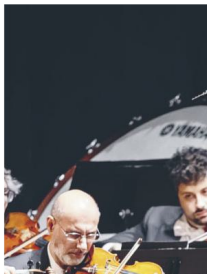
I LUOGHI

Il 4 ottobre il Teatro Manzoni ospita alle 21 il concerto di apertura, affidato all'ultimo vincitore: è Konstantin Emelyanov (a centro pagina). Ingresso libero con prenotazione: 034 7389372 e booking@concorsoalsalagallo.it.



LA PRESIDENTE

Alessandra Garbagnati dal 2017 è presidente dell'associazione musicale Rina Sala Gallo, che organizza il concorso internazionale riservato ai giovani talenti del pianoforte.

Riflettori sul talento
Tutto il mondo a 88 tasti
del "Rina Sala Gallo"

di Federica Fenaroli

«Mal così tante come quest'anno» - le candidature per partecipare all'edizione 2026 del concorso pianistico più antico d'Italia sono state 132 e sono arrivate dai quattro angoli del pianeta - dal Giappone all'Ucraina, dagli Stati Uniti alla Cina.

Lo spiega Alessandra Garbagnati, dal 2017 presidente dell'associazione musicale Rina Sala Gallo, a pochi giorni dall'avvio della competizione che porterà a Monza ventiquattro giovani promesse del pianoforte. La 28esima edizione del Rina Sala Gallo Monza International Competition è in programma al teatro Manzoni dal domenica 4 a sabato 10



Matteo Rondelli, direttore dell'Orchestra sinfonica

Un concorso che Alessandra Garbagnati ha visto crescere, e molto da vicino: la sua storia affonda le radici e si intreccia a quella della sua famiglia.

«Avevo 17 anni quando sono stata coinvolta per la prima volta nell'organizzazione del concorso dalla pianista Rina Sala Gallo, zia di mio padre. Anche mia madre Gianna ha sempre preso parte a tutte le attività, tanto da diventare, nel 1984, primo presidente dell'associazione» - un incarico che ha ricoperto fino al 2009, per poi passare il testimone, dal 2010 al 2017, a Silvio Uesellini, vice presidente per diversi anni.

«L'initiazione di Rina Sala Gallo, di cui ricordo con affetto il viaggio e la determinazione,

è stata quella di ideare, con la collaborazione di Arturo Benedetti Michelangeli, un concorso che fin da subito ha avuto un taglio internazionale: era il 1947 e da allora tante cose sono cambiate, ma non è mai venuta meno la volontà di sostenere giovani pianisti di talento, accompagnandoli sui palcoscenici più importanti e offrendo loro la possibilità concreta di inseguire i propri sogni».

«Un risultato che nasce dal prestigio della giuria, dalla solidità del regolamento e dalle reali opportunità professionali che il concorso offre ai partecipanti»

LA PRESENTAZIONE
«Città capitale del pianoforte in tutta Europa e non solo»: ed è «l'orgoglio di Monza»



A. BETTIN

ottobre: al concerto inaugurale, in cui si esibirà Konstantin Emelyanov, vincitore dell'ultima edizione (2024). L'appuntamento è biennale, seguiranno giorno dopo giorno le quattro prove previste dalla competizione: il numero dei partecipanti, attentamente valutati da una giuria internazionale guidata dal maestro Robert Levin, si assottiglierà man mano fino a individuare tre finalisti, che nell'ultima prova si esibiranno con l'Orchestra sinfonica Giuseppe Verdi di Milano diretta da Matteo Rondelli.

«Negli anni la manifestazione ha saputo consolidarsi, conquistando una crescente riconoscibilità internazionale. Un risultato che nasce dal prestigio e dalla competenza dei membri della giuria, dalla solidità del regolamento e dalle reali opportunità professionali che il concorso offre ai partecipanti».

«La città diventa capitale europea e mondiale del pianoforte, il Teatro Manzoni fulcro della manifestazione sarà casa per tutti quelli che vogliono entrare e ascoltare alcuni dei più importanti giovani talenti del pianoforte, ha detto l'assessore alla cultura di Monza, Arianna Bettin, presentando la nuova edizione del Rina Sala Gallo, ieri mattina.

«Il concorso ha sempre scelto di restare a Monza, senza spostarsi altrove: prestigio per la nostra città», cui ha fatto eco Alessandra Garbagnati, che ha ricordato l'impegno della madre Gianna, nascita da pochi mesi, per il concorso. «Per lei è stato l'impegno e l'orgoglio di una vita. Grazie a lei è cresciuto così tanto». «Cerchiamo con il concorso artisti veri, non vogliamo un pianista "impiegatissimo" ma qualcuno che attraverso la musica sappia dire qualcosa:

la musica rende la vita più bella, ascoltare musica dal vivo ci emoziona e ci rende tutti più umani» sono state le parole di Roberto Prosseda, il direttore artistico; e d'altra parte il curriculum di tanti pianisti passati dalle prove di Monza lo può ben dimostrare. Di orgoglio ha parlato anche il sindaco Paolo Pilotto, con il Comune che affianca l'associazione Rina Sala Gallo nella manifestazione.

Il concorso è infatti promosso dall'Associazione musicale Rina Sala Gallo e dal Comune di Monza, con il sostegno dei main sponsor Intesa Sanpaolo e Colnaghi. La manifestazione beneficia del contributo di Asolombarda e Fondazione della comunità di Monza e Brianza, oltre al sostegno degli sponsor Activino, BrianZac e ed Eless. Un ringraziamento è rivolto a Mitsubishi Electric. Alla realizzazione dell'evento partecipano inol-

tre Caprotti Luce, Inner wheel club di Monza, Rotary club Monza Est e Rotary club Monza Ovest. Il Cittadino, ancora una volta, è media partner. È stato sottolineato anche l'impegno dei numerosi mecenati e volontari che ogni biennio contribuiscono alla realizzazione della manifestazione, insieme ai partner tecnici Fazio, Fondazione Gioventù musicale Italia, La Meridiana, Iseo classico e musicale Bartolomeo Zucchi, Amici della Musica di Ispra, Orchestra Sinfonica di Milano, Bodrato e Santamaría - Fiori ed eventi, che mettono a disposizione competenze, servizi e professionalità essenziali per lo svolgimento del Concorso. Un ringraziamento va ai ragazzi di Autacademy per la loro collaborazione. Il concorso è membro della Wifmc - World federation of international music competitions e di Allink-Argerich Foundation.

"So-stare con te" con la Casa della poesia

Appuntamento questa sera - giovedì 17 settembre alle 19 nella sala bianca della Villa reale con una nuova iniziativa della Casa della poesia inserita nel programma di Mirabele Colonna. Milena Provvedi, musicista psichiatra e psicoterapeuta, e Patrizia Guazzoni, analista bio-

grafica e orientamento filosofico, animeranno l'incontro sul tema "So-stare con te": la relazione come possibilità. Insieme cercheranno di approfondire il significato della relazione con l'altro pensandola come un luogo di cultura, uno spazio nel quale linguaggi e co-

noscenze diverse possano incontrarsi. L'obiettivo non sarà fornire ricette per "far funzionare" le relazioni, ma provare a osservare che cosa accade nello spazio tra le persone. Ingresso gratuito con prenotazione: eventuale donazione lapoesiadimozza.it.

panorama internazionale. Parla la presidente Garbagnati

PROGRAMMA

I brani delle prove e il calendario

Da domenica 4 a sabato 10 ottobre: per una settimana dal teatro Manzoni note e metodologie si diffonderanno in tutto il centro storico.

Come da tradizione la nuova edizione del Rina Sala Gallo Monza International Competition si aprirà con il concerto del vincitore nell'ultima edizione (la numero 27, targata 2024): Konstantin Emeyanov si esibirà in un programma di grande fascino - anticipando gli organizzatori, che include la Suite in mi minore di Franz-Philippe Rameau, una selezione dalle Romanze senza parole di Felix Mendelssohn Bartholdy e la Fantasia in do maggiore Wanderer op. 15, n. 760 di Franz Schubert. L'appuntamento è alle 21 e l'ingresso è libero con prenotazione obbligatoria (online su emeyanov.nu, rsg.eventbrite.it o telefonica al 334 385372). Dal giorno successivo i concorrenti si sfideranno nelle quattro prove previste dal regolamento. Lunedì 5 e martedì 6 in calendario la prima, che sarà sostenuta dai 24 candidati: il programma (dalla durata compresa tra 25 e 30 minuti) dovrà comprendere una sonata di Mozart, Haydn o Clementi, una o più composizioni a libera scelta tra quelle composte da Brahms, Chopin, Schumann, Mendelssohn, Liszt e, ancora, Trautner, da Kinderszenen op. 15 di Robert Schumann. Il 7 ottobre la seconda prova sarà sostenuta da dieci concorrenti: affronteranno un programma di durata compresa tra 35 e 40 minuti, comprendendo una sonata di Beethoven (tranne l'op. 49 e le esecuzioni a tre) e (escluse le sonate incomplete) e una o più composizioni composte dopo il 1900.

Alla terza prova parteciperanno 10 concorrenti. In sei l'8 ottobre si esibiranno in un concerto di durata compresa tra 35 e 40 minuti a libera scelta libera (che deve includere almeno un brano composto dopo il 1950). La finale si svolgerà sabato 10 ottobre a partire dalle 16 e la esecuzione di un concerto di durata compresa tra 35 e 40 minuti. I finalisti dell'esibizione dei tre finalisti: i tre candidati, Mozart, Beethoven e Chopin. Il vincitore della chitarra sinfonica Giuseppe Verdi di Milano diretta da Mattia Corbelli, si contenderanno il primo premio con l'esecuzione di un concerto per pianoforte e orchestra a scelta tra Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Liszt, Grieg, un ragtime, Tchaikovsky e Rachmaninov.

F.Fen.

L'AGENDA

Sulle rotte dell'arte e della storia: le mostre di Monza

Il viaggio di Federica Gentile negli spazi d'Art-costa

È un "esperimento di rinascita" la mostra "Il viaggio", personale di Federica Gentile che prosegue fino al 19 settembre negli spazi d'Art-costa di vicolo Lambro a Monza. Un "percorso esperienziale dedicato ai temi della fragilità, della consapevolezza e della rigenerazione personale". La mostra, scrivono gli organizzatori, espone opere di pittura e parola e si avvale di dispositivi simbolici per accompagnare il visitatore in un itinerario di riflessione e crescita interiore, con l'obiettivo di contribuire al benessere emotivo della comunità e promuovere una cultura dell'accoglienza. Orari: sabato 16.30-20, domenica 11.15-16.30-19.

I segreti dei Giardini reali approdano a Cедerna

"I Giardini reali di Monza tra immagini storiche, voci e paesaggio": la straordinaria mostra del Centro documentazione residenze reali lombarde che ha esordito alla Reggia arriva alla biblioteca di Cедerna per raccontare la storia di uno dei luoghi più magici della città e con un passato sorprendente. La mostra rimane allestita fino al 16 ottobre, ingresso libero: dal martedì al giovedì 9.30-12.30/14.30-19, venerdì 14.30-19, sabato 9.30-12.30/14.30-18.30.

Una mostra e un convegno ricordando Grazia Deledda

Fino al 27 settembre il centro civico di San Giacomo a Monza ospita la mostra con i quadri di Grazia Deledda, dipinti da Giuseppe Bernardini, all'interno di un progetto che il Circolo Sarceniga dedica a Grazia Deledda. La mostra è visibile dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Domenica 27 settembre convegno di chiusura dalle 10 alle 12, tra gli altri, Patrizia Focci, scrittrice e docente di letterature scandinave superiori di Monza, Pietro Zucco, consigliere comunale, Orlia Uli, poetessa di Monza e Antonio Manno, docente universitario, Grazia Madanesi Deledda, pronipote di Grazia Deledda, Elena Centemero, dirigente dell'ufficio stampa di Monza, Federico Rossi, presidente del consiglio regionale e Salvatore Catta, presidente del circolo.

Come vivere a regola d'arte Gaetano Orazio al Manzoni16

"Non è obbligatorio... essere un artista" ("ma basterebbe vivere a regola d'arte") è il titolo della mostra personale di Gaetano Orazio aperta lo scorso 11 settembre a Monza. L'allestimento al Manzoni16 (che corrisponde anche a via e numero civico), è curata da Roberto Mosè e prosegue fino al 9 ottobre. "Il titolo di questa mostra racchiude il senso di una vita spesa a cercare, a guardare, a sentire, prima ancora che a dipingere. La mostra ripercorre i momenti salienti di una lunga carriera che ha visto Gaetano Orazio distinguersi per una ricerca poetica particolarmente libera, riconosciuta dai più autorevoli protagonisti della critica italiana, in primis Filippo D'Amico". Ingresso gratuito: visitabile dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 17.

BRIANZART

Girovagare di Tedesco alla Passeggiata Abbisola



di Carlo Franz

La famosissima Passeggiata di Abbisola si arricchisce di una nuova opera d'arte. L'artista Tony Tedesco, che è di casa in Brianza ma lavora spesso ad Abbisola come d'altrohand ha fatto fino dagli anni Cinquanta del Novecento i più importanti artisti del mondo ad iniziare da Lucio Fontana e Piero Manzoni, ha infatti donato un pannello in ceramica realizzato presso lo "Studio Emale" ad Abbisola Superiore, e ufficialmente inaugurato da poco, sul lungomare E. Montale (di fronte ai bagni Moby Dick). Il pannello, "Girovagare addizionale", si inserisce perfettamente nel contesto artistico del territorio ed è stato svelato alla presenza delle autorità cittadine e dell'artista che vive in Brianza.

Questa nuova opera conferma l'importanza della Passeggiata che oltre a offrire una splendida vista sul mare celebra anche la ricca tradizione ceramica della nostra città con l'onda, la suggestiva panchina curvilinea, il fionto di Carlè, il pannello di Sosarabro e le Scarpe vincolanti di Ragni. Rinnanzi l'artista Tony Tedesco che con il suo gesto di generosità ha voluto donare e preziosità il nostro lungomare. Continueremo a promuovere l'arte in tutte le sue forme, perché crediamo fermamente che essa arricchisca la nostra comunità e attragga visitatori da ogni parte del mondo, come è stato nei famosi anni Sessanta ha dichiarato Sinona Poggi, Assessore alla Cultura di Abbisola Superiore.

Nato a Milano nel 1952, attualmente residente in Brianza, Tony Tedesco è stato allievo della Scuola d'Arte del Castello Sforzesco e poi dell'Accademia di Belle Arti e le Scarpe vincolanti di Ragni. Rinnanzi l'artista Tony Tedesco che con il suo gesto di generosità ha voluto donare e preziosità il nostro lungomare. Continueremo a promuovere l'arte in tutte le sue forme, perché crediamo fermamente che essa arricchisca la nostra comunità e attragga visitatori da ogni parte del mondo, come è stato nei famosi anni Sessanta ha dichiarato Sinona Poggi, Assessore alla Cultura di Abbisola Superiore.

Dal 1970 al 1982 Tedesco studiò ed esperimentò d'arte soprattutto sul Surrealismo, esprimendosi con forme composite. Successivamente la sua sperimentazione si rivolgeva all'essenza delle cose, alla natura, intesa come complesso degli enti viventi e non viventi che formano l'universo. Lo studio sullo sviluppo dell'essenza e dell'evoluzione della materia portò Tedesco alla definizione della natura e del suono, quest'ultima libera composizione nello spazio di forme surrealiste ispirate ai contenuti ed alla forma della natura e del suono, quest'ultima anche per l'esprimersi di Tedesco pure in musica, nel jazz con la propria chitarra.

Oggi Tony Tedesco ha finalmente consegnato all'arte italiana un percorso singolare, unico, capace di unire le sue sue movimentate chiari rapporti internazionali, è diventato una sorta di "artista prodigo", tanto d'Italia, della Brianza e della cultura europea.

In alto l'artista Tony Tedesco davanti alla "Girovagare addizionale" e qui sopra un dettaglio dell'opera alla Passeggiata di Abbisola

Un proposito che si è rafforzato nel tempo anche grazie alla vicinanza delle comuni di Monza, che dagli anni Settanta affianca e supporta le attività dell'associazione, alla collaborazione di professionisti come il maestro Franco Acquati, alunno di Rina Sala Gallo, «a cui dobbiamo moltissimo», e all'ingresso del concorso, nel 2009, nella World Federation of International Music Competitions. Federazione che ha sede a Ginevra e che è costituita da oltre 110 tra concorsi musicali e altre istituzioni che si dedicano al sostegno di giovani musicisti impegnati in un'attività professionale internazionale. Con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero di persone, tutti gli appuntamenti della competizione saranno liberamente accessibili al pubblico e saranno trasmessi in diretta streaming sul canale youtube ufficiale del concorso. «Ogni edizione è stata un'unicum: i ricordi ormai sono tanti, e tutti cari, così come le emozioni provate. Di sicuro, però, a restare nel tempo, sono i rapporti che si stringono con i concorrenti e soprattutto, con i finalisti, con molti dei quali l'amicizia resta». Le relazioni sono sempre più strette anche con la realtà del territorio: alla collaborazione, ormai consolidata, con il liceo musicale Zucchi e con il Paese ritrovato della cooperativa La Meridiana, si è aggiunta, di recente, anche quella con Aut Academy.

«Organizzare una competizione di questa portata non sarebbe possibile senza l'aiuto prezioso, fondamentale, di tanti volontari e delle famiglie che accolgono gratuitamente i concorrenti, mettendo loro a disposizione pianoforti, spazi e tempo per esercitarsi in vista delle prove. A tutti un ringraziamento sincero. E ai concorrenti un consiglio e un augurio: dare il meglio di sé, e lasciar emergere tutto il talento, l'energia e la passione che hanno dentro».

ANIMAZIONE Passato, presente e futuro di Maga animation studio, che tra pochi giorni compie trent'anni. Parla il fondatore Massimo Carrier Ragazzi

Dove la fantasia ha i colori dell'innovazione

«Il futuro? Continuare a sperimentare, ricercare per dar vita ad un "progetto globale" che racchiuda le nostre specificità»

di Alessandra Sala

«Non avere paura di innovare. Guardare sempre avanti. Aiutare le nuove generazioni, dando loro opportunità reali. Questi i suggerimenti di Massimo Carrier Ragazzi, pioniere nel mondo della computer grafica.

«Trent'anni fa ho voluto creare una realtà italiana che fosse al pari di quelle che esistono in tutto il mondo - spiega il fondatore - quando si parla di produzione, advertising, computer graphics. Una passione che, ancora oggi, è palpabile, nata da adolescente con i primi videogiochi cresciuta poi negli anni di formazione alla Naba e in continua formazione. La svolta è

«Volevo creare una realtà italiana che fosse al pari di quelle che esistono in tutto il mondo»

l'incontro con il docente Vittorio Fagnone, che gli ha trasformato l'amore per la grafica dell'arte, insieme al docente Walter Ori che lo ha avvicinato al mondo del cinema, soprattutto, gli ha insegnato a "non mollare mai".

Intorno a professionisti che in questi lunghi anni ha incontrato e gli hanno permesso di implementare l'azienda che ora conta su un team di professionisti che uniscono competenze e passioni personali arricchendo ogni progetto di Maga.

«Nel mio percorso ho avuto la fortuna di incontrare, sin dall'inizio, i professionisti dell'accademia Disney - continua - mi hanno aiutato a crescere collaborando ad alcuni progetti. All'inizio degli anni '90 ho ben presente le fatiche per acquistare il primo "strumento" tecnologico per realizzare il mio sogno, la workstation Silicon Graphics da Giancarlo Pelli che, ben sapendo la situazione, mi ha dato fiducia credendo nel mio sogno. Sin dagli inizi con me ha avuto Raffaella Calvi Prina, oggi direttore creativo, siamo nati come una società di



servizi per pubblicità, eventi, ed in parallelo abbiamo sempre sperimentato autoproducendo dei corti e progetti per cui ho trovato fondamentale continuare a fare ricerca e sviluppare nuove idee. Da essere un service ora produciamo, abbiamo diverse coproduzioni, la prima è stata con la Rai con la serie in 3D "Acqua in bocca" insieme al regista Guido Manni nel 2006.

Dal lontano 1996 a oggi la strada è lunga, le produzioni realizzate sono numerose (presenti sul sito maga-animation.com) diverse e frutto di sinergie con tante realtà. Aver il coraggio di accettare nuove sfide, è la caratteristica del Coo e lo testimonia la collaborazione con Nintendo Ubisoft e il mondo dei videogiochi, un percorso verticale nato una

decina di anni fa che ha permesso al team Maga di crescere, migliorarsi ed essere coinvolti anche per il trailer d'annuncio su Donkey Kong

(nel 2017) accompagnando dalla performance musicale dal vivo del compositore Grant Kirkhope alla conferenza di Ubisoft all'E3 di Los Angeles.



In alto il team e a destra il fondatore Massimo Carrier Ragazzi. Sopra un fotogramma di "Acqua in bocca" e a fianco "Mario & Rabbids sparks of hope"

«Con quella presentazione siamo riusciti a unire musica e animazione, permettendoci così un ulteriore passo in avanti - conclude - in diversi progetti. Il nostro è un team multidisciplinare in cui ognuno non solo ha competenze ma passioni che, in totale libertà, ricadono sul lavoro contaminando tutto migliorando la qualità. Questo è il valore aggiunto, la qualità umana che nessuna intelligenza artificiale potrà mai avere. Oggi si parla sempre più di tecnologia, nel nostro settore l'ho vista letteralmente crescere, cambiare, evolversi, oggi non demerito l'AI anche noi la usiamo

per alcuni processi tecnici ma non nei contenuti. Quello che è importante è essere aperti alla creatività, nella scrittura e nella produzione, l'intelletto umano il lato artistico sono al centro del nostro lavoro, basti pensare a Nora, l'ultimo nostro lavoro, che rappresenta la chiave moderna come l'evoluzione della tecnologia è al servizio dell'uomo.

Una realtà che ha solide radici ma proiettata nel futuro. «In questo lungo percorso ho avuto la fortuna di incontrare persone che mi hanno insegnato molto e aiutato - conclude Carrier Ragazzi - credendo in me. Questo è il quarto cerchio di fare io, sembra abbia un talento nello scovare il potenziale nelle nuove generazioni e, quando capita offro la possibilità di sperimentare, imparare. Sto implementando il legame con il territorio, con le scuole perché per noi è fondamentale creare sinergie. Nel futuro continuerò a sperimentare, ricercare per dar vita ad un "progetto globale" che racchiuda le nostre specificità artistiche, musicali e grafiche ispirate alla computer grafica e al mondo del gaming».

CINEMA Conto alla rovescia per la mostra che sarà inaugurata al Binario 7

La storia di Monza in 35 millimetri

C'è ancora tempo prima di immergersi nei «Ricordi di cinema», la mostra che dal 19 ottobre al 29 novembre sarà allestita nella sala Fellini del Binario 7, ma la sola parola cinema evoca emozioni e sensazioni condivise in tante generazioni di monzesi.

Ne è consapevole Stefania Cardin, ideatrice dell'iniziativa, insieme al marito Alberto Sironi e alla collaborazione dei curatori Paola Belloni e Alberto Crespi. Lei, custode di tanti ricordi "immateriali" e tangibili, potrebbe raccontare decine e decine di storie che hanno riguardato la sua famiglia che iniziò l'attività di esercenti

cineamatografici nel 1909 ad Albano Terme per proseguirla a Padova, Milano, Monza e Brianza fino al 2005.

Presentando l'esposizione - che sarà inaugurata il 29 settembre alle 18.30 - mostra una lettera una lettera manoscritta del 1950 del regista e produttore cinematografico statunitense Cecil B. DeMille al padre John per chiedere di noleggiare il film "Sansone e Dalila". Cinque anni più tardi, sempre John Cardin, promotore della costruzione del cine teatro Manzoni, inseguì nella sala con la proiezione del film "Sette spose per sette fratelli". Accattivante la pubblicità dell'epoca: il Manzoni era un "cine relax

con ambiente lussuoso e confortevole" dove era possibile trovare "aria pura, fresca e disinfiata". Per il pubblico vi erano, inoltre, a disposizione telefoni pubblici con linea urbana e interurbana e un "bar ottimo".

Il racconto tocca anche epoche più recenti: prima della costruzione del multiplex nei comuni vicini Monza era la decima città italiana per numero di spettatori cinematografici, ma considerando il fatto che aveva una quantità inferiore di schermi rispetto a comuni ben più grandi, la nostra città era, se non la prima, sicuramente una delle primissime piazze italiane per numero di pre-



La presentazione monzese della mostra che ha avuto i primi riflettori alla Mostra internazionale del cinema di Venezia la scorsa settimana il progetto si prepara ad arrivare a Monza e sarà inaugurata il 29 settembre alle 18.30, che partirà da una lettera manoscritta del 1950 del regista e produttore statunitense Cecil B. DeMille al padre John.

senze al cinema. La mostra "Ricordi di cinema" proporrà insieme ai tanti materiali dell'archivio Cardin un ricco programma di attività collaterali per coinvolgere attivamente i visitatori.

A.Col.

MUSICA E TEATRO La "Luce d'oriente" porta la Corea in città

Incanto al Binario 7

Uno spettacolo per conoscere le tradizioni e la filosofia e la cultura coreana. Questa sera, giovedì 17 settembre, alle 20 il teatro Binario 7 ospita "Luce d'oriente" un incontro tra orientale e occidentale attraverso il suono. Il pensiero. Il suono della tradizione sarà curato dal maestro Inseong Han che farà immergere gli spettatori in un mondo incantato grazie ai suoi strumenti e ai canti polari. In esposizione vi saranno anche le litografie di Min-hwa. La rappresentazione "Come gocce di luce" è firmata dal regista Franco Rossi. Ingresso a offerta libera.

LA RASSEGNA Per due weekend dal 19 settembre

Storie che restano e che raccontano. La caccia ai tesori di Ville aperte

Sono le "Storie che restano" quelle che continua a raccontare la rassegna Ville aperte in Brianza per la nuova edizione d'autunno: il progetto ideato dal Comune di Vimercate e oggi diretto dalla Provincia di Monza "pone al centro proprio la forza del racconto: ogni luogo conserva tracce, protagonisti ed eventi che attraversano le epoche e continuano a dialogare con noi. Un'eredità da conoscere e da ascoltare, capace di creare le-

Visite a oltre 240 ville e beni culturali che accoglieranno i curiosi in 92 comuni. E poi, gli eventi

gami tra ieri e oggi e di trasformare la visita in un'esperienza culturale partecipativa, coinvolgente e aperta a tutti". Come sempre Ville aperte coinvolge e presiede ogni visita a oltre 240 ville e beni culturali che accoglieranno i visitatori in 92 città e cittadine tra Monza, Milanesi e province di Varese, Lecco e Como.

La manifestazione si svolge nel fine settimana dal 19 settembre al 4 ottobre 2025, "offrendo al pubblico l'opportunità di scoprire dimore ricche, complessi monumentali e luoghi di interesse culturale spesso non accessibili, dove architetture, testimonianze e percorsi di vita si intrecciano, lasciando un'eredità ancora viva e significativa".

Sul sito della manifestazione villeaperte.info tutte le informazioni con il programma completo e su YouTube il video promozionale dell'edizione autunnale 2025 (www.provinciamonza-brianza.it).



Per la prima volta il progetto "Costellazioni: Atelier aperti" entra nel circuito di Ville Aperte: un evento diffuso che apre al pubblico alcuni studi d'artista disseminati in Brianza e non, alla scoperta della poetica e del lavoro di quattro artisti contemporanei. Un'occasione per entrare nei luoghi della creazione e seguire da vicino il percorso di ogni autore attraverso visite guidate, mostre, laboratori e performance, in un'esperienza lenta, fatta di cura e di incontro.

"La villa simbolo di quest'anno è Villa Cusani Traversi Antonia Tritoni a Desio, importante esempio di villa di delizia lombarda, che testimonia l'evoluzione della società aristocratica e borghese tra Seicento e Ottocento - scrive la Provincia -. Sorto sull'area

di un antico convento francescano, la struttura venne trasformata dal 1853 dalla famiglia Cusani in residenza di campagna, concepita come villa di delizia: un luogo di villeggiatura immerso nella natura, dove i nobili si ritiravano per dedicarsi allo stavo-

go e alle attività culturali. Per la realizzazione dell'edificio fu chiamato l'architetto Giuseppe Piermarini - autore della Villa reale di Monza e del Teatro alla Scala di Milano - che progettò un complesso monumentale in stile neoclassico". Oggi la Villa è di proprietà

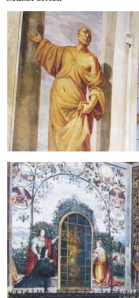
del Comune di Desio e ospita eventi culturali sostenibili e accessibili. Anche quest'anno l'edizione autunnale propone un calendario di visite, percorsi, eventi e progetti speciali che valorizzano la bellezza del territorio, la cultura locale e l'inclusione, mettendo in luce le storie che il patrimonio, il paesaggio e la memoria continuano a tramandare.

Le guide libellate di Art-UI, Guidare e Sottoscrivere accompagneranno i visitatori di Ville aperte in Brianza attraverso nuovi itinerari ed esperienze ideati appositamente per la manifestazione. Passeggiate lungo i corsi d'acqua, percorsi nel verde, visite tematiche e coinvolgenti cacce al tesoro urbano offriranno l'opportunità di conoscere il territorio da prospettive inedite".

La Provincia aggiunge che particolare attenzione sarà riservata a bambini e famiglie, con attività dedicate a stimolare la curiosità, favorire la scoperta e avvicinare anche i più piccoli al patrimonio culturale e paesaggistico. Per accompagnare le famiglie nella scelta delle esperienze, il sito

di Ville Aperte in Brianza ospiterà una sezione dedicata, "Ville Aperte bambini", che raccoglierà tutte le iniziative pensate per il pubblico più giovane.

Tra le novità dell'edizione autunnale del 2025, i partner della manifestazione propongono nuovi itinerari che ampliano lo sguardo sulla Lombardia attraverso chiari di lettura differenti. Alcuni percorsi condurranno alla scoperta di Monza, tra chiostri, monasteri ed edifici di archeologia industriale, ripercorrendo le storie e le figure che hanno segnato la città, dalla Regina Margherita legata alla Villa Reale alla figura della Monaca di Monza, evocata anche nei Musei civici.



Si rinnova anche la collaborazione con l'Associazione Cammino di San'Agostino, che propone l'iniziativa "Seguendo San Francesco". Domenica 27 settembre, un percorso da Vimercate a Monza condurrà i partecipanti alla scoperta del Santuario della Madonna del Rosario a Vimercate, del Convento Francescano di Oreno e del Convento Francescano e Santuario della Madonna delle Grazie a Monza.

Infine, il Festival delle Geografie in programma dal 17 al 20 settembre nel Comune di Villanova, offrirà un'occasione di scoperta consapevole del territorio, dove geografia, cultura e sostenibilità si incontrano in un appuntamento multidisciplinare. Il filo conduttore dell'edizione 2025 è "Fiumi e altre storie di acqua dolce", un invito a riflettere sul ruolo che le acque dolci hanno avuto e continuano ad avere nella nascita, nello sviluppo e nell'evoluzione delle civiltà umane, influenzando ancora oggi la storia sociale, culturale e politica delle comunità che vivono nei loro bacini idrografici.

MOSTRA Acquarellisti internazionali all'orangerie "Luminis Orae" alla Reggia

Il dialogo con il mondo degli artisti prosegue anche all'Orangerie della Reggia di Monza, che dal 20 settembre al 25 ottobre ospiterà "Luminis Orae", la grande mostra internazionale dell'Accademia internazionale dell'acquarello, promossa dalla Provincia.

Oltre un mese dedicato all'arte dell'acquarello, con eventi, dimostrazioni dal vivo, incontri, conferenze e attività per il pubblico, che porteranno a Monza artisti provenienti da tutto il

mondo. Un programma di incontri e confronti tra linguaggi, tecniche e sensibilità artistiche diverse, per vivere da vicino l'esperienza della creazione.

Non è tutto: dopo il debutto nella scorsa edizione e le prime aperture proposte in primavera, "Le Vie dell'Arte" torneranno con un programma rinnovato di visite dedicate alle eccellenze enogastronomiche del territorio. I dettagli delle visite sempre sul sito della manifestazione.

Il programma di Villa Cusani Traversi Antonia Tritoni a Desio, importante esempio di villa di delizia lombarda, che testimonia l'evoluzione della società aristocratica e borghese tra Seicento e Ottocento - scrive la Provincia -.

Oltre un mese dedicato all'arte dell'acquarello, con eventi, dimostrazioni dal vivo, incontri, conferenze e attività per il pubblico, che porteranno a Monza artisti provenienti da tutto il mondo. Un programma di incontri e confronti tra linguaggi, tecniche e sensibilità artistiche diverse, per vivere da vicino l'esperienza della creazione.

Non è tutto: dopo il debutto nella scorsa edizione e le prime aperture proposte in primavera, "Le Vie dell'Arte" torneranno con un programma rinnovato di visite dedicate alle eccellenze enogastronomiche del territorio. I dettagli delle visite sempre sul sito della manifestazione.

APPUNTAMENTI Se il Festival e Ville aperte celebrano anche il tesoro piermariniano, la Casa della poesia chiuderà settembre parlando di via Solferino Dalla Reggia all'Ospedale del 1896: l'altro volto dell'era umbertina a Monza

Dalla filosofia alle relazioni, fino alla storia dell'ex Umberto I. La Casa della Poesia inaugura un autunno di incontri nei luoghi simbolo di Monza. Perché anche i monumenti, ogni tanto, hanno bisogno di qualcuno che li ascolti. La filosofia incontra le lettere, la poesia incontra la filologia, la poesia incontra la filologia, la poesia incontra la filologia con la città e persino l'Ospedale vecchio torna a parlare.

La Casa della Poesia di Monza riapre la stagione con un programma che mette in comune cultura, storia e territorio. Insomma, non soltanto versi anche qualche buon motivo per uscire di casa.

Il secondo appuntamento sarà ancora più curioso: do-

menica 27 settembre alle 18, direttamente nei padiglioni dell'ex Ospedale Umberto I di via Solferino 16, sarà raccontata la storia di uno dei luoghi più importanti della Monza sanitaria.

A farlo sarà Vittorio Sironi, neurochirurgo, docente universitario, storico della Medicina e antropologo. A se-

Il Virgilio nella storia sarà Vittorio Sironi, neurochirurgo, docente e storico della medicina

guire, il concerto letterario Un re, una regina, un ospedale, con drammaturgia e voci di Antonietta Garavito. L'ospedale venne realizzato anche grazie ai 500 mila lire donati da Umberto I, una cifra enorme per l'epoca. Il complesso, inaugurato il 21 novembre 1896 dallo stesso re insieme alla regina Margherita, rappresentava un modello sanitario moderno: oltre 200 posti letto, padiglioni separati e ampi spazi verdi. Oggi l'Ospedale vecchio è soprattutto memoria. E proprio per questo la Casa della Poesia ha scelto di riportarlo al centro della scena: non per trasformarlo in un museo polveroso, ma per farne an-



Un'incisione che illustra l'inaugurazione dell'ospedale vecchio di Monza, in via Solferino, oggi in attesa di riqualificazione.

Nei 2025 le iniziative hanno raccolto oltre 2.500 partecipanti, con quasi tutti gli appuntamenti esauriti, mentre i soci hanno superato quota 200.

La poesia, insomma, sembra stare bene anche quando esce dai libri.

E a Monza, per fortuna, ha deciso di non restare ferma sul comodino.

cora una volta un luogo di racconto. Dal resto è questa, dal 2012, la missione dell'associazione, che ha sede a Villa Mirabelle: valorizzare il genius loci di Monza e della Brianza, recuperare storie e tradizioni che rischiano di diventare invisibili.

Nei 2025 le iniziative hanno raccolto oltre 2.500 partecipanti, con quasi tutti gli appuntamenti esauriti, mentre i soci hanno superato quota 200.

La poesia, insomma, sembra stare bene anche quando esce dai libri.

E a Monza, per fortuna, ha deciso di non restare ferma sul comodino.

SPORT

SERIE A Attesa la formazione di Aquilani reduce dalla vittoria con la Juve

Monza, caccia ai punti
ma il Sassuolo e lanciato

di Diego Marturano

Con un punto in quattro giornate e un campionato che sienta a decollare. Con un evidente problema di episodi tecnici sfavorevoli. Con la necessità di iniziare a vincere qualche partita prima del calendario s'inerpichi definitivamente.

Il Monza di Juric sfiderà domani sera al Brianteo il Sassuolo reduce dalla bril-



lante vittoria contro la Juventus.

La squadra di Aquilani, proprio come il suo Catanzaro, gioca un calcio aggressivo, ma ha aggiunto anche una proprietà di palleggio tra le più interessanti del panorama italiano. Per chi non si fida, basta andarsi a vedere i minuti precedenti al gol che hanno contraddistinto il risultato con i bianconeri, riassumibili in tre parole: do-

L'ultima partita prima della sosta è sempre la più delicata perché si cominciano a fare riflessioni sulla stagione

è ancora pronta all'impatto con la categoria. Lo dimostrano i gol subiti in Salento, su praticamente ogni palla buttata dentro l'area di Thiam. E i guai non sono finiti. Perché oltre ai vari Pessina, Touré e Ziolkowski, il tecnico croato rischia di aver perso anche Mangas (una botta alla caviglia per lui, sperando che non sia nulla di grave) e non ha ancora mai avuto in piena efficienza Cu-

trone, Mota Carvalho e soprattutto Ngongue. Quest'ultimo è in fase di recupero della condizione, ma ormai è arrivato il momento per la prima convocazione. Anche perché il tempo stringe.

L'ultima partita prima della sosta è sempre la più delicata, perché solitamente le società accendono le prime riflessioni dell'anno, per poi dare eventualmente al nuovo allenatore il tempo di inter-

venire. Succede a Parma dove Cuesta è in bilico, succede a Genova dove De Rossi non se la passa bene, succede a Torino dove Abate fatica, succede anche sull'altra sponda della città piemontese con Conte e Deschamps già preallertati se Spalletti dovesse fallire i prossimi appuntamenti.

Intanto l'avvicendamento in panchina è già avvenuto a Firenze e Bologna, rispettivamente con il ritorno di Vanoli e lo sbarco dell'ex bianconosso Palladino.

Non succede a Monza però, perché Juric è stato preso per valorizzare i giocatori offensivi, per dare un gioco credibile alla squadra e lo sta facendo. È stato preso per aggiungere esperienza in una rosa così giovane possono mancare.

Alla fine di tutto, perché dovrebbe essere ritenuto lui colpevole se i suoi calciatori hanno subito 11 gol a fronte di soli 17 titi nello specchio della porta? Tanto per fare un esempio, il Lecce ha incassato 32 conclusioni dirette tra i pali e subito 7 gol. Il Frosinone 19 e ne ha presi 4. Sono dati che fanno riflettere. E che magari potranno anche a dei cambiamenti.

Non troppi, perché la materia a disposizione è sempre lo stesso. Potrebbe però esserci un'occasione tra i pali per Tornqvist e sarebbe il terzo diverso portiere in cinque partite, in difesa Goghidze è stato preso per giocare. Sulle fasce, se non dovesse farcela negli scontri ci sarà Bakom. Davanti Zeballos potrebbe spuntarla per una maglia dall'inizio. Per il resto, spirito e fortuna non possono mancare. Altrimenti la salvezza diventa un miraggio.

A sinistra il mister del Monza, Ivan Juric è stato preso per valorizzare i giocatori offensivi, per dare un gioco credibile e per aggiungere esperienza in una rosa giovane



IL PUNTO A Sabato all'Olimpico la sfida delle sfide tra le due di vetta. Poi le interessanti Fiorentina-Napoli e Juventus-Atalanta

Roma e Inter corrono in attesa dello scontro diretto

Corrono forte Inter e Roma, inattuite e sempre vincenti nelle prime quattro giornate di campionato.

Corrono forte verso lo scontro diretto di sabato che arriverà a punteggio pieno, un momento che potrebbe già rivelarsi importantissimo per tutto il resto della stagione, indirizzando la stessa verso l'una o l'altra squadra, o magari aprendo la porta a rimontare da dietro. Nell'ultimo turno, Gasperini ha superato senza troppi rischi il Torino di Abate, mentre Chiavà ha dovuto dare fondo a tutte le proprie risorse offensive per ribaltare l'Udinese che era passata addirittura in doppio vantaggio.

La profondità e l'efficienza del sistema d'attacco del ne-razzuri è epocale, altri cinque gol seguiti ed una totale convinzione che in Italia non ci sia difesa in grado di reggere. Vedremo sabato con la Roma. Tiene bene il Como, pur soffrendo i postumi dell'esordio in Champions di pochi giorni fa. La truppa di Fabregas inizia forte e mette in difficoltà il Parma, ma alla lunga rallezzerà, quasi fisiologicamente.

Non rischia, per carità, ma



Dany Mota festeggia il gol del Monza vittorioso con il Torino in Coppa Italia, al momento l'unica gioia prima della formazione di Juric che dopo quattro partite di Campionato ha messo in cascina solo un punto e occupa (ovviamente) la parte bassissima della classifica

sono tre punti guadagnati con autorità e forza di volontà, più che con il bel gioco.

Il resto della giornata racconta la rinascita della Fiorentina, con tripletta di Mastantunone, giovanissimo talento del Real che ha decisamente preso possesso della corsa di destra della Viola.

E Vanoli dimostra subito di poter essere una valida alternativa a Grosso, forse anche una migliore alternativa.

Il Venezia rimane incollato al fondo. Si spartiscono la posta Genoa e Frosinone e pure Lazio e Milan. Per i rossoblu di De Rossi è il primo punto e hanno pure riscattato di non farlo.

Per Amorin invece l'ennesimo secondo tempo migliore del primo. La squadra della

capitale continua ad essere invece molto concreta.

Il Napoli va di conto nuovo sul Bologna, mentre a Reggio Emilia il Sassuolo firma il colapaccio di giornata. Succede quasi tutto nel recupero, ma la vittoria dei neroverdi di Aquilani sulla Juventus di Spalletti è meritatissima, per impostazione nettamente superiore rispetto agli avversari.

Essenziale anche la vittoria del Lecce sul Monza, per battere un colpo forte in zona salvezza. Il prossimo turno del fine settimana anticiperà la prima lunga delle nazionali, il primo vero spartiacque della stagione. Lo inaugureranno i bianconeri, in casa con il Sassuolo. E non si può più sbagliare.

Altre partite interessanti, tutto lo scontro diretto in testa alla classifica, Fiorentina-Napoli di domenica a pranzo e Juventus-Atalanta di domenica all'aperitivo. Per il resto Udinese-Cagliari, Bologna-Torino e Venezia-Lazio animeranno il sabato.

Chiederanno il Frosinone Parma-Genoa e Frosinone-Como domenica pomeriggio, con Milan-Lecce domenica sera.

In coda attesa per Parma-Genoa, Milan-Lecce e Venezia-Lazio. Poi la sosta lunga per le Nazionali

CALCIO

Monza: al "Kick Off - Season Starts" presentato nuovo official sponsor

L'evento di martedì 1 settembre, intitolato "Kick Off - Season Starts", ha rappresentato per il Calcio Monza l'occasione per ritrovare i partner storici del club e accogliere le nuove realtà entrate a far parte del mondo biancoscuro.

Tra i presenti all'evento anche il Ceo di Dazn Bet Club, nuovo official sponsor, Donato Nigro, che ha raccontato agli ospiti l'ambizione e la visione del brand per il futuro.

Una realtà che ha individuato nel Monza

un veicolo ideale per sviluppare i propri progetti di espansione e crescita, colpita particolarmente dall'ambiente entusiasta, anche e soprattutto nel giorno della presentazione con oltre mille tifosi sotto il palco del Fuori Cp.



IL RITRATTO DELL'ARGENTINO STELLINA DEL MONZA

9 novembre 2025. Minuto numero 45 e 55 secondi del supercalcio. In Argentina si chiama così la sfida tra gli eterni rivali Boca Juniors e River Plate. Ezequiel "El Changuito" Zeballos prende palla e semina il panico puntando mezza difesa milionarios da solo. Spara una prima volta, ma il portiere para. Spara una seconda e questa volta è vantaggio venetico. Da quelle parti il calcio è religione e quando il ragazzo cresciuto nelle giovanili grulla la rete la Bombonera, lo stadio del Boca, esplode. È il momento cruciale della sua carriera.

Da funambolo delle trequarti, a giocatore decisivo per la squadra di cui fa il fido sin da bambino.

Nato a Santiago del Estero il 24 aprile 2002, arriva in gialloblù a 11 anni, notato da Diego Mazzilli, storico scout scopritore di gente come Betancourt, Paredes e Valentín Bar-

La curva del Monza non manca mai di dare sostegno alla squadra, e a destra Ezequiel Zeballos, argentino, classe 2002, autore della sua prima rete in Serie A



Il Monza in diretta sul Cittadino: il calcio è religione, e quando il ragazzo cresciuto nelle giovanili grulla la rete la Bombonera, lo stadio del Boca, esplode. È il momento cruciale della sua carriera.

Da subito si è guadagnato il soprannome che poi lo accompagnerà per tutta la carriera. Vuol dire bambino, in modo affettuoso. Ragarino, boccia, bagai si direbbe in Brianza. Come fa a non piacere un calciatore che viene chiamato bagai? Impossibile. È infatti il debutto non è male, contro il Lecce ha mostrato attività, personalità, è pure andato in gol, ma ovviamente è la parte che conta meno.

Forse pure per la complicità di Falcone, che è uno dei migliori meno battibili del campionato.

In questo caso è stato beffato, sul suo palo, su un calcio di punizione innescato, arrivato a pochi istanti dalla campanella. Ci vuole misura, più sicurezza, una po' di incoscienza, ma è andata dentro.

Al Boca Zeballos è stato tutto questo. L'ha cresciuto nella prima divisione diventando in fretta un dei del biancoscuro.

Da sempre. Succede ancora su queste pagine, succede anche online ogni volta che il Monza gioca, in casa o in trasferta, è possibile seguire la partita minuto per minuto grazie alla nostra diretta della partita. Ma non è tutto: giorno dopo giorno il Cittadino segue in diretta quello che succede nella squadra, nella società, nel campionato, raccontando tutto quello che occorre per essere al vertice degli uomini della stagione del Monza. Per essere aggiornati, seguire il sito cittadino.it, non è lo scan-

A 11 anni è stato notato da Diego Mazzilli, storico scout scopritore di gente come Betancourt e Paredes



“El Changuito” Zeballos. Ecco il “fuori categoria” che vuole spaccare la A

LA CLASSIFICA DI SERIE A

	PT	G	V	N	P
1 ROMA	12	4	4	0	0
2 INTER	12	4	4	0	0
3 COMO	10	4	3	1	0
4 LAZIO	10	4	3	1	0
5 CAGLIARI	9	4	3	0	1
6 MILAN	8	4	2	2	0
7 FROSINONE	7	4	2	1	1
8 JUVENTUS	7	4	2	1	1
9 SASSUOLO	7	4	2	1	1
10 NAPOLI	6	4	2	0	2
11 ATALANTA	6	4	2	0	2
12 LECCCE	6	4	2	0	2
13 UDINESE	4	4	1	1	2
14 TORINO	4	4	1	0	3
15 FIORENTINA	3	4	1	0	3
16 BOLOGNA	1	4	0	1	3
17 PARMA	1	4	0	1	3
18 MONZA	1	4	0	1	3
19 GENOA	1	4	0	1	3
20 VENEZIA	0	4	0	0	4

■ Champions League ■ Europa League ■ Conference League ■ Retrocessione

va locale.

Tipica punta di baricentro basso e rapidità, oggi può giocare da supporto, da esterno, da trequartista.

Innumeri non sono quelli del bomber, ma segna. La tecnica invece è sudamericana nel senso migliore del termine: non colpisce la palla, la accarezza.

La sua sfortuna sono stati gli incidenti al ginocchio ed è alla ricerca di una continuità che il Monza potrebbe dargli. Si dice che sia addirittura una soluzione ponte prima di approdare al Napoli, che aveva problemi con i tesseramenti extracomunitari.

L'ebbero non è stato minimo (4 milioni + 40% della futura rivendita) e dunque la valorizzazione dovrà passare necessariamente da prestazioni brillanti. La vicinanza al Napoli non è l'unico segnale sparato nei cieli d'Italia. Nel 2021 Daniele De Rossi, appena trasferito dal Boca, di lui disse: «È un giocatore fuori categoria». Probabilmente senza gli infortuni sarebbe arrivato anche prima. Magari non al Monza, che ora diventa un passaggio quasi obbligato per lanciarsi nel calcio europeo. Tra un bicchiere di mate (la bevanda tipica degli sportivi argentini, ndr) ed una passeggiata con la famiglia, Zeballos vuole prendersi la città e spaccare in due la Serie A, per costruirsi un nuovo futuro che comprenda un bel po' di biancoscuro.

LA PARTITA

Il Lecce sblocca e controlla Monza dietro alla lavagna

LECCE-MONZA 3-2 (3-1)

MARCATORI pt 2' Coulibaly, 11' Tiago Gabriel, 20' Mangas, 21' Coulibaly at 44' Zeballos.

LECCE (4-3-3) Falcone 5.5; Veiga 5.5, Siebert 6, Tiago Gabriel 7, Gallo 6; Tile 7 (21' st Ngom 6), Maleh 6.5 (40' st Kabane), Coulibaly 6, N'Dri 6 (1' st Pieroni 6), Sulić 5.5 (30' st Esteban 6), Monteiro 6 (30' st Fatih 6). A disp.: Blevie, Borbi, Dembele, Ndaba, Gaspar, Fofana, Jean, Gortier, Scott. All.: Di Francesco 7.5.

MONZA (3-4-2-1) Thiam 5, Kouadio 5, Lucchesi 5, Carboni 5.5, Birindelli 6, Folorunso 5, Akinnisimo 5 (40' st Furson 5.5). A disp.: Torrey, Stranjan, Goligichidze, Maye, Antov, Fe Onda, Colombo, Mato Carvalho, Ali, Jurić 5. L'inizio è scioccante. Prima palla buttata in area e sotto i-0. Segna Coulibaly. Il Monza prova a reagire ma il Lecce imperversa, perché ogni piazzato è un brivido. All'11' irrompe anche Tiago Gabriel. Difensivamente i biancoscuro sono



inadeguati. Provano allora a scatenarsi in velocità e su un'incursione di Mangas accorciano le distanze. Ma un solo minuto dopo ancora Coulibaly spacca la porta di Thiam. Tre gol presi in venti giri d'orologio. Il resto della partita è controllo del possesso ma limitato occasione per la squadra di Jurić che si avvicina fortunatamente solamente a pochi secondi dal termine con una punizione velenosa di Zeballos.

Più Mangas continua ad essere uno sfogo importante sulla sinistra e Zeballos si presenta con personalità.

Meno tra caratteristiche non favorevoli e scarsa organizzazione, ogni calcio da fermo diventa una situazione di massimo pericolo. Jurić potrà anche lavorarci, ma il rischio che il personale sia inadeguato è fortissimo. Inutile parlare di singoli, non si è salvato praticamente nessuno.

LA VALUTAZIONE Poca esperienza in difesa, scarsa organizzazione: la conseguenza sono i troppi gol subiti su calci piazzati, sei in quattro partite

Penra consusa sul mercato: gli errori del Monza

Gli acquisti si sono concentrati troppo sulla fase offensiva e la coperta si è accorciata mostruosamente nella retroguardia

di **Diego Marturano**

Shagliano sul mercato club con budget faraonici come la Juventus e il Milan, qualche topica la prendono anche realtà consolidate come Udinese e Sassuolo, figuriamoci se una società alla seconda grande esperienza in Serie A non rischia di bucare qualche acquisto praticamente senza risorse o di arrivare tardi rispetto alla necessità di mettere a disposizione del proprio allenatore i calciatori di cui ha bisogno all'inizio del ritiro.

Gol su calcio piazzato

Il caso del Monza è emblematico: le idee ci sono tutte, la volontà di realizzarle va di pari passo, ma indubbiamente tempismo e resa non sono stati dei migliori.

Non è una bocciatura del mercato dopo solo quattro giornate di campionato, ancora meno del sistema Monza Drive, che è un progetto tanto stimolante quanto ambizioso, è una constatazione che nasce naturale nel momento in cui la squadra subisce un gol su calcio piazzato in praticamente tutte le azioni.

In queste quattro partite sono addirittura sei la seconda peggior ne ha subiti due: sono sette diverse squadre e formano una specie di plateau statistico dove il dato fuori scala è quello brianzolo. Era una situazione di difficoltà già l'anno passato, quando il livello era nettamente più basso, lo è chiaramente di più oggi.

Cannone dai sedici metri

Thiam è un portiere alto, pure coraggioso, spesso si lancia improvvisi all'avventura fino al limite dell'area, ma non sempre è un vantaggio. Soprattutto su un grande numero di cross subiti.

I colportieri difensivi peraltro non mancherebbero, perché se si vanno a guardare i numeri il Monza è la seconda squadra con più duelli aerei vinti, ma vanno assolutamente integrati con l'organizzazione.

Quando è Birindelli a contrastare Coulibaly sui calci piazzati diventa molto chiaro il problema, soprattutto se è l'unico accoppiamento disponibile in campo.

Soprattutto in una Serie A che va sempre di più verso questa linea. Ovvero quella di riempire l'area e sparare più cannonate possibili negli ultimi sedici metri, accettando di attaccare a difesa schierata ma da palla da fermo, piuttosto che continuare all'infinito il giro palla alla ricerca di spazi. È un trend in costante crescita.

Manca un difensore di esperienza

Più cala il livello tecnico, maggiore è la necessità di trovare nuove soluzioni. E i calci piazzati sono forse l'aspetto più studiato del calcio moderno. Per contrastarli serve tempo. Oppure esperienza.

Qui si arriva al secondo errore: manca un difensore di esperienza. La fiducia nelle chiamate è importante. Ziolkowski è infortunato. Goglicidze inutilizzato, Kouadio in rampa di lancio, ma all'atto pratico messi insieme non fanno tempo di quanto ne serva per procedere. Hanno una caratteristica in comune, sono tutti giovani. Pure un'altra, un trend in cui presto. E valorizzare tecnicamente i calciatori di qualcun altro, senza ottenerne in



La linea della attuale Serie A è quella di riempire l'area e sparare più cannonate possibili negli ultimi sedici metri, accettando di attaccare a difesa schierata, ma da palla da fermo, piuttosto che continuare all'infinito il giro palla

cambio la permanenza in Serie A potrebbe essere il terzo errore.

L'importanza della retroguardia

Sottolustrare l'impatto di una difesa solida sulle partite è stato il quarto errore. Per quanto siano altri ruoli che maturano le maggiori valorizzazioni economiche e dunque per sostenere il futuro serve impegnare risorse in altri reparti, è ancora la retroguardia che vince le partite.

Il mercato si è concentrato troppo sulla fase offensiva e la coperta si è accorciata mostruosamente dietro.

Il Monza ha speso 17 milioni

Le cose fatte fanno richiedono tempo. È chiaro. Soprattutto se non ci sono i soldi per



Kouadio e Ziolkowski, il primo è in rampa di lancio, il secondo infortunato. La difesa del Monza manca di esperienza, ha tanti giovani di belle speranze ma devono ovviamente crescere e in una Serie A che corre spesso non si può aspettare. Il mercato si è concentrato troppo sulla fase offensiva

velocizzare. Il Monza ha speso 17 milioni, per un saldo di -16. Solo Sassuolo, Cagliari e Lecce hanno speso meno, con saldi migliori altrettanto.

I presunti titolari sono arrivati tutti negli ultimi giorni. Prima non si poteva fare. Risultato è che la squadra non è pronta, come ha rimarcato più volte Juric. Quanto errore, il più difficile da superare. La sosta potrebbe dare una mano: tanto lavoro per ripresentarsi con la Lazio con un nuovo Monza, più organizzato, più solido.

INFORTUNATO Sta lavorando al massimo per tornare a dare una mano alla squadra

Attorno a capitano Pessina c'è aria di miracolo

Per il rientro ora si parla già di fine ottobre

Potrebbe tornare prima del previsto Matteo Pessina. Il capitano sta lavorando forte come mai, si è già allenato in piedi e ai cantini. Ovvio, la riabilitazione è tutta un'altra questione.

Si è infortunato durante la preparazione, ormai a ridosso della prima partita ufficiale con l'Avellino. Lussazione al ginocchio. Che brutta parola, la male alla leggera. Per lui, a cui ha già dovuto saltare gran parte dell'ultima stagione, è spuntata dal Monza, è un fastidio non da poco. Non è nessuno che si abbassa, ma l'incidente non potrà dare una

mano sicuramente lo starà logorando.

Soprattutto viste le difficoltà della squadra che tutto il tempo di far salire le reti, si era parlato di calcio offensivo, a follie di distrazioni della retroguardia.

Reduce da un intervento dopo la lussazione al ginocchio non vede l'ora di tornare in campo

Ora, Pessina non è un gran colpire di testa e dunque non avrebbe potuto inventarsi chissà cosa coi gol presi da calcio piazzato se pratizzato con Udinese e Lecce, ma la sua leadership in campo è importante anche per gestire le marcature o banalmente evitare di concedere tante occasioni di sfigura negli ultimi sedici metri da fermo, con tutto il tempo di far salire le reti, agli avversari.

Inizialmente, dopo l'operazione, si era parlato addirittura del 2027, con un anno di brivido sulla schiena dei tifosi biancorossi. Un



Matteo Pessina in azione

po' perché a centrocampio in quel frangente stavano giocando titolari Mout e Poe Ondoa, che per quanto bravi rimangono giovanissimi e senza la dovuta esperienza a certi livelli, un po' perché dal mercato sembrava non potesse arrivare nessun altro a parte Akın Samir. Poi la società ha

aggiunto Folorunsho, che peraltro due volte su tre ha interpretato alla grande il ruolo, ma la realtà è che Pessina manca pure fin troppo. Oltretutto Juric, l'ex Napoli e Cagliari, vorrebbe schierarlo qualche metro più avanti, dove provare a incidere anche dal punto di vista realizzativo, per lui

che tra tiro dalla distanza e incursione da running back ha qualche galletto nel pannello. Ora la situazione starebbe evolvendo al meglio tanto che, sfruttando la sosta per smarcare qualche partita, nella testa di Pessina avanza la pazzia idea di chiudere la questione infortunio prima di fine ottobre. Presto, prestissimo. Eppure a Monzello ci credono. Il primo è il capitano, sempre al seguito della squadra, per mostrare i progressi e incoraggiare i compagni.

Sarebbe un recupero lampo, da un incidente così serio, ma sarebbe ancora di più un recupero necessario. E se poi non dovesse essere subito dopo la sosta, tra Cagliari, Torino e Napoli, ma l'inizio di novembre, sarebbe comunque due mesi in anticipo rispetto alle previsioni. È tanto basta.

PALLAVOLO Primo test stagionale positivo contro la Campi Reali Cantù

Vero Volley Monza con un super Mapelli scade i motori sulla rotta di Porenore



La formazione Vero Volley Monza fotografata prima della sfida amichevole alla Campi Reali Cantù (foto Consorzio Vero Volley)

Primo test match stagionale positivo per la Vero Volley Monza che all'Oppiquad Arena ha sconfitto la Campi Reali Cantù, formazione che disputerà il prossimo campionato di Serie A3.

I ben più quotati padroni di casa bianzoli sono imposti per 3-1 (parziali di 25-16, 25-23, 22-25, 25-16) con coach Massimo Eccheli, che ha avuto modo di ruotare i propri giocatori e raccogliere indicazioni in vista dei prossimi impegni ufficiali. La formazione monzese ha per l'incontro fatto a meno dei nazionali bulgari Zhasmin Velichkov e Ilya Petkov, attualmente impegnati nei Campionati europei, così come dello statunitense Andrew Rowan, in campo con gli Usa al Norceca Men's Continental Championship.

Ottimo riscontro sono arrivato da Nicolò Mapelli, miglior realizzatore del match con 16 punti, 12 per Ilykhoril Khoshevich. In doppia cifra anche lo schiacciatore Jacopo Massari, che ha messo a terra 13 palloni.

Lo starting-six ha visto la diagonale Bonacchi-Frascio, Khoshevich e Massari schiacciatori, Beretta e Frascio, Morazzini libero. Il primo set è andato alla Vero Volley Monza, che ha chiuso il parziale 25-16 con un at-

tacco di Frascio. Poi equilibrata la seconda frazione, vinta dalla squadra di casa 25-13. Stesso punteggio, ma a parti invertite, per il terzo set con una formazione monzese rivoluzionata dal coach. Quarta è ultima fra-

zione di nuovo appannaggio del Vero Volley Monza per 25-16 con il punto finale dello schiacciatore del settore giovanile Iacopo Illini.

Il prossimo test per la Vero Volley Monza è in programma il 19 settembre a Bassano del Grappa contro Pallavolo Padova.

«Per noi era un'opportunità per giocare un tasto che in questo periodo stiamo facendo tanto lavoro fisico e tecnico», ha dichiarato alla conclusione del match Massimo Eccheli. «Abbiamo iniziato anche in pochi, quindi i poteri misurare sul campo, attraverso il gioco, è stato sicuramente bello e divertente. Gli aspetti da migliorare? Abbiamo focalizzato il lavoro su due o tre aspetti tecnico-tattici specifici e, sotto questo punto di vista, i ragazzi hanno dimostrato di essere già a buon punto e soprattutto molto attenti. Da questo sono molto contenti. Tutto il resto, invece, è ancora da costruire e migliorare, semplicemente perché non lo abbiamo mai allenato o provato in maniera significativa».

PALLAVOLO/2 Il campioncino

Frascio dà la carica al Monza

A dare la carica al Vero Volley Monza è la medaglia di bronzo con la Nazionale italiana ai recenti Giochi del Mediterraneo Diego Frascio. Il giovanissimo opposto guarda all'esordio in campionato previsto il 18 ottobre in casa della Tinet Prata di Pordenone: «Il mio obiettivo? Rimane sempre e solo uno divertirmi» ha detto. «Alla fine per me la pallavolo rimane un gioco. Cercherei di farlo insieme alla squadra e sono sicuro che ci riusciremo. Ho molta fiducia in questo gruppo».

Primo match ufficiale il 3 ottobre, invece, per Numia Vero Volley Milano - guidata dal nuovo coach Gianluca Lucini - impegnata nella stagione 2026-2027 della LVA Al Fincio. Il match inaugurale della stagione 2026-2027 sarà proprio della Numia Vero Volley, protagonista dell'anticipo di sabato 3 ottobre ore 20.30. All'Alfianzi Cloud di Milano le rosablu si scontreranno con la Risurrezione Firenze, formazione che ha chiuso la scorsa stagione al nono posto.

TENNIS Campionato Serie A2 maschile

William Mirarchi guida la truppa del V-Team

Il V-Team è pronto a scendere in campo per affrontare il campionato nazionale di Serie A2 maschile.

La nuova stagione partirà il 4 ottobre con una rosa composta da tanti giovani, ai quali si affiancano le colonne storiche Davide Albertoni e Andrea Borroni.

A guidare la squadra sarà il ventenne William Mirarchi, numero 1 della formazione, seguito dal nuovo innesto tedesco Benito Sanchez Martinez e da Gianluca Filoramo.

Ben cinque gli under 18:

Van Son Didoni, Alexander Veleve, Daniele Viscardi, Pietro Greco e Giovanni. «La presenza di tanti giovani conferma l'attenzione del V-Team nei confronti delle nuove leve - commenta Marco Baio, che guida la squadra insieme a Duver Medina - Siamo orgogliosi dei nostri ragazzi e li faremo giocare il più possibile, in modo da permettere loro di fare tanta esperienza».

Il V-Team è stato inserito nel girone I, insieme a Circolo Tennis Maglie, Park



William Mirarchi

Tennis Club Genova e Tennis Club Pistoia.

«Un giovane top - ammette Baio - nel quale risulta favorito il Park Genova. I liguri hanno una formazione validissima, che per anni ha militato in Serie

A1. Noi proveremo a giocarci con Pistoia e Maglie, cercando di raccoglierci il massimo da ogni sfida».

L'esordio è fissato per domenica 4 ottobre, con la trasferta più ostica: quella in Liguria. La seconda giornata, l'11 ottobre, vedrà invece il debutto casalingo dei bianzoli contro il Circolo Tennis Maglie, mentre il 18 ottobre la formazione monzese sarà impegnata sui campi del P.T. Pistoia.

Le sfide di ritorno inizieranno il 25 ottobre, con la trasferta più impegnativa: V-Team che affronterà in casa il Park T.C. Genova. La novità di quest'anno è il debutto di un nuovo giocatore, il 18 novembre, sempre in casa, contro i pistoiati. «Il debutto di quest'anno è V-Team giocherà nella struttura del Tennis Club Villanta».

Tutti gli incontri inizieranno alle 10. (A.Col.)

TIRO A SEGNO Si esercita in città

Alla paralimpica Cegallina argento 2022 negli Emirati

lo slot per Los Angeles '28

«Vorrei si capisse: noi atleti come gli altri»

Milanesi, ma legatissima a Monza. Infatti, Livia Cegallina, 27 anni compiuti a febbraio, veste i colori della sezione nazionale del tiro a segno nazionale, dove si allena regolarmente («sono fortunata ad aver trovato un ambiente sereno e familiare») e ha stretto tante amicizie. Con lei si sono complimentati i dirigenti e atleti del poligono sanruotino dopo che l'atleta ha ottenuto la «slot» italiana per partecipare alla Paralimpici di Los Angeles in programma nel 2028. Livia si è piazzata prima tra le donne nella gara dei Campionati del Mondo di tiro a segno in corso a Changwon, in Corea del Sud, concludendo il suo percorso di tiro con 629 punti su un punteggio di 1440.

Un altro biennio la squadra con Gianluca Lucini, Cegallina ha conquistato la medaglia d'argento nella specialità R1. Mixed Team chiudendo la prova con il punteggio di 1440 punti.

Un altro biennio la squadra conquistata qualche giorno prima tirando con i compagni di squadra Tommaso Sorelli e ancora una volta Gianluca Lucini, totalizzando 1488 punti. Livia è sempre stata molto sportiva.

Da bambina ha praticato pallavolo, ginnastica, karate, equitazione. A un certo punto della sua vita ha dovuto fare i conti con una malattia invalidante e subire diverse operazioni d'intervento.

Malgrado tutto, non si è arresa.

Durante la visita a un evento sportivo nazionale ha deciso di provare il tiro a segno scoprendosi attenta e precisa.

Il tiro a segno è stato amore a prima vista anche se, inizialmente, non sapevo distinguere una carabina da un fucile», ammette. Dopo un avvio con gli atleti non modotati (dal 2014 al 2019) è dovuta passare alle categorie paralimpiche.

I suoi risultati hanno ben presto catturato l'attenzione dei tecnici della nazionale che l'hanno convocata per gare importanti.

Tra i suoi risultati più prestigiosi vi sono la medaglia d'argento ai mondiali nel 2022 negli Emirati Arabi, diversi podi a squadre e la partecipazione alle ultime Paralimpici di Parigi.

Grazie allo sport paralimpico, Livia ha saputo reinventarsi, avere consapevolezza dei suoi limiti del proprio corpo e dei propri limiti e imparare ad affrontare le sfide.

«Occorre adattarsi e trasformarsi», sostiene con fermezza. Per questo vorrebbe che gli atleti paralimpici venissero considerati dall'opinione pubblica degli atleti a tutti gli effetti.

«Spesso si pensa che noi facciamo delle cose più semplici, non delle vere e proprie competizioni, e così si finisce per sminuire tutto».

Oltre allo sport, Livia ama studiare e ascoltare la musica. Spesso tende a voler fare di più di quello che si è prefissata, ma grazie alla disciplina imposta dal tiro a segno Attesa - «non vedo l'ora a migliorare questo lato del mio carattere».

Paralimpici di Parigi.

Grazie allo sport paralimpico, Livia ha saputo reinventarsi, avere consapevolezza dei suoi limiti del proprio corpo e dei propri limiti e imparare ad affrontare le sfide.

«Occorre adattarsi e trasformarsi», sostiene con fermezza. Per questo vorrebbe che gli atleti paralimpici venissero considerati dall'opinione pubblica degli atleti a tutti gli effetti.

«Spesso si pensa che noi facciamo delle cose più semplici, non delle vere e proprie competizioni, e così si finisce per sminuire tutto».

Oltre allo sport, Livia ama studiare e ascoltare la musica. Spesso tende a voler fare di più di quello che si è prefissata, ma grazie alla disciplina imposta dal tiro a segno Attesa - «non vedo l'ora a migliorare questo lato del mio carattere».

Paralimpici di Parigi.

Grazie allo sport paralimpico, Livia ha saputo reinventarsi, avere consapevolezza dei suoi limiti del proprio corpo e dei propri limiti e imparare ad affrontare le sfide.

«Occorre adattarsi e trasformarsi», sostiene con fermezza. Per questo vorrebbe che gli atleti paralimpici venissero considerati dall'opinione pubblica degli atleti a tutti gli effetti.

«Spesso si pensa che noi facciamo delle cose più semplici, non delle vere e proprie competizioni, e così si finisce per sminuire tutto».

Oltre allo sport, Livia ama studiare e ascoltare la musica. Spesso tende a voler fare di più di quello che si è prefissata, ma grazie alla disciplina imposta dal tiro a segno Attesa - «non vedo l'ora a migliorare questo lato del mio carattere».

Paralimpici di Parigi.

Grazie allo sport paralimpico, Livia ha saputo reinventarsi, avere consapevolezza dei suoi limiti del proprio corpo e dei propri limiti e imparare ad affrontare le sfide.

«Occorre adattarsi e trasformarsi», sostiene con fermezza. Per questo vorrebbe che gli atleti paralimpici venissero considerati dall'opinione pubblica degli atleti a tutti gli effetti.

«Spesso si pensa che noi facciamo delle cose più semplici, non delle vere e proprie competizioni, e così si finisce per sminuire tutto».

Oltre allo sport, Livia ama studiare e ascoltare la musica. Spesso tende a voler fare di più di quello che si è prefissata, ma grazie alla disciplina imposta dal tiro a segno Attesa - «non vedo l'ora a migliorare questo lato del mio carattere».

Paralimpici di Parigi.

Grazie allo sport paralimpico, Livia ha saputo reinventarsi, avere consapevolezza dei suoi limiti del proprio corpo e dei propri limiti e imparare ad affrontare le sfide.

CICLISMO Presentato in Regione il "Tritico"

Coppa Agostoni il 4 ottobre con i trofei degli artigiani Apa

Arriva la stagione delle classiche lombarde ciclistiche. Presentata a Palazzo Lombardia l'edizione 2026 del "Tritico" che partirà in via Broletto il 4 ottobre con la rituale corsa tra i ciclisti milanesi.

Arriva la stagione delle classiche lombarde ciclistiche. Presentata a Palazzo Lombardia l'edizione 2026 del "Tritico" che partirà in via Broletto il 4 ottobre con la rituale corsa tra i ciclisti milanesi. La 79ª Coppa Agostoni con partenza a Sesto San Giovanni domenica 4 ottobre apre il calendario, la 107ª Coppa Bernocchi a Legnano lunedì 5 ottobre e la 105ª Tre Valli Varesine da Busto Arsizio a Varese martedì 6 ottobre. Come già era stato svelato dagli organizzatori della S. Mobili, la corsa dedicata a Ugo Agostoni - storico e vincente ciclista lissonese dell'inizio del

'900 - è confermata su un percorso un po' più corto e più suggestivamente aperto e imprevedibile. Partenza da via Broletto, percorso in via Matteotti, sempre a Lissone, l'anello di 28 km da ripetere 4 volte. «E' una corsa che ha grazie all'incontro degli artigiani lissonesi di Apa. Confortagione Imperiale "Infinito" by Lamar, in grantro Nero. La corsa nasce dalla fusione della ruota e del suo motore, "Pescato" e futuro by Bes Aris, ispirato alla figura del Giglio Bionfante. "Tirofreno d'autore 2026" by Vet&Redo Salghetti».

Dall'ex sindaco Mariani a Salvini: «Matteo, capiscia e fatti da parte»

Egr. Direttore, ho letto il suo articolo dell'edizione del 10.09.2020, riguardante Romano e la situazione della Lega. Non voglio fare pendere tempo e arrivo subito al dunque: Salvini deve lasciare la Segreteria della Lega!

Lasciamo perdere strategie (!?) più o meno politiche degli ultimi anni, soprattutto "meno"; il problema è che, ognuno di noi, senza fare il filosofico strapazzo, ha un inizio e una fine. Salvini ha preso la Lega in pessime acque. La risollevare e bisogna dargliene aiuto, ma ora non siamo certo di fronte ad una china favorevole. Resti a fare il Ministro, cercando comunque di capire che il Ministero degli Interni non gliela daranno mai più.

Lasci spacio tre "traghettoni" in ordine alfabetico Fedriga, Fontana e Zia che gestiscano il Movimento per qualche mese... Buon Natale a tutti e, a gennaio, col fresco, un Congresso con tanto di nuovo Segretario, a cui nessuno chiederà miracoli, se non quello di tornare a fare il Legaista. Dopo di che: Lega Nord, Lega Centro e Lega Sud sulla scia della teoria del Prof. Miglio riguardo le tre macroregioni, che non solo devono rispettare le differenze, ma semmai valorizzarle.

Non ce l'ho con nessuno, tanto meno con Salvini, ma sto facendo delle considerazioni, del tipo "la mamma è buona, il cane abbaia e domani, se tutto va bene, dopo la notte tornerà la luce". Voglio troppo bene al nostro Movimento per vederlo correre il rischio che tutto finisca.

Ultima volta che ho visto Umberto Bossi, insieme a Paolo Grimaldi, nonostante fosse fisicamente molto provato, aveva ancora voglia di lottare ed alzava il braccio destro con la sua solita grinta. La sua malattia è stata il vero problema della Lega, ma, nonostante questo, i margini per riallacciarsi ancora ci sono nel solo dell'eredità di Umberto.

"Caro Matteo, capiscia e fatti da parte". Queste cose le ho già dette in una riunione tenutasi pochi mesi fa davanti a tanti militanti della Lega. Ho sempre parlato chiaro e non ho nessuna intenzione di cambiare registro neppure questa volta. Probabilmente riceverò anche qualche critica dall'interno del Movimento, ma quando si è in buona fede non bisogna avere paura, ma piuttosto parlare alle tante persone che sono ancora combattuto e che ora ci sentono politicamente tradite o anche solo smarrite. Cordiali saluti.

Marco Maria Mariani

L'aria pesante di via Guerazzi a Monza «Passa tutto il traffico deviato altrove»

Buongiorno, vi scrivo nella speranza che possiate in qualche modo sensibilizzare la nostra Amministrazione sul disagio che gli abitanti che vivono in via Guerazzi stanno subendo da anni. Il problema è ambientale e di salute. Da quando ormai nel lontano Dicembre 2023 si è resa necessaria la parziale chiusura del traffico in viale Campiana a causa del cedimento del collettore fognario, il traffico si è spostato su via Guerazzi. Da qualche settimana la situazione è peggiorata in quanto a questo lascia la rotonda dell'Esiguarda e la

svolta su via Philips è interdetta. Adesso su via Guerazzi inevitabilmente passano anche camion, autobus per il rifornimento della benzina nerata da aria irrespirabile. Vorrei chiedere se il nostro comune sta monitorando le sostanze disperse da tutto questo traffico, e se ha intenzione di porre delle limitazioni al traffico cercando di tutelare la salute di chi vive nel quartiere? Grazie

Paolo Emuli

Fermate soppressioni senza avvisi a Lissone «Le rimproverate ad Autoguidovion»

Buongiorno. Essendo un servizio che ha danneggiato (non so fino a quando lo farai) tanti

PER SCRIVERCI

Per contattare la redazione del Cittadino è possibile scrivere a lettera@ilcittadinomib.it oppure redazione@ilcittadinomib.it

lissonesi come me, ritengo doveroso girarvi la segnalazione di reato che ho redatto ad Autoguidovion Monza Brianza. L'ho inviato anche al Comune di Lissone (ufficio trasporti pubblici) e al distretto 179.

«Oggi lo 2228 per Monza doveva passare alle 15:23 in via Vecellio-Appiani: ma non è passato. Quello doveva passare alle 15:53: ma non è passato. Ho deciso allora di provare a prendere dalla fermata prima, quelle delle scusse viale Martiri della libertà, quello successivo il è passato, alle 16:22. Furibondo, come si può comprendere, per essere rimasto un'ora ad aspettare il bus in strada (lo "abbandono" l'ho sempre pagato, a differenza di tanti viaggiatori che non pagano) per l'insufficienza dei vostri controlli» ho chiesto al conducente se sapesse qualcosa di questo disservizio, che mi ha procurato un danno non irrilevante. Risposta: «Da stamattina ci hanno detto di non entrare in via Vecellio, ma di proseguire su viale Martiri della libertà. Non sappiamo quando la linea tornerà normale». È grave che non ci fossero cartelli alle fermate che avvisassero di ciò. Come è grave che i passeggeri non sappiano che, se arrivano, qualunque gli spazi ci siano. Sono state tagliate ben cinque fermate: due di Appiani (anche quella verso l'ospedale); quella della lunga via Buonarroti, davanti al Tigotè e la due di via Santa Agnese, notoriamente le più comode - specie la prima - per il centro città. Per questioni ovvie di dignità, pretendo un rimborso per il danno subito. Al lavoro mi sono recato con un'ora di ritardo soltanto per la vostra negligenza professionale. Distinti saluti

Professor Simone Guslandi

**In 700 nel parco di Monza per "la gara più bella"**

In 700 al via della quinta Lions Running, "la gara più bella di Monza", che sabato 19 settembre ha attraversato il Parco di Monza. Lo sport, lento, solidarietà e prevenzione per la prima volta uniti alla Festa dello Sport di via Donato Lombardo, che il Lions Club Lissone ha

scelto per spostare il centro di gravità di evento e attività connesse. In piazza gli stand delle associazioni ASD Polisportiva Sole, Silvia Tremlada Onlus Onis, Don Giulio Farina e Fondazione Theodora, beneficiarie di parte del ricavato della manifestazione.

Tutti i quali delle strade di Concorezzo «Borgo del futuro? Buche e verde incolto»

Spettabile Redazione, vi scrivo per condividere l'esperienza di un cittadino che passeggiando per le vie di Concorezzo trova, non solo sporcizia maciulla lungo il suo cammino, ma anche marciapiedi pieni di buche, crepe e dislivelli che rendono complicato e pericoloso il camminare o spingere una carrozzina (io per bambini o disabili). A peggiorare il degrado anche il verde totalmente ignorato dalle cure della giunta che cresce lungo le strade come se potesse da solo. E peggiora. E peggiora. Concorezzo avrebbe dovuto essere il Borgo del Futuro, invece è diventato il borgo della sporcizia e del degrado urbano.

Lettera firmata

FARMACIE DI TURNO**Giovedì 17**

Del Corso Milano, 12
Monza Centro
via Vittorio Emanuele, 25 (7.30-20)
Triante via Monte Cervino, 2 (8.20-20)
Manzoni via Manzoni, 14 (8.30-19.30)
Dr Max corso Milano, 31 (8-22)
Comunale 10 via Ramazzotti, 36 (notturno)
La Farmacia di Monza 3.0
via Foscolo, 63 (8-23)

Venerdì 18

Via via De Gradi, 3
Del Corso corso Milano, 12
Monza Centro
via Vittorio Emanuele, 25 (7.30-20)
Triante via Monte Cervino, 2 (8.20-20)
Manzoni via Manzoni, 14 (8.30-19.30)
Dr Max corso Milano, 31 (8-22)
Comunale 10 via Ramazzotti, 36 (notturno)
La Farmacia di Monza 3.0
via Foscolo, 63 (8-23)

Sabato 19

Del Corso corso Milano, 12
Monza Centro
via Vittorio Emanuele, 25 (7.30-20)

Triante via Monte Cervino, 2 (8.20-20)
Manzoni via Manzoni, 14 (8.30-19.30)
Dr Max corso Milano, 31 (8-22)
Comunale 10 via Ramazzotti, 36 (notturno)
La Farmacia di Monza 3.0
via Foscolo, 63 (8-23)

Domenica 20

Viola via De Gradi, 3
Comunale 5 via Borgazzi, 155
La Farmacia di Monza 3.0
via Foscolo, 63 (8-23)
Monza Centro
via Vittorio Emanuele, 25 (7.30-20)
Motta via Cavallotti, 137 (9.13-15.19)
Predari via Italia, 20 (10.20-13.30 e 16-19)
Dr Max corso Milano, 31 (8-22)
Comunale 10 via Ramazzotti, 36 (notturno)

Lunedì 21

Del Corso corso Milano, 12
Monza Centro
via Vittorio Emanuele, 25 (7.30-20)
Triante via Monte Cervino, 2 (8.20-20)
Manzoni via Manzoni, 14 (8.30-19.30)
Dr Max corso Milano, 31 (8-22)
Comunale 10 via Ramazzotti, 36 (notturno)
La Farmacia di Monza 3.0
via Foscolo, 63 (8-23)

Martedì 22

Del Corso corso Milano, 12
Monza Centro
via Vittorio Emanuele, 25 (7.30-20)
Triante via Monte Cervino, 2 (8.20-20)
Manzoni via Manzoni, 14 (8.30-19.30)
Dr Max corso Milano, 31 (8-22)
Comunale 10 via Ramazzotti, 36 (notturno)
La Farmacia di Monza 3.0
via Foscolo, 63 (8-23)

Mercoledì 23

Del Corso corso Milano, 12
Monza Centro
via Vittorio Emanuele, 25 (7.30-20)
Triante via Monte Cervino, 2 (8.20-20)
Manzoni via Manzoni, 14 (8.30-19.30)
Dr Max corso Milano, 31 (8-22)
Comunale 10 via Ramazzotti, 36 (notturno)
La Farmacia di Monza 3.0
via Foscolo, 63 (8-23)

MESSE**Prefestive**

17 San Carlo, Ricerco San Pietro, Regina Pacis; 17.30 Ospedale San Gerardo
18 Duomo, Santissima Trinità (Artigianelli), Sant' Ambrogio, San Fruttuoso, San Pio X, San Biagio, Sant' Albino, Carmelo, Sant' Ambrogio, San Rocco; 18.15 Sacro Cuore; 18.30; San Gerardo, San Giuseppe,

Santa Gemma, Sacra Famiglia, Carrobbio, Grazie Vecchie, Sant' Ambrogio e Donato, San Rocco; 19.15 Sant' Alessandria; 20.30 Cristo Re, Sant' Albino
Festive
9 Duomo, Istituto Padri di Francia; 8.30 San Biagio, San Fruttuoso, San Giuseppe, Sacra Famiglia, Grazie Vecchie, San Gerardo
9 Sant' Ambrogio e Donato, Sacramentaria, Carmelo; 9.15 Clinica Zucchi;
9.30 Artigianelli, Sant' Ambrogio, Ospedale Nuovo, San Pio X; 9.45 San Pietro
10 San Pietro Martire, San Biagio, San Rocco, San Giuseppe, Cristo Re, Carrobbio, Mamma Rita, Sant' Albino, Regina Pacis
10.30 Duomo, San Fruttuoso, San Gerardo, Sant' Ambrogio, Sacra Famiglia, Carmelo, Vecchie; 10.45 Carmelo; 11 San Carlo, Artigianelli, Sant' Alessandria
11.15 San Biagio, San Pio X, Sant' Ambrogio e Donato; 11.15 Sacro Cuore, Sant' Albino
11.30 San Biagio, San Giuseppe, San Fruttuoso, Cristo Re, Carrobbio, Mamma Rita, Sant' Albino, Regina Pacis
12 Duomo, Grazie Vecchie; 16.30
Grazie Vecchie; 18 Duomo, Artigianelli, Cristo Re, San Gerardo, Sacro Cuore, San Fruttuoso, San Rocco, San Biagio, San Pio X, Carmelo; 18.15 Sacro Cuore; 18.30 Santa Gemma, Sacra Famiglia, Carrobbio; 19.30 Grazie Vecchie;
21 San Pietro Martire

BRERA NELLA CITTÀ

La sede di largo Gemelli a Milano esporrà 37 affreschi

L'arte della Pinacoteca arriva all'Università Cattolica

di www.chiesadimilano.it

Oltre alla cultura, l'Università Cattolica da oggi custodirà ancora più arte. Parte infatti da questa settimana il progetto di valorizzazione di parte del patrimonio della Pinacoteca di Brera. Il progetto "Brera nella città", nato dalla collaborazione tra Università Cattolica, Pinacoteca di Brera e Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci, prevede infatti l'esposizione nella sede di largo Gemelli a Milano di 37 affreschi, realizzati da grandi maestri del Rinascimento lombardo, tra cui i fratelli Ambrogio e Bernardino da Fossano, detti Bergognone, Bernardino Lanini, Bernardino Luini e Bernardo Zenale, datati tra la fine del XIV e la metà del XVI secolo. Questi affreschi, acquisiti per lo più da chiese e conventi milanesi soppressi o distrutti in età napoleonica, sono stati separati dal loro supporto originario per non andare perduti e resi oggetti mobili. A causa del numero così elevato e delle loro grandi dimensioni, non è stato possibile esporli tutti all'interno degli spazi della Pinacoteca. Di qui l'ideazione del Progetto "Brera nella città", sostenuto dalla Direzione di sede del campus di Milano dell'ateneo, che coinvolge i tre partner e prevede l'esposizione degli affreschi presso l'Uni-

versità Cattolica. Altri dipinti, in alcuni casi provenienti dalle stesse chiese, sono esposti nelle Gallerie Leonardo del Museo Nazionale Scienza e Tecnologia.

La presentazione
L'intera collezione è stata presentata lunedì 14 settembre nell'Aula magna Maria Immacolata. «Con il progetto "Brera nella città" - ha detto la rettore Elena Beccali - contribuivamo attivamente, ancora una volta, a una partnership strategica tra istituzioni culturali di primo piano di Milano. In questo caso, restituivamo ai cittadini un vasto patrimonio di affreschi realizzati dai grandi maestri del Rinascimento lombardo. Le opere esposte rendono ancora più preziosi i nostri spazi per sé seicentici, in cui la bellezza è di casa. Un'iniziativa culturale che accentua la nostra vocazione di ateneo aperto alla città e a tutti coloro che desiderano confrontarsi con la bellezza artistica. Un'esperienza di valore poiché non dimentichiamo che dall'estetica nasce l'etica: la bellezza, quando è custodita, condivisa e resa accessibile, educa lo sguardo, affina la sensibilità, invita alla cura dei luoghi e delle persone. Per una Università come la nostra, questo è un tratto distintivo: fare della bellezza non soltanto un patrimonio da ammirare, ma una via per generare consapevolezza, dialogo e bene comune». Nel corso del 2026, gli affreschi sono stati sistemati in diversi spazi nella sede di largo Gemelli, in alcuni casi adattati per ospitare ed esporre il patrimonio delle pitture bradesi. La visita guidata che ha seguito l'inaugurazione nella sala Negri da Oleggio ha condotto i visitatori agli spazi espositivi: al piano terra la Veranda dell'Aula Magna, le aule Maria Immacolata e Negri da Oleggio, al primo piano la Sala Professori e Aula Gemelli, dove ogni dipinto è accompagnato da descrizione e didascalie su appositi pannelli dotati di QR code per approfondimenti. Sono previste visite guidate a cura di dottorandi ed ex dottorandi dell'ateneo, ma anche di giovani storici dell'arte in formazione presso il corso di laurea in Storia dell'Arte e la Scuola di specializzazione in Beni storico-artistici dell'ateneo.

Una ricchezza per tutti
Una ha spiegato Stefania Buganza, docente di Storia dell'arte medievale in Cattolica e co-curatrice del Progetto "Brera nella città", gli affreschi depositati nella sede di largo Gemelli da Brera presso il nostro ateneo costituiscono un arricchimento significativo per la comunità accademica tutta.

Certamente, per noi docenti, per i dottorandi e per gli studenti sono lo stimolo per nuove ricerche. Ma crediamo in grado di donare a tutti coloro che frequentano il campus la possibilità di godere ogni giorno della bellezza e di scoprire frammenti di storia e arte di Milano.

«Interpretando al meglio la ratio della legge "Italia in scena" (approvata nel marzo di quest'anno) che prevede una maggior valorizzazione dei depositi nei musei di Stato, sono davvero felice di questa collaborazione tra la Pinacoteca di Brera e la Cattolica di Milano», ha detto Angelo Crespi, direttore generale della Grande Brera. Anche la co-curatrice del Progetto e storica dell'arte della Pinacoteca di Brera, Cristina Quattrini, ha sottolineato il valore del Progetto: «La presenza di un gran numero di affreschi, provenienti soprattutto da edifici religiosi milanesi e lombardi soppressi in epoca napoleonica, è una prerogativa della Pinacoteca di Brera, è un patrimonio unico, molto importante per la storia di Milano e per quella delle tecniche di estrazione e restauro delle pitture murali. A lungo gli affreschi hanno avuto un posto importante negli allestimenti del museo, per poi essere in parte tolti dalla vista negli ultimi decenni del secolo scorso». Nel Progetto anche il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia ha un ruolo di primo ordine. «La collezione di affreschi - ha sottolineato il direttore generale, Firenze Marco Galli - testimonia in larga misura il lascito di Leonardo al territorio lombardo con la figura e le opere di Bernardino Luini e della sua Scuola e costituisce il fondo da allora valorizzato dal nostro Museo anche come testimonianza del valore del fondo conubio fra arte e scienza».

Infine, il curatore del Progetto per il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci, Claudio Giorgione ha aggiunto: «Gli affreschi di Brera sono al Museo dal 1952, prima dell'apertura ufficiale dell'anno successivo. Questo fu possibile grazie a un accordo tra il suo Direttore, Guido Uccelli, e la fondazione della Pinacoteca, Fernanda Wittgens, sotto gli auspicci dell'architetto Piero Portaluppi che si era occupato della ricostruzione di entrambe le istituzioni dopo i danni bellici. Nel corso di più di settant'anni il numero di affreschi in deposito si è modificato, passando dall'originale destinazione, decorare gli ambienti monumentali del Museo, a una nuova valorizzazione nelle Gallerie Leonardo».



AGENZIA
ANTONIO PIROVANO
ORGANIZZAZIONE FUNEBRE

Domus Pacis
CASA FUNERARIA
Officina dei templi comuni

"PER ONORARE AL MEGLIO LA MEMORIA DI CHI CI È STATO CARO"

SEDE DI MONZA
LARGO XXV APRILE, 4 - 20900 MONZA (MB)
TEL. 039 321298

SEDE DI VILLASANTA
VIA FEDERICO CONFALONIERI, 102 - 20852 VILLASANTA (MB)
TEL. 039 2052420

ONORANZE FUNEBRI SANT'EUSTORGIO



FUNERALI
CREMAZIONI

www.onoranzefunericaglio.com

REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24

• **MONZA Tel. 039 2847327**

Via Premuda, 1

• **VIMERCATE Tel. 039 6853829**

• **ACCORE Tel. 039 615487**

PUNTO ICREM PER LA RACCOLTA DELLE VOLONTÀ
FUNERARIE, CREMAZIONE E DISPERSIONE



Tel. 039.386167 | 039.387278

www.brioschionoranzefuneri.it | info@brioschionoranzefuneri.it

SEDE ED ESPOSIZIONE
Via Monsensio, 7
Monza

UFFICIO DISTACCATO
Via Carlo Attali, 40
Monza

CASA FUNERARIA
Via Puglia, 14
Monza

Il servizio funebre si evolve con la **Casa Funeraria Broschi** dove stile, sobrietà, e semplicità sono tratti distintivi. **La prima Casa Funeraria a Monza.**



il Cittadino

Gli annunci, gli anniversari e le partecipazioni al lutto si ricevono presso gli uffici de **il Cittadino**
MONZA - Via S. Gottardo 81

Tel. 376.04.44.940 E-mail necro.monza@ilcittadinomb.it

Orari: dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 17.00 orario continuato

ANNIVERSARIO

22 - 9 - 2007

Luigi Tagliabue

Sei e sarai sempre nei nostri cuori e nella nostra vita.

Tua moglie, le tue figlie e i tuoi amati nipoti
Lissone, 17 settembre 2026.

Luigi Tagliabue

Lo ricordano i dipendenti della Tagliabue Gomme di via Forni a Monza, di Lissone e di Sesto San Giovanni.

Monza, 17 settembre 2026.



Insieme per la Salute delle Donne



16
EDIZIONE

MONZA - 11 OTTOBRE CORRI, CAMMINA E DIVERTITI

TOUR 2026

- | | | |
|------------------|-----------------|-----------------|
| ► BOLOGNA 26/04 | ► PARMA 31/05 | ► ROZZANO 27/09 |
| ► BRESCIA 03/05 | ► BERGAMO 13/06 | ► VARESE 04/10 |
| ► MILANO 10/05 | ► COMO 20/06 | ► TORINO 18/10 |
| ► PIACENZA 16/05 | ► CREMONA 20/09 | ► NOVARA 21/11 |

Rocchetta, Acqua della Salute, leggera e attiva, depura l'organismo perché stimola la diuresi e fa fare tanta...plin plin! Per questo è una grande amica della mia linea. Rocchetta "corre" al fianco delle donne di StrawWoman, che vogliono avere cura di sé e del loro benessere. Rocchetta, puliti dentro, belli fuori. Plin plin!

ISCRIVITI ON LINE SU **STRAWOMAN.COM** O SU **ROCCHETTA.IT**